

Il governo prepara la «fase due» per la Finanziaria '88 ma crescono le proteste per la stangata d'autunno

Tagli per 10 mila miliardi

Il più minaccia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa - Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite - Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket

ROMA — Lotta agli sprechi, controllo della spesa corrente, controllo del tasso programmato di inflazione, equità salariale, blocco degli aumenti salariali, blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, salvo necessarie deroghe; selezione delle prestazioni assistenziali; aumento dei contributi previdenziali e sanitari; riduzione delle spese ministeriali.

Sono questi gli obiettivi cardine per il risanamento della finanza statale che saranno discussi nei vertici di domani a Palazzo Chigi, mentre è da oggi all'esame del Senato il decreto sulla stretta fiscale (risparmio della spesa e riduzione delle uscite) e la legge finanziaria per il 1988.

La maggioranza è chiamata a dare prova di compattezza di fronte ad un'opposizione che annuncia una durissima battaglia in Parlamento. Un esame difficile, anche perché all'interno della coalizione emerge il malumore dei repubblicani e dei liberali che, fortemente critici sulla stangata fiscale, chiedono a Gorla e al ministro del Tesoro, il socialista Antonio Di Pietro, di rinunciare ad una severa manovra sulla spesa pubblica.

Il più minaccia di uscire dalla maggioranza, è il deputato di sinistra, il socialista Egidio Smerla — che la settimana scorsa nell'ultimo Consiglio dei ministri, giudi-

cato da molti incompetente e rischioso, avrebbe ancora più rischiato di non essere compreso da interventi robusti sulla spesa. La situazione economica è tale da richiedere l'assunzione di responsabilità da parte della maggioranza. È venuto il momento di dimostrare quale sia la linea di politica economica del governo. In caso contrario, il più non troverà le debite conseguenze.

Gorla è ben consapevole di questo passaggio delicato e non vuol perdere tempo. Per domani stesso ha convocato i ministri della spesa al fine di individuare i possibili tagli. Si tratta di una manovra complessa, che per cominciare il prossimo anno il deficit statale entro i 100 mila miliardi (l'obiettivo di «quota 80» può dirsi tramontato), si dovranno recuperare almeno 10 mila miliardi, in un mix di tagli alle uscite correnti, inasprimenti fiscali e tariffari, abolizione di privilegi, limitazione degli oneri assistenziali.

Nel rituale della Finanziaria, quello dei tagli alla spesa pubblica è un momento importante ma non è tutto. Il governo deve dimostrare di saper gestire la spesa pubblica, di saperla contenere, di saperla ridurre.

Contro sprechi e «rami secchi» strepitano tutti, ma quando si deve passare ai fatti le resistenze si fanno pressoché insormontabili. Un pericolo che si corre anche con la prossima Fi-

Gli industriali: cambiamo la legge sulle assunzioni

In un incontro con il ministro Formica

ROMA — La riforma del mercato del lavoro introdotta con la nuova legge va ulteriormente modificata in quanto lascia invariati i problemi del fondo posti dagli imprenditori. Lo ha detto al ministro del Lavoro, Rino Formica, una delegazione di imprenditori guidati dal direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, dell'Interind, Giuseppe Caputo, e dell'Asap, Massimo Fusco. L'incontro aveva il compito di mettere a punto le valutazioni degli imprenditori in merito ad alcuni aspetti di legge o decreti o in corso di discussione in Parlamento che il ministro intende ripresentare.

La Confindustria ha rilevato in particolare la necessità di «procedimenti che rendano generalizzata l'assunzione somministrata», perché — ha spiegato Annibaldi — con il nuovo maggior numero di assunzioni somministrata, l'applicazione della legge 30 gli imprenditori pubblici e privati hanno chiesto una maggiore razionalizzazione dei vari organismi preposti alla regolamentazione del mercato del lavoro. Secondo Annibaldi, «debbono

essere gli uffici periferici del ministero del Lavoro a gestire, sulla base di leggi specifiche e relative attribuzioni, il mercato del lavoro. Ciò si può fare con una circolare».

«Non sono invece positive le norme che fanno riferimento alla contrattazione fra le parti dando luogo a forme di «flessibilità contrattata» che è la negazione di una reale flessibilità basata invece sulla serietà delle norme».

Secondo Giuseppe Caputo, d'altra parte, occorre rivedere le norme sull'avvicinamento al lavoro «al fine di rivedere i vincoli e gli appalti somministrati che ancora esistono e rendono difficile l'incontro fra domanda e offerta».

«Occorre inoltre definire — ha aggiunto — i modi per operare il ricorso alla più flessibile forma d'impiego».

Tutti tra le organizzazioni imprenditoriali hanno sostenuto, infine, la necessità di una riforma della legge sulla formazione professionale, di una nuova legge sui rapporti tra Stato e Regioni e la revisione della massa legislativa.

(ANSA)

I sindacati: «Così tolgono quel che ci avevano dato»

Cgil, Cisl e Uil vogliono bloccare altri provvedimenti - I pensionati pagheranno di più

ROMA — Il sindacato parte all'attacco contro il governo per i tagli indiscriminati, il ripristino del ticket sanitario, gli ipotizzati aumenti dei contributi sociali ed ogni altra iniziativa al di fuori di un organico disegno di politica economica. «Siamo fermamente contrari — ci dice Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil — a qualsiasi misura di risparmio per i costi combinati dei mesi passati, che contrastano nettamente con il quadro generale discusso nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Formica e la parte sociale in vista della elaborazione della Finanziaria '88».

«Ancor più drastico, il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, ci preannuncia che il sindacato reagirà con estrema durezza, se il governo dovesse tentare di mettere insieme altri 10 mila miliardi, tagliando qua e là la spesa pubblica senza minimamente aggredire i veri mali dell'economia italiana, dall'inflazione all'improduttività di tanta parte della spesa, dall'inefficienza ai costi eccessivi del servizio sanitario».

Colombo aggiunge: «Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di revisione del sistema e delle categorie meno abbienti, non solo per ragioni di equità sociale, ma anche per contenuti dello Stato. Non si può tornare indietro, tanto meno nel momento in cui si preannuncia la volontà di rivedere la base sulla quale si è costruita la nostra democrazia, lasciando intatto il ruolo fondamentale che la produce».

Non sono ammissibili, secondo il sindacato, il ripristino del ticket sanitario, l'an-



Del Turco: «Inconcepibile l'andamento a starmozio del governo»

mento dei contributi e altre iniziative economiche, «come quelle che non approfondiscono nel contratto con le parti sociali». «È inconcepibile — osserva Del Turco — questo andamento a starmozio del governo, per cui un anno di aumento, un altro si toglie, un altro ancora si riduce. Per i ticket, l'operazione è stata compiuta nell'86: abbiamo tutti conosciuto sulla revisione del sistema e delle categorie meno abbienti, non solo per ragioni di equità sociale, ma anche per contenuti dello Stato. Non si può tornare indietro, tanto meno nel momento in cui si preannuncia la volontà di rivedere la base sulla quale si è costruita la nostra democrazia, lasciando intatto il ruolo fondamentale che la produce».

Non sono ammissibili, secondo il sindacato, il ripristino del ticket sanitario, l'an-

non può ripetere manovre economiche così maldestre, come quella decisa nei giorni scorsi sull'inasprimento dei contributi sociali ed ogni altra iniziativa al di fuori di un organico disegno di politica economica. «Siamo fermamente contrari — ci dice Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil — a qualsiasi misura di risparmio per i costi combinati dei mesi passati, che contrastano nettamente con il quadro generale discusso nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Formica e la parte sociale in vista della elaborazione della Finanziaria '88».

«Ancor più drastico, il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, ci preannuncia che il sindacato reagirà con estrema durezza, se il governo dovesse tentare di mettere insieme altri 10 mila miliardi, tagliando qua e là la spesa pubblica senza minimamente aggredire i veri mali dell'economia italiana, dall'inflazione all'improduttività di tanta parte della spesa, dall'inefficienza ai costi eccessivi del servizio sanitario».

Colombo aggiunge: «Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di revisione del sistema e delle categorie meno abbienti, non solo per ragioni di equità sociale, ma anche per contenuti dello Stato. Non si può tornare indietro, tanto meno nel momento in cui si preannuncia la volontà di rivedere la base sulla quale si è costruita la nostra democrazia, lasciando intatto il ruolo fondamentale che la produce».

Non sono ammissibili, secondo il sindacato, il ripristino del ticket sanitario, l'an-

non può ripetere manovre economiche così maldestre, come quella decisa nei giorni scorsi sull'inasprimento dei contributi sociali ed ogni altra iniziativa al di fuori di un organico disegno di politica economica. «Siamo fermamente contrari — ci dice Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil — a qualsiasi misura di risparmio per i costi combinati dei mesi passati, che contrastano nettamente con il quadro generale discusso nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Formica e la parte sociale in vista della elaborazione della Finanziaria '88».

«Ancor più drastico, il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, ci preannuncia che il sindacato reagirà con estrema durezza, se il governo dovesse tentare di mettere insieme altri 10 mila miliardi, tagliando qua e là la spesa pubblica senza minimamente aggredire i veri mali dell'economia italiana, dall'inflazione all'improduttività di tanta parte della spesa, dall'inefficienza ai costi eccessivi del servizio sanitario».

Colombo aggiunge: «Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di revisione del sistema e delle categorie meno abbienti, non solo per ragioni di equità sociale, ma anche per contenuti dello Stato. Non si può tornare indietro, tanto meno nel momento in cui si preannuncia la volontà di rivedere la base sulla quale si è costruita la nostra democrazia, lasciando intatto il ruolo fondamentale che la produce».

Non sono ammissibili, secondo il sindacato, il ripristino del ticket sanitario, l'an-

non può ripetere manovre economiche così maldestre, come quella decisa nei giorni scorsi sull'inasprimento dei contributi sociali ed ogni altra iniziativa al di fuori di un organico disegno di politica economica. «Siamo fermamente contrari — ci dice Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil — a qualsiasi misura di risparmio per i costi combinati dei mesi passati, che contrastano nettamente con il quadro generale discusso nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Formica e la parte sociale in vista della elaborazione della Finanziaria '88».

«Ancor più drastico, il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, ci preannuncia che il sindacato reagirà con estrema durezza, se il governo dovesse tentare di mettere insieme altri 10 mila miliardi, tagliando qua e là la spesa pubblica senza minimamente aggredire i veri mali dell'economia italiana, dall'inflazione all'improduttività di tanta parte della spesa, dall'inefficienza ai costi eccessivi del servizio sanitario».

Colombo aggiunge: «Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di revisione del sistema e delle categorie meno abbienti, non solo per ragioni di equità sociale, ma anche per contenuti dello Stato. Non si può tornare indietro, tanto meno nel momento in cui si preannuncia la volontà di rivedere la base sulla quale si è costruita la nostra democrazia, lasciando intatto il ruolo fondamentale che la produce».

che dell'andamento della finanza pubblica. Invece, riteniamo per complicare e di più i problemi che il debito pubblico nella Finanziaria. Lo stesso ministro del Tesoro Amato, nell'intervista a La Stampa, appare in netto disaccordo.

Di qui, per tutti l'esigenza di «salire il tiro» sulla politica economica del governo. È indispensabile, secondo il segretario confederale della Uil, Silvano Veronesi, tornare alla concertazione, cioè a un più rigoroso governo dell'economia. «Altrimenti, come è successo, le stesse dinamiche rischiano di sfuggire al controllo. Lo dimostrano chiaramente i recenti provvedimenti del governo, contraddittori e fuori luogo, da abolire la spesa pubblica, da aumentare la spesa pubblica, da aumentare la spesa pubblica».

Bonede in campo anche l'esercito dei 13 milioni di pensionati. Il governo — afferma Arvedo Pomi, segretario generale della federazione pensionati Cgil — non si sta muovendo nella direzione giusta. La cosa sui consumi rischia di mettere in crisi più di un bilancio familiare. La conseguenza saranno ancora maggiori le perdite introdotte dal ticket sanitario sugli oneri di lavoro. Né ci si può fare il conto di Formica di procedere alla riforma delle pensioni con una legge-delega, che non offre sufficienti garanzie agli anziani.

Il governo, sostiene Co-

lombo, non può ripetere manovre economiche così maldestre, come quella decisa nei giorni scorsi sull'inasprimento dei contributi sociali ed ogni altra iniziativa al di fuori di un organico disegno di politica economica. «Siamo fermamente contrari — ci dice Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil — a qualsiasi misura di risparmio per i costi combinati dei mesi passati, che contrastano nettamente con il quadro generale discusso nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Formica e la parte sociale in vista della elaborazione della Finanziaria '88».

«Ancor più drastico, il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, ci preannuncia che il sindacato reagirà con estrema durezza, se il governo dovesse tentare di mettere insieme altri 10 mila miliardi, tagliando qua e là la spesa pubblica senza minimamente aggredire i veri mali dell'economia italiana, dall'inflazione all'improduttività di tanta parte della spesa, dall'inefficienza ai costi eccessivi del servizio sanitario».

Colombo aggiunge: «Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di revisione del sistema e delle categorie meno abbienti, non solo per ragioni di equità sociale, ma anche per contenuti dello Stato. Non si può tornare indietro, tanto meno nel momento in cui si preannuncia la volontà di rivedere la base sulla quale si è costruita la nostra democrazia, lasciando intatto il ruolo fondamentale che la produce».

Non sono ammissibili, secondo il sindacato, il ripristino del ticket sanitario, l'an-

non può ripetere manovre economiche così maldestre, come quella decisa nei giorni scorsi sull'inasprimento dei contributi sociali ed ogni altra iniziativa al di fuori di un organico disegno di politica economica. «Siamo fermamente contrari — ci dice Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil — a qualsiasi misura di risparmio per i costi combinati dei mesi passati, che contrastano nettamente con il quadro generale discusso nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Formica e la parte sociale in vista della elaborazione della Finanziaria '88».

«Ancor più drastico, il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, ci preannuncia che il sindacato reagirà con estrema durezza, se il governo dovesse tentare di mettere insieme altri 10 mila miliardi, tagliando qua e là la spesa pubblica senza minimamente aggredire i veri mali dell'economia italiana, dall'inflazione all'improduttività di tanta parte della spesa, dall'inefficienza ai costi eccessivi del servizio sanitario».

Colombo aggiunge: «Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di revisione del sistema e delle categorie meno abbienti, non solo per ragioni di equità sociale, ma anche per contenuti dello Stato. Non si può tornare indietro, tanto meno nel momento in cui si preannuncia la volontà di rivedere la base sulla quale si è costruita la nostra democrazia, lasciando intatto il ruolo fondamentale che la produce».

Non sono ammissibili, secondo il sindacato, il ripristino del ticket sanitario, l'an-

non può ripetere manovre economiche così maldestre, come quella decisa nei giorni scorsi sull'inasprimento dei contributi sociali ed ogni altra iniziativa al di fuori di un organico disegno di politica economica. «Siamo fermamente contrari — ci dice Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil — a qualsiasi misura di risparmio per i costi combinati dei mesi passati, che contrastano nettamente con il quadro generale discusso nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Formica e la parte sociale in vista della elaborazione della Finanziaria '88».

«Ancor più drastico, il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, ci preannuncia che il sindacato reagirà con estrema durezza, se il governo dovesse tentare di mettere insieme altri 10 mila miliardi, tagliando qua e là la spesa pubblica senza minimamente aggredire i veri mali dell'economia italiana, dall'inflazione all'improduttività di tanta parte della spesa, dall'inefficienza ai costi eccessivi del servizio sanitario».

Colombo aggiunge: «Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di revisione del sistema e delle categorie meno abbienti, non solo per ragioni di equità sociale, ma anche per contenuti dello Stato. Non si può tornare indietro, tanto meno nel momento in cui si preannuncia la volontà di rivedere la base sulla quale si è costruita la nostra democrazia, lasciando intatto il ruolo fondamentale che la produce».

L'assessore torinese indicato come successore di Formigoni

Giampiero Leo a capo di Mp?

«No, mia moglie non vuole»

Il matrimonio è un sacramento, viene prima della politica - Il mio impegno è in Comune

TORINO — Giampiero Leo, 34 anni, assessore alla Giustizia al Comune di Torino non conferma e smentisce. Durante il Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini è stato indicato come possibile nuovo leader del Movimento popolare, successore di Roberto Formigoni, eletto in Parlamento nel 1986. Leo, che ha fatto carriera politica e amministrativa, ha risposto che non vi sarebbero pro-

blemi. Mp avrebbe il nuovo «coordinatore». Invece ha detto «no». Un rifiuto garbato, ma netto. Interrogato, ha ancora una volta risposto: «No, mia moglie non vuole».

Il Movimento popolare ha bisogno di un leader che sappia riallacciare rapporti duraturi, per esempio, con l'azione cattolica, che ha ben accolto da altre confessioni, dagli altri partiti. Il Leo poteva essere il personaggio di cui si parlava, ma non è stato scelto. Leo ha risposto che non vi sarebbero pro-

blemi. Mp avrebbe il nuovo «coordinatore». Invece ha detto «no». Un rifiuto garbato, ma netto. Interrogato, ha ancora una volta risposto: «No, mia moglie non vuole».

Il Movimento popolare ha bisogno di un leader che sappia riallacciare rapporti duraturi, per esempio, con l'azione cattolica, che ha ben accolto da altre confessioni, dagli altri partiti. Il Leo poteva essere il personaggio di cui si parlava, ma non è stato scelto. Leo ha risposto che non vi sarebbero pro-

blemi. Mp avrebbe il nuovo «coordinatore». Invece ha detto «no». Un rifiuto garbato, ma netto. Interrogato, ha ancora una volta risposto: «No, mia moglie non vuole».

Il Movimento popolare ha bisogno di un leader che sappia riallacciare rapporti duraturi, per esempio, con l'azione cattolica, che ha ben accolto da altre confessioni, dagli altri partiti. Il Leo poteva essere il personaggio di cui si parlava, ma non è stato scelto. Leo ha risposto che non vi sarebbero pro-

blemi. Mp avrebbe il nuovo «coordinatore». Invece ha detto «no». Un rifiuto garbato, ma netto. Interrogato, ha ancora una volta risposto: «No, mia moglie non vuole».

Madonna

spalle e che può lasciarla cadere.

Con Bob Dylan, chiave a segreto, che non vuole vedere nessuno e non vuole parlare neppure mentre sta per partire, più vicino, di tanto, a I. D. Salinger (l'autore del «Giovane Holden», che vive in reclusione assoluta) piuttosto che ai suoi colleghi della musica rock, siamo di fronte a qualcuno che, da solo, con chitarra, armonica a bocca a una voce col la gente è stata forata a fare l'abitudine, ha cambiato in vent'anni l'America e, di riflesso, ha fatto scattare certi nervi del mondo o almeno di una generazione.

La sua influenza è come una serie di cerchi concentrici che toccano la musica (c'è un'epistola e un'ode di lui, e lo riconoscono tutti, dai Rolling Stones a Leonard Bernstein), toccano l'uso della parola in quel curioso tipo di comunicazione che è la canzone (Bob Dylan ammette che il suo oroscopo si è formato su «On the road» di Kerouac, ma il suo fiume di invenzione verbale ha qualcosa a che fare con la poesia americana, che certo ha arricchito), toccano il senso del corpo e l'agire da soli (tutto il cin-

ma americano risente di questa presenza, l'uomo solo con la bandiera intorno alla fronte, e l'influenza di Dylan è ben visibile persino quando cambiano la chitarra col fucile mitragliatore).

Vedere e ascoltare Bob Dylan è altra esperienza dall'andare a teatro a vedere una bella performance. Questo strano rivoluzionario è sopravvissuto a nome di un'intera generazione che sta intorno a Martin Luther King ai tempi della marcia di Selma. Le fotografie di allora (lui, King, la Baez, Bob Kennedy, Jesse Jackson, Cesar Chavez) hanno dell'incredibile, sono come lontane, ci si aspetta che siano ingiallite, invece sono vecchie di poco più di vent'anni. E lui ne ha poco più di quaranta e per fortuna non è invecchiato, anzi ha continuato a cambiare. È stato più ebreo, più cristiano, più popolare, più misterioso, più impegnato, più indifferente, più prudente e più esposto, e stranamente, non gli anni, è venuto assomigliando anche fisicamente più a certi reduci del Vietnam (quelli che hanno visto e hanno capito) che agli invecchiati figli dei fiori.

Andando a sentire e ascoltare un frammento di storia che ci riguarda, incontrare il perso-

naggio che rifiuta di entrare nel mondo delle cose, rifiuta di farsi fissare in un modello, scarta il cliché e, scrivendo canzoni, continua senza la minima nostalgia, senza l'ombra del già visto, un'esperienza che solo per pochi non continua a non chiudersi.

Furio Colombo

Politici

La è meglio correre tra uomini della stessa squadra e non fra astori di squadre diverse perché sono risse male e comunque non è valvole, che il dico più uguale sia che lo lanci un polacco, e altri analoghi corollari del principio di identità e non-contraddizione.

Lo spettacolo dell'aulica è più coerente della politica spettacolo, non si alimenta di feroci mentali e rispetta maggiormente le regole della logica. Dalle scorse cifre del tabellone di gara perviene una garbata raccomandazione a non spacciare le sconfitte per vittorie, a non confondere i fantasmi con la realtà, a non coltivare ambizioni troppo sproporzionate ai mezzi, a praticare insomma una tecnica del ragionare meno scorretta e truffaldina di quella abitualmente in uso nei gabinetti ministeriali e

nelle segreterie dei partiti. Preliminarmente a qualsiasi questione morale è dunque la questione teorica, e si deve al decimo della seconda se la prima è diventata così impellente: questo è quanto ci segnalano le riprese televisive (più che lodovole) del Mundial di atletica leggera. Solo quando si saranno convinti che non si può vincere tutto il contrario di tutto, che è statisticamente improbabile avere delle Unità sanitarie efficienti facendo da presidente dal fattorio del gas, e che è poco ragionevole abolire per decreto la malattia mentale e poi sorprendersi se un ex pazzo strappa la cognata che non si è ricordata di vestirla, solo allora forse i campioni italiani della politica politica potranno metter mano con qualche sicurezza a una riforma dei costumi. Altrimenti continueranno a decretare l'impossibile e a lamentarsi perché non si realizza, a fingere di indignarsi perché un ladro scientificamente selezionato invece di uccidere il patrimonio lo svaligia a man bassa, e a menar scandalo se un incapace promosso a competente nel campo per direttiva di partito non riesce nemmeno a soffocare il suo istinto fare o buco nel fazzoletto. Più o meno come è accaduto finora.

Luigi Zangheri

Duro attacco dell'Avanti! al segretario de

«De Mita provocatore»

Il leader aveva detto al convegno di Lavarone che il riformismo del psi «è fondato sulla novità dell'opportunismo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «È una provocazione a freddo», afferma oggi l'Avanti! contro Ciriaco De Mita per quel che ha detto al convegno della sinistra di Lavarone. Il segretario democristiano aveva dichiarato che il vero partito riformista è il suo, mentre non è riformismo quello del psi, «fondato sulla novità dell'opportunismo, sull'occasione di qualunque spazio offre il potere».

«Nessuno contesta il diritto del segretario democristiano e dell'Avanti! di esprimere il suo partito sui quali altri giudicheranno — scrive il quotidiano socialista — ma è assolutamente gratuito la contestazione aggressiva verso i socialisti. Espressione di una linea, se non di una vera e propria dottrina o concezione, antisocialista che ancora

una volta abbiamo visto ripetersi. Linea contraria al riformismo che sul ragionamento politico, che ha provocato danni in passato e che, continuando, non cesserà di provocare ancora».

Insomma, tra i socialisti e De Mita i rapporti sono sempre a un punto-crisi e la nascita del governo Gorla non li ha fatti certo migliorare. Ma l'atteggiamento del psi, nel complesso, sembra più aperto e moderato che in un passato anche recente. Per ora Craxi si limita a studiare l'atteggiamento social democratico che la dc tiene verso il governo guidato da un democristiano, e ad osservare come va avanti il dibattito pregressuale scudocrociato. Con la speranza che De Mita non venga rieletto segretario per la quarta volta consecutiva.

«Nella dc si insinuano molte cose — diceva ieri a Pimonte il vicesegretario del psi Mariotti —. Abbiamo sentito minacce, ragionamenti confusi, ma anche qualche buon discorso: per esempio da parte del presidente del deputato, Mino Martinazzoli. Se prevale il senso della misura e del limite, il potranno affrontare momenti importanti come i referendum, il congresso democratico, le elezioni europee e le amministrative del 1990. Se continuerà la dc a discostarsi da noi, la nostra politica sarà di resistenza e di fiducia al suo governo e imbuca la strada del trasformismo politico-istituzionale, i socialisti e i laici dovrebbero astenersi per intero le loro responsabilità e assicurare a un governo l'unità politica e una guida sicura».

«Nella dc si insinuano molte cose — diceva ieri a Pimonte il vicesegretario del psi Mariotti —. Abbiamo sentito minacce, ragionamenti confusi, ma anche qualche buon discorso: per esempio da parte del presidente del deputato, Mino Martinazzoli. Se prevale il senso della misura e del limite, il potranno affrontare momenti importanti come i referendum, il congresso democratico, le elezioni europee e le amministrative del 1990. Se continuerà la dc a discostarsi da noi, la nostra politica sarà di resistenza e di fiducia al suo governo e imbuca la strada del trasformismo politico-istituzionale, i socialisti e i laici dovrebbero astenersi per intero le loro responsabilità e assicurare a un governo l'unità politica e una guida sicura».

«Nella dc si insinuano molte cose — diceva ieri a Pimonte il vicesegretario del psi Mariotti —. Abbiamo sentito minacce, ragionamenti confusi, ma anche qualche buon discorso: per esempio da parte del presidente del deputato, Mino Martinazzoli. Se prevale il senso della misura e del limite, il potranno affrontare momenti importanti come i referendum, il congresso democratico, le elezioni europee e le amministrative del 1990. Se continuerà la dc a discostarsi da noi, la nostra politica sarà di resistenza e di fiducia al suo governo e imbuca la strada del trasformismo politico-istituzionale, i socialisti e i laici dovrebbero astenersi per intero le loro responsabilità e assicurare a un governo l'unità politica e una guida sicura».

Ostaggi

Chi dice di sì, chi dice di no. In realtà è ovvio che anche oggi i Noci sono pronti ad intervenire quando scatta l'ora X del rilascio, quella più difficile e delicata, quando uno scatto improvviso può ancora trasformare la resa in una tragedia.

Alle 15 un comunicato del ministero della Giustizia raffredda gli entusiasmi: «Non ci sono tempi prefissati, né scadenze per la consegna». Si va a tardi in paese, intanto, le voci corrono. Alle 16.35 la mamma di Anna Maria Milani, uno degli agenti sequestrati, telefona alla sorella del psi di Porto Azzurro, dove è segretario l'altro suo figlio, Paolo. «È fatta, sono liberi», dice la donna. Dieci minuti dopo una volante blu della polizia esce dal Porto. «Ci siamo», dice sottovoce un poliziotto e il cellulare del carabiniere viene estratto in carcere. Sono pronti a portarli via? Tutti dicono che è così. Quando il cancello elettrico del carcere si apre, in fondo si vede un muro di gente: guardie e parenti. Tranquilli, in attesa.

Alle 17.30 arriva il sindaco di Porto Azzurro, Maurizio Pini. «Mi hanno detto che sono stati liberati le guardie». «È sicuro? Volete di più, come di Dio». Il sindaco si presenta al cancello, ma una guardia lo ferma: «No, vi siete di non fare entrare

nessuno». Schiacciato dai giornalisti Pini insiste: «Se non posso entrare come medico, fammi passare almeno come sindaco». Niente da fare. Pini, che è uno dei medici del carcere, viene spinto indietro. Aspetta un po' in infermeria, poi se ne va. Da tre giorni le guardie hanno ordine di non farlo entrare. Un crudele smacco per il sindaco dell'eliotoro.

Alle 17.30 Raffaele Cicotti, ex direttore di Porto Azzurro e ora leopardo del ministero, porta una notizia per conto del direttore Amato: «Il colloquio tra i sei detenuti e i loro avvocati è cominciato. Appena ci saranno notizie verrà lo stesso Amato di persona e incontrerà».

Ma è vero che sono state liberate le guardie? «Non posso dire altro», mi aggiunge. «No, non è vero».

E da dentro arriva la voce che due ostaggi sono sempre legati al finestrone dell'eliotoro, come all'inizio della rivolta. Arriva Milani, uno di loro, parlando con i colleghi di sentinella sul bastione, poco fa ha scherzato: «Mandatemi un po' di crema, qui il sole batte forte». Dalle grida di un'altra cella, si è sentita la voce ansimosa di un detenuto: «Tati, fuoristrada, emettila».

Cesare Martinelli

«Nella dc si insinuano molte cose — diceva ieri a Pimonte il vicesegretario del psi Mariotti —. Abbiamo sentito minacce, ragionamenti confusi, ma anche qualche buon discorso: per esempio da parte del presidente del deputato, Mino Martinazzoli. Se prevale il senso della misura e del limite, il potranno affrontare momenti importanti come i referendum, il congresso democratico, le elezioni europee e le amministrative del 1990. Se continuerà la dc a discostarsi da noi, la nostra politica sarà di resistenza e di fiducia al suo governo e imbuca la strada del trasformismo politico-istituzionale, i socialisti e i laici dovrebbero astenersi per intero le loro responsabilità e assicurare a un governo l'unità politica e una guida sicura».

«Nella dc si insinuano molte cose — diceva ieri a Pimonte il vicesegretario del psi Mariotti —. Abbiamo sentito minacce, ragionamenti confusi, ma anche qualche buon discorso: per esempio da parte del presidente del deputato, Mino Martinazzoli. Se prevale il senso della misura e del limite, il potranno affrontare momenti importanti come i referendum, il congresso democratico, le elezioni europee e le amministrative del 1990. Se continuerà la dc a discostarsi da noi, la nostra politica sarà di resistenza e di fiducia al suo governo e imbuca la strada del trasformismo politico-istituzionale, i socialisti e i laici dovrebbero astenersi per intero le loro responsabilità e assicurare a un governo l'unità politica e una guida sicura».

«Nella dc si insinuano molte cose — diceva ieri a Pimonte il vicesegretario del psi Mariotti —. Abbiamo sentito minacce, ragionamenti confusi, ma anche qualche buon discorso: per esempio da parte del presidente del deputato, Mino Martinazzoli. Se prevale il senso della misura e del limite, il potranno affrontare momenti importanti come i referendum, il congresso democratico, le elezioni europee e le amministrative del 1990. Se continuerà la dc a discostarsi da noi, la nostra politica sarà di resistenza e di fiducia al suo governo e imbuca la strada del trasformismo politico-istituzionale, i socialisti e i laici dovrebbero astenersi per intero le loro responsabilità e assicurare a un governo l'unità politica e una guida sicura».

«Nella dc si insinuano molte cose — diceva ieri a Pimonte il vicesegretario del psi Mariotti —. Abbiamo sentito minacce, ragionamenti confusi, ma anche qualche buon discorso: per esempio da parte del presidente del deputato, Mino Martinazzoli. Se prevale il senso della misura e del limite, il potranno affrontare momenti importanti come i referendum, il congresso democratico, le elezioni europee e le amministrative del 1990. Se continuerà la dc a discostarsi da noi, la nostra politica sarà di resistenza e di fiducia al suo governo e imbuca la strada del trasformismo politico-istituzionale, i socialisti e i laici dovrebbero astenersi per intero le loro responsabilità e assicurare a un governo l'unità politica e una guida sicura».

dall'Italia

Nuove le tabelle con l'addizionale Iva

ROMA — L'addizionale del 4% all'aliquota Iva del 10%, decisa dal governo e già entrata in vigore venerdì 26 agosto, pone diversi problemi tecnici di natura sostanziale. «Con l'addizionale la direzione generale dell'Iva tributaria all'impresa deve essere indicata separatamente dall'aliquota del 10% in sede di fatturazione».

Ciò mette fastidio, quindi, deve calcolare l'imposta del 10% sulla base imponibile e successivamente — ma da indicare sulla stessa fattura — l'addizionale del 4% o del 4% a seconda dei beni colpiti, sempre sulla base imponibile.

L'addizionale, per la quale è prevista l'applicazione dal 30 agosto al 31 dicembre '87, si presenta quindi come una seconda imposta e non come un aumento temporaneo dell'aliquota Iva. I contribuenti dovranno, di conseguenza, tenere distinte le due aliquote anche in sede di registrazione delle fatture e nella dichiarazione dell'imposta.

«L'addizionale, per la quale è prevista l'applicazione dal 30 agosto al 31 dicembre '87, si presenta quindi come una seconda imposta e non come un aumento temporaneo dell'aliquota Iva. I contribuenti dovranno, di conseguenza, tenere distinte le due aliquote anche in sede di registrazione delle fatture e nella dichiarazione dell'imposta».

«L'addizionale, per la quale è prevista l'applicazione dal 30 agosto al 31 dicembre '87, si presenta quindi come una seconda imposta e non come un aumento temporaneo dell'aliquota Iva. I contribuenti dovranno, di conseguenza, tenere distinte le due aliquote anche in sede di registrazione delle fatture e nella dichiarazione dell'imposta».

«L'addizionale, per la quale è prevista l'applicazione dal 30 agosto al 31 dicembre '87, si presenta quindi come una seconda imposta e non come un aumento temporaneo dell'aliquota Iva. I contribuenti dovranno, di conseguenza, tenere distinte le due aliquote anche in sede di registrazione delle fatture e nella dichiarazione dell'imposta

LA STAMPA
Terza pagina
Racconti e saggi di
Primo Levi

UN LIBRO DE "LA STAMPA"
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

PK
20126 Milano
10126 Torino
20139 Roma
10121 Genova
17100 Savona
10129 Imperia
10126 Savona

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA NERA
pubblikompass
Via Cavallotti 20 - Tel. (02) 45.95.91
Central M. d'Angelo 97 - Tel. (02) 66.27.1
Corso della Vittoria 2 - Tel. (02) 71.53.91
Via Cavour 1/14 - Tel. (011) 556.200-556.416
Via Amerigo 1/1 - Tel. (011) 55.619/556.455
Via Benigno 1 - Tel. (0112) 273.271
Via Cavour 47 - Tel. (0104) 554.569/554.560

Nel Golfo nuovi raid iracheni contro petroliere

Teheran si vendica

Bombardate dagli iraniani installazioni industriali - Attacco mercantile del Kuwait - Gli ayatollah: rappresaglia finita - Gli Stati Uniti deplorano Baghdad

KHOJBA — E' sostituita la rappresentanza iraniana per la guerra della petroliere, risapera sabato dall'Iraq. Una vedetta del petroliere ha attaccato con razzi e colpi di mitraglia una porta-contanieri che batte la bandiera del Kuwait, alleato di Baghdad, mentre si dirigeva verso lo stretto di Hormuz; la nave, la Jebel Ali di 24 mila tonnellate, ha subito lievi danni. Teheran ha anche colpito con aerei e artiglieria installazioni industriali in numerose città irachene. Ma per il terzo giorno consecutivo Baghdad ha annunciato raid contro obiettivi navali iraniani nel Golfo.

Stato d'assedio della riva iraniana «guerra della petroliere», un convoglio con due unità del Kuwait, la *Star City* e la *Chesapeake City* scortate da sei navi da guerra americane, il quarto della serie, è giunto nel tardo pomeriggio al largo di Bahrain, risentendo senza incidenti dello stretto di Hormuz.

Nel Golfo ieri è stata un'altra giornata di battaglia. Radio Baghdad ha annunciato altri due attacchi contro petroliere dell'Iraq. Da sabato scorso, quando l'Iraq ha ripreso dopo un mese e mezzo a bombardare gli obiettivi in mare del nemico, sono stati colpiti cinque petroliere iraniani.

La flotta di Teheran non è limitata solo al fronte marittimo: l'aviazione e l'artiglieria di lungo raggio hanno colpito centri economici e militari nel Sud e nel Nord dell'Iraq. L'agenzia di stampa irana ha precisato che gli aerei iraniani hanno pesantemente bombardato installazioni militari ed economiche della zona settentrionale di Dukan. Nell'Iraq meridionale l'artiglieria di lungo raggio iraniana ha

bombardato installazioni petrolifere a Al-Zobeir, basi navali e fabbriche nei pressi dei porti di Basora e Umm Qasr. Secondo l'Ira, è stata anche colpita una centrale elettrica ad Al-Haretha. L'agenzia di stampa irachena ha confermato che Basora è stata colpita.

Ieri sera, citando una fonte militare, l'Ira ha annunciato la cessazione delle operazioni di rappresaglia contro installazioni economiche, industriali e militari dell'Iraq. Poco prima il presidente del Parlamento Raisi ha espresso la dis-

sponibilità di Teheran a continuare i negoziati di pace con il segretario dell'Onu Perez de Cuellar, subordinandola però a una condanna dell'Iraq come Paese Aggressore. Questa precondizione è stata ribadita anche dal vicesegretario degli Esteri Larjani in una intervista, lasciando intendere che l'Ira non è pronta all'Onu per incontrarsi di nuovo con il segretario delle Nazioni Unite.

I segnali positivi provenienti da Teheran contrastano con le dichiarazioni degli iracheni: un alto espo-

nente delle forze armate ha riaffermato il proposito di continuare le operazioni contro gli obiettivi economici del nemico finché non si arriverà a una tregua. L'Amministrazione Usa ha deplorato ieri la ripresa della «guerra delle petroliere» da parte dell'Iraq e ha invitato l'Ira a rispettare la risoluzione dell'Onu per una tregua. Il portavoce Filante ha reso noto che la Casa Bianca ha espresso la sua riprovazione all'ambasciatore iracheno per gli attacchi contro i bersagli petroliferi iraniani.



GHEDDAFI: «FINE DEI BOMBARDAMENTI IN CIAD»

Alcuni soldati del Ciad fatti prigionieri dalle truppe libiche durante i combattimenti di questi giorni lungo il conteso confine tra i due Paesi. Le autorità libiche hanno annunciato che, dopo la riconquista della fascia di Anzoum non vi saranno altre operazioni militari verso Sud e in particolare verso Faya Largeau. Un comunicato di questa tenore è stato anche inviato al governo francese (Ap-Jna).

Giunta clandestina dei militari sconfitti nel tentato golpe

Governo-ombra a Manila

«Ci ritireremo dopo nuove elezioni» - La Aquino: «Nessuna clemenza» - Rinforzi nella capitale per prevenire attacchi - Enrile si dichiara estraneo, ma non condanna gli insorti

MANILA — L'ala irriducibile dei golpisti filippini ha proclamato l'insediamento di un governo rivoluzionario provvisorio. Si presume che i responsabili di questo nuovo, grave episodio della tormentata vita della democrazia filippina siano i fedelissimi del colonnello Honasan scampati con lui alla cattura da parte dei governativi. Il governatore della zona di Manila, Binay, ha annunciato che militari e polizia rimangono in stato di «massimo allarme», ma ha ribadito che la situazione è sotto controllo.

Chiederebbe il governo provvisorio una giunta formata da giovani ufficiali appartenenti al Movimento di riforma delle forze armate (Mora), lo stesso che nel febbraio dell'anno scorso contribuì alla caduta dell'ex presidente Marcos ed all'ascesa al potere di Corason Aquino.

I ribelli hanno fatto sapere in un comunicato di aver istituito il governo provvisorio in una località impervia nell'isola di Luzon, la più grande dell'arcipelago filippino (dove si trova la capitale), di aver giurato fedeltà alla Costituzione del 1973, e di volere la convocazione di nuove elezioni presidenziali. La prima riunione governativa è giunta dal vicesegretario stampa dell'Aquino, Danilo Ocho, il quale ha dichiarato che la presidenza «non mancherà alcuna clemenza per le forze opposte, di destra e di sinistra, che attentano alla stabilità dell'istituto».

Nella loro dichiarazione i ribelli fanno accenno alla Aquino di «indiscrepanza per l'insurrezione armata comunista, di mettere a repentaglio l'integrità del Paese» e di «condannare alle richieste degli insurrezionisti libici e di tollerare all'interno del suo governo una corruzione rampante». I ribelli affermano inoltre di voler estendere il loro controllo su tutto il territorio nazionale, «fino a quando la situazione politica si sarà stabilizzata e si saranno svolte nuove, oneste elezioni presidenziali».

La proclamazione del governo provvisorio è avvenuta meno di tre giorni dopo la fallita rivolta militare di venerdì scorso. Chiamati dal trentasettenne colonnello Gregorio «Oringo» Honasan, uno dei principali esponenti del Movimento di ri-

forma delle forze armate, oltre 1200 militari ribelli hanno cercato di impadronirsi del palazzo presidenziale di Malacañang, occupando svariate basi militari e stazioni radioelettriche. La rivolta, la quinta e la più grave contro la Aquino, è stata domata dopo 24 ore di combattimenti che hanno provocato 50 morti.

Per far fronte al nuovo pericolo, truppe fedeli al governo sono state richiamate nella capitale da varie parti del Paese, inclusi un battaglione di 800 esperti anti-guerriglia.

Secondo i primi commenti, nel proclamare fedeltà alla Costituzione del 1973, quando le Filippine erano ancora una colonia Usa, i ribelli stanno cercando di ingraziarsi il governo di Washington. L'amministrazione americana ha espresso preoccupazioni per il fatto che la nuova Costituzione approvata nel febbraio di quest'anno vietava l'introduzione di armi straniere nelle Filippine, e potrebbe così costituire un pericolo per la permanenza delle due basi militari di Clark e Subic Bay, fondamentali di fondamentale importanza per la sicurezza dell'intera regione.

Mentre era in corso la rivolta di venerdì, però, Reagan ha inviato un messaggio alla Aquino ribadendo per il suo governo «l'incondizionato appoggio Usa».

L'ex ministro della Difesa, Enrile, attualmente capo al Senato dell'opposizione alla Aquino, ha cercato ieri di dissipare i sospetti per il fatto che il colonnello Honasan è tra i suoi più stretti collaboratori. Enrile ha dichiarato di non aver nulla a che fare con la rivolta di venerdì, ma ha rifiutato di condannare gli insorti.

A Seul firmato l'accordo sulla nuova Costituzione

SEUL — Il partito di governo del presidente Chun e la maggiore forza di opposizione guidata da Kim Young Sam hanno raggiunto un accordo definitivo sulla revisione costituzionale che spiana la via alle elezioni dirette del nuovo Capo dello Stato prima della scadenza del mandato di Chun il 24 febbraio 1990. L'accordo è stato definito «importante» dai due partiti ed è il primo passo concreto verso la democratizzazione del Paese dopo le promesse di maggiore libertà fatte dal presidente il primo luglio scorso dopo vari giorni di astese celebrativa popolare.

In base all'intesa, che ora dovrà essere sottoposta all'assenso del Parlamento e a referendum popolare, il nuovo Capo dello Stato siede a suffragio universale non sarà rieleggibile e avrà un mandato di cinque anni, mentre il sette dell'attuale presidente eletto non voto indiretto da un collegio di notabili. Sono punti richiesti dall'opposizione che in cambio ha rinunciato ad altre proposte per l'abbassamento dell'età del voto da 20 a 18 anni e per la limitazione nel preambolo della Costituzione dei tragici fatti di Kwangju del maggio 1980 dopo una rivolta popolare repressa sanguinosamente dall'esercito. Il partito di Kim Young Sam, però, ha ottenuto

che venga sancita la «neutralità» delle forze armate e la riconducibilità del diritto alla resistenza della popolazione.

Le elezioni del nuovo Capo dello Stato dovrebbero svolgersi nel novembre o dicembre. Il partito di governo «Giustizia democratica» ha già scelto come candidato unico Roh Tae Woo, dell'entro designato di Chun, mentre il «Partito democratico per la riconificazione» è ancora incerto se candidare Kim Young Sam, suo presidente, o l'altro leader Kim Dae Jung.

Contrasti e difficoltà, però, permangono. Dopo l'annuncio dell'accordo era in programma ieri pomeriggio un incontro al vertice tra Roh e Kim Young Sam ma questi ha deciso di rinviare il colloquio di due o tre giorni. L'opposizione intende premere sul governo per ottenere la liberazione di tutti i prigionieri politici ed è preoccupata per la nuova linea di repressione contro le «forze estreme» e filo-comuniste, lanciata dal primo ministro Kim Chung Yul nei giorni scorsi durante le dimostrazioni per la morte del giovane operaio ucciso da un candelotto lacrimogeno della polizia. Il caso dei prigionieri politici è rimasto aperto dopo che l'amministrazione ha escluso alcune centinaia di presunti «filocomunisti». (Ansa)

Sette anni fa la breve estate di Solidarnosc

Cortei e arresti in Polonia nell'anniversario dei patti

A Danzica la polizia carica alle spalle i manifestanti

VARSAVIA — Manifestazioni e arresti in Polonia in occasione del settimo anniversario della firma degli accordi di Danzica, che segnarono il breve trionfo di Solidarnosc. Lo si è appreso dai fonti dell'opposizione; sino a tutta sera non c'era stata alcuna minaccia da parte delle autorità.

Già domenica sera nella città mineraria di Lubin era stato organizzato l'ex consigliere di Solidarnosc, Wislawa Pradnicka, ieri a Wrocław, nel Sud-Ovest del Paese, la polizia ha disolto una riunione alla quale partecipavano 500 attivisti e operai e ha arrestato una decina di persone, tra le quali gli ex membri della direzione regionale del sindacato sindacato libero, Josef Pior, Czeslaw Borowczyk e Jan Winnik. Secondo la moglie, Pior, che ha 34 anni, è stato duramente percosso dagli agenti, che gli hanno rotto gli occhiali. Tutti ver-

ranno processati oggi per distruzione di un tribunale per i reati minori.

La mattina, a Danzica, l'ex leader del sindacato libero Lech Walesa ha deposto una corona di fiori al monumento eretto in memoria degli operai uccisi durante lo sciopero del 1970. Alle cerimonie hanno partecipato circa 1800 sostenitori di Solidarnosc, che hanno innescato l'incendio nazionale levandosi le dita nella «V» di vittoria, un gesto che in Polonia è ormai il simbolo del dissenso; poliziotti in uniformi e in borghese hanno assistito alla scena senza intervenire.

Le squadre anti-sommossa sono invece intervenute in serata nella città baltica, dove, poco dopo le 20, al termine di una Messa nella Cattedrale cui ha partecipato anche Walesa, si era formato un corteo di quattro-tre mila persone che marciavano verso il monumento. I

manifestanti insabbiavano striscioni con le scritte «Le fabbriche ai lavoratori» e «Basta con gli aumenti dei prezzi», e scandivano slogan quali «Basta con il comunismo» e «Non c'è libertà senza Solidarnosc». La polizia aveva bloccato l'intera città vecchia; ha tentato di percuotere il corteo circa un chilometro, poi l'ha attaccato alle spalle attraversandolo con i suoi blindati.

Durante la Messa, cui hanno partecipato oltre diecimila persone, il vescovo di Danzica Tadeusz Ociskowski ha chiesto il rispetto degli accordi del 1970, firmati tra il potere e la società, e il ripristino di un vero pluralismo e di sindacati indipendenti. Durante la Messa, cui hanno partecipato oltre diecimila persone, il vescovo di Danzica Tadeusz Ociskowski ha chiesto il rispetto degli accordi del 1970, firmati tra il potere e la società, e il ripristino di un vero pluralismo e di sindacati indipendenti.

Si apre la battaglia per le presidenziali dell'88

Il partito di Chirac attacca «Mitterrand all'ospizio»

Il portavoce neogollista: è vecchio e smemorato - I socialisti divisi

PARIGI — Mitterrand non intende per ora chiarire se presenterà una sua candidatura per le presidenziali francesi del prossimo anno, ma la maggioranza formata da neogollisti e centristi ha deciso di passare all'offensiva ed ha organizzato nell'ultimo fine settimana un attacco in piena regola contro l'attuale Capo dello Stato.

Il livello dell'offensiva lo aveva suggerito qualche giorno fa il ministro dell'Istruzione, René Monory, il quale aveva ricordato con ironia che al termine del suo eventuale secondo mandato presidenziale Mitterrand, «che avrà 72 anni nel 1988, ne avrà 86».

Durante il fine settimana però, il tono si è fatto ancora più duro nel corso del Capo della Italia e Franck Borotra, portavoce del «Rpr» (neogollista),

ha affermato che l'attuale presidente «peria a tenerezza» e «perde la memoria». L'enciclopedia «L'Espresso» ha replicato concedendo una intervista ad un gruppo di giornali regionali francesi, durante la quale ha affermato: «Non me ne importa proprio nulla delle osservazioni sull'età».

Probabilmente preoccupati dal fatto che Mitterrand tenga bene in molti sondaggi, gli esponenti della maggioranza hanno per il momento deciso di giocare la carta della derisione nei confronti del presidente e del suo partito. Mentre la platea, composta essenzialmente da giovani, ad Aries scandiva venerdì scorso slogan del tipo «Mitterrand all'ospizio» e «Mitterrand all'angolo».

Seguiva un coro di applausi al partito su cui il presidente si appoggia non ha un pro-

getto e non ha nulla da dire al momento; i socialisti, ha detto Seguin, hanno «l'enciclopedia piovuto». Anche le altre formazioni politiche della maggioranza stanno affilando le armi contro i socialisti e il ministro della Cultura, Leotard, dopo aver lasciato intendere di non volersi presentare alle presidenziali per non danneggiare Raymond Barre, ha detto durante una riunione di militanti del partito repubblicano che «bisogna entrare nella gara di Mitterrand».

In campo socialista vi è un certo smarrimento di fronte a questi attacchi. Il disorientamento socialista è determinato anche dal fatto che proprio in questi giorni alcuni dei principali leader del partito sopraggiungono in loro corte e le loro ambizioni per le presidenziali.

Scontro al congresso dei socialdemocratici inglesi

Sì alla fusione con i liberali Si spacca il partito di Owen

L'ex segretario si è invano battuto contro il progetto

LONDRA — Il congresso del partito socialdemocratico britannico ha approvato ieri con una grande maggioranza la proposta di avviare trattative per la fusione con i liberali. Un emendamento votato per alzata di mano stabilisce che il nuovo partito nasca dalla fusione dei due partiti.

Per il fondatore e capo storico del partito David Owen, contrario alla fusione, il voto del congresso rappresenta una seria sconfitta. Owen si era dimesso il 7 agosto, quando un referendum nel partito aveva dimostrato che la maggioranza degli iscritti desiderava invece la fusione.

La proposta di indire un nuovo referendum, presentata ieri dalla corrente di Owen, è stata respinta dal congresso. Una scissione del partito sembra ora inevitabile, anche se Owen non intende.

Il congresso dei liberali, che si è aperto a Londra, ha deciso di accettare la fusione con i socialdemocratici. Il nuovo partito, che si chiamerà «Liberal Democrats», avrà il 25 per cento dei voti nel Parlamento.

Solzenicyn resta un «rimprovero»

MOSCA — Alexander Solzenicyn resta un «rimprovero», sarebbe stato il verdetto della pubblicazione delle sue opere. E' la Pravda a sostenere: dopo le discussioni avviate la primavera scorsa da alcuni dichiarazioni del direttore di Novy Mir, Bialik, era sembrato che Solzenicyn avrebbe potuto essere pubblicato in Russia.

Il congresso dei liberali, che si è aperto a Londra, ha deciso di accettare la fusione con i socialdemocratici. Il nuovo partito, che si chiamerà «Liberal Democrats», avrà il 25 per cento dei voti nel Parlamento.

Entro il mese la selezione con Mosca

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass ha annunciato, citando fonti del ministero delle Comunicazioni, che «a settembre» sarà possibile chiamare Mosca in televisione da Austria, Gran Bretagna, Italia, Finlandia, Francia e Germania Federale.

In 5 anni 66 missionari uccisi, cresce la repressione contro la Chiesa

I nuovi martiri del Terzo Mondo

Padre Joao Tavares, uro della lotta contadina contro i latifondisti brasiliani, ucciso dagli sgherri dei grandi proprietari; Andre Jarlan, apostolo delle fatiche di Santiago del Cile, eliminato dagli squadristi della morte di Pinochet; e ancora Oscar Romero, il vescovo di San Salvador colpito a morte mentre celebrava la messa, e padre Popieluski, massacrato dagli agenti segreti del generale Jaruzelski. Sono i nomi più celebri di un lungo elenco di nuovi martiri della Chiesa. Dall'84 altri sessantasei missionari sono stati uccisi nell'esercizio del loro apostolato. Sono le vittime della battaglia che la Chiesa, soprattutto del Paese del Terzo Mondo, stanno combattendo per riaffermare il rispetto dei diritti umani, corollario indispensabile dell'opera di evangelizzazione.

Non per caso questa nuova geografia dei martiri è una copia in carta carbone della mappa del sottosviluppo. In America Latina, patria della teologia della liberazione, Joao Tavares, animatore della lotta

per la riforma agraria nel Nord-Est del Brasile diventò una frontiera senza legge, e ucciso il missionario del sanguinoso tributo pagato dall'impegno della Chiesa in difesa dei poveri. I piccoli contadini sfruttati dai latifondisti. In un anno, dall'83 al maggio dell'84, secondo i sindacati brasiliani e la Conferenza episcopale, cinque sacerdoti sono andati a farsi di 13 sindacalisti, 184 lavoratori e 17 indigeni nella lotta per la terra. E se in Cile tra Pinochet e i preti che si battono per gli empoveriti è ormai guerra aperta, in Argentina neppure il ritorno della democrazia ha consentito di far luce su una serie di morti misteriose, come quella di due religiosi francesi arrestati nel '77 a morte per la violenza dei torturatori dell'esercito.

In Africa il caso più drammatico è il Burundi dove è in atto un'autentica persecuzione di massa contro i missionari, più volte denunciata anche dal Papa, riflesso di una guerra civile tribale in atto nel Paese. In meno di dieci anni sono stati espulsi quasi tutti i religiosi.

Ma la situazione è drammatica anche in Nigeria e in Sudan dove la Chiesa deve affrontare la crociata del fondamentalismo islamico che ha costretto i religiosi a sfidare una politica di omicidio integralista. Vittime tra i religiosi si sono registrate nell'Angola e nel Mozambico.

Nel Sud-Est asiatico, un tempo grande terra di missione, la Chiesa è ridotta ormai al silenzio. In Cambogia, dopo il genocidio pianificato da Pol Pot, ma anche in Vietnam e Laos, tutti i missionari, in maggioranza francesi, sono stati cacciati.

In calo tra i borghesi, eroina e crack imperversano tra negri e ispano-americani

Negli Usa la droga dai salotti ai ghetti

DAL NOSTRO RIVISTO NEW YORK — Aumentano i reati per il quartiere nero di Harlem e spingendosi al suo al ghetto di South Bronx, capita di vedere edifici interamente disabitati dalle cui finestre sporgono oroscopi di plastica, bambole di plastica, persino una gigantesca Pentecosta Rossa. Tutto intorno i muri sono affacciati con storie e fumetti, che ripetono ossessivamente «Dite no al crack», sulle porte, quelle che rimangono, una grande croce di vernice rossa.

Sono i segnali che gli abitanti del rione espongono per avvertire i ragazzi di stare alla larga, perché in quel edificio si vende il crack, la cocaina da fumare. La coalizione antidroga spera così anche di intimidire gli spacciatori, che nella guerra dei ghetti sono per ora in grande vantaggio. Il consumo di stupefacenti è in fase di recessione negli Stati Uniti, ma le statistiche provano che sono i ragazzi di ceto medio, quelli che vanno al liceo e all'università, a essere meno interessati alle droghe, mentre nei ghetti, popolati quasi solo da neri e immigrati centroamericani, la vita quotidiana è scandita dalla spaccio di eroina e crack.

Mi 1972 nella scuola superiore la droga leggera, la marijuana erano popolari; il 45 per cento degli studenti ne consumava abitualmente e tra i ragazzi vi quattro la condanna «non pericolosa».

Oggi, dopo una campagna severa e meticolosa, nelle scuole, alla tv, per radio, sui giornali, la droga è meno popolare. Il 75 per cento degli studenti non ne consuma più e tra i ragazzi vi quattro la condanna «non pericolosa».

Ma la situazione è diversa tra i ghetti. La droga è ancora più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa.

Ma la situazione è diversa tra i ghetti. La droga è ancora più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa.

Ma la situazione è diversa tra i ghetti. La droga è ancora più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa.

Ma la situazione è diversa tra i ghetti. La droga è ancora più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa.

Ma la situazione è diversa tra i ghetti. La droga è ancora più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa.

Ma la situazione è diversa tra i ghetti. La droga è ancora più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa. Il crack, la cocaina da fumare, è la droga più diffusa e più pericolosa.

Domani in aula a Mosca il pilota tedesco che atterrò sulla Piazza Rossa beffando le difese sovietiche

Rust, il processo che spaventa l'Urss

La vicenda ha messo a nudo i limiti della glasnost: per giorni il potere scelse il silenzio - La tempesta provocata nei vertici delle forze armate non si è ancora placata - L'espulsione sarà forse un modo per liberarsi di un ospite scomodo

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

MOSCA — Non si sa chi lo vide per primo, se un turista, una guardia, una moscovita che passava per caso. Certo, il piccolo Cessna bianco e celeste si annunciò già da lontano, alle persone che affollavano la Piazza Rossa. Qualcuno avvertì di sicuro un rombo, quando ancora l'aereo passava il quartiere di Zamoscovec e puntava sulla Moscovia. Qualcuno al secondo di quell'inaspettato oggetto volante — una specie di ufo, considerati i rigorosi divieti al sorvolo di Mosca, mai violati fino ad allora — prima ancora che si vedesse accanto al Cremlino e sul museo storico dell'Unione Sovietica. Qualcuno, forse, capì che proprio lì, nel cuore di Mosca, stava avvenendo una grande trasgressione: prima ancora che, con virate abili e lenti, l'aereo s'abbassasse sul magnifico GUM, sfiorasse il mausoleo di Lenin e si posasse accanto alla cattedrale di san Basilio, dove cominciò la breve discesa d'assalto verso il lungofiume.

Erano le 10,30 del 28 maggio, passato da poco. Da qualche giorno a Mosca era esplosio il caldo, e il pomeriggio era stato torrido, almeno per le abitudini climatiche della capitale sovietica: oltre trenta gradi, e gravi, con l'aria umida e nessuna speranza di vento. Per centinaia di turisti stranieri, raccolti sulla Piazza Rossa per il rimpio della guardia al Cremlino, cominciava uno spettacolo straordinario e inusuale, una «prima» non annunciata ma destinata a catturare l'attenzione del mondo e a cambiare la vita di molte persone, sconosciute e potenti. Per il pilota del Cessna 172 delle insegne tedes-

co-occidentali, un didascalio venne di Amburgo di nome Mathias Rust, cominciava la parte pubblica di un'avventura avviata giorni prima in segreto: la più difficile, forse: di sicuro, quella dagli esiti più tragici, più clamorosi. Per Michael Gorbaciov, cominciava una prova delicata, difficile, e molto seria: un'altra sfida, lanciata questa volta da un giovane tedesco aiutato da molta fortuna e dalla superficialità — perennemente — dei servizi di difesa aerea dell'Urss.

Il finale della giornata è ancora da scrivere, qualche punto oscuro ancora da chiarire. Forse da desaltare — quando Mathias Rust comparirà davanti ai giudici della corte suprema dell'Urss per rispondere di «violazione delle frontiere statali», «violazione dei regolamenti internazionali al volo» e «teppismo aggressivo» — ne sapremo di più. Riuscirà, forse, a convincere le ragioni di quel suo gesto: che qualcuno consideri una follia, qualcuno un rischioso eroismo, qualcuno una provocazione sfociata. Per ora, c'è una certezza: il gesto di Rust ha messo a nudo le inaspettate debolezze di un Paese che, dal punto di vista delle proprie difese, almeno, sembrava inviolabile, munito come nessun altro al mondo. E ha rivelato, ancora una volta, possibilità e limiti della «glasnost», della trasparenza invocata da Gorbaciov: ha mostrato fin dove ci si può spingere nell'Urss di oggi, sulla strada dell'informazione quando di mezzo ci sono forti imbarazzi, quando i simboli stessi del potere, i suoi «luoghi sacri», sono violati; quando si compiono inquietanti aggressioni all'immaginazione popolare.

Come già era avvenuto per Cernobyl, la prima reazione ufficiale all'atterraggio del Cessna è stato il silenzio. Per ventiquattr'ore nessuna voce ufficiale ha parlato, nessuno ha detto al Paese quel che era avvenuto sulla Piazza Rossa, ma che tutti ormai sapevano. A Mosca, solo la sera del 29 maggio l'agenzia Tass ha parlato. Ma con un linguaggio riservato, con ritrosia, con molte omissioni: parlando soltanto di «violazione dello spazio aereo al di sopra del territorio sovietico», confermando soltanto che il Cessna era «atterrato a Mosca». Senza dire, dunque, la Piazza Rossa e il Cremlino; senza dire, appena sceso dal piccolo aereo, Mathias Rust era ri-

manato parecchi minuti a conversare con i presenti, che qualcuno lo aveva applaudito, che una donna sovietica gli aveva offerto del pane. Senza informare che i miliziani di guardia erano rimasti sconcertati e senza sapere che fare, prima che una pattuglia arrivasse e portasse il giovane tedesco vestito di rosso, sorridente e entusiasta. Senza nemmeno alludere alla domanda che gli tutti si erano posti, a Mosca: com'era stato possibile che un piccolo aereo, sia pure dall'apparenza inoffensiva e quiete, fosse arrivato fin sopra il Cremlino senza che nessuno potesse fermarlo?

Un elenco di imbarazzi.

Omissioni. Riassunte dal tentativo, un po' goffo, di cancellare le insegne del Cessna: nella notte, prima di trasportarlo su un camion all'aeroporto di Sheremetevo, gli agenti avevano coperto di vernice bianca le sigle «DEJB» (D stava per Deutschland) e la bandiera tedesca disegnata sulla carlinga. Per minimizzare, per eliminare i dettagli «aggravanti», per cancellare, appunto, una porzione di verità e di vergogna. Solo nove giorni dopo un giornale sovietico — Moskovskij Novosti — accennò alla Piazza Rossa, anzi ai suoi «paraggi»; il settimanale di Yegor Yakovlev pubblicò perfino una foto del Cessna, parcheggiato accanto a un lampione, e fornì al-

cuni dettagli sull'atterraggio. Ma erano passati ormai nove giorni, appunto. E, comunque, la descrizione dei fatti era incompleta.

Ma il giovane pilota e il suo Cessna hanno fornito altre lezioni. Il controscandalo a queste incertezze, a questa impossibilità di svelare fino in fondo fatti «difficili», è stata la ferrea di Michael Gorbaciov. Dopo sole quarant'ore dall'arrivo di Rust, chi non aveva saputo fermare il suo aereo è stato punito: la sera del 30, un comunicato del Politburo (che continuava però a ignorare la Piazza Rossa) informava che il ministro della Difesa, maresciallo Berghin Sokolov, era stato sostituito dal generale Dmitri Izotov; e che il comandante in capo della difesa aerea, maresciallo Aleksandr Koldunov, veniva destituito per «negligenza e disorganizzazione». Quella di Gorbaciov è stata una decisione senza precedenti, nei tempi recenti almeno, una scelta tempestiva e opportuna, certo, che ha rivelato la grande tensione provocata dalla vicenda al vertice del potere sovietico; ma, anche, un desiderio di efficienza, la necessità di proiettare — nel mondo e nel Paese — un'immagine di lucidità, di responsabilità, di chiarezza. E, insieme, l'avvio di una tempesta, nelle forze armate sovietiche: una tempesta non ancora placata, forse; a metà giugno, decine di ufficiali sono stati espulsi dal partito, molti altri sono finiti sotto inchiesta, i giornali hanno a lungo lamentato la «negligenza» e l'«inadeguata organizzazione» di tutti i settori delle forze armate. E, ancora, Krasnaya Zvezda ha insistito: la vicenda Rust ha «profondamente colpito lo-



Mosca. L'aereo nella Piazza Rossa, dove Rust è atterrato dopo il volo beffa nel cielo dell'Urss

Sirene per far tacere Vanunu

Il tecnico nucleare ha cercato di togliersi il casco per parlare ai giornalisti - Oggi fissata la deposizione dell'imputato

GERUSALEMME — Il processo contro Mordechai Vanunu, il tecnico accusato di spionaggio e tradimento per aver fornito un anno fa al giornale londinese Sunday Times rivelazioni sul potenziale atomico israeliano, procede con rapidità a Gerusalemme e potrebbe concludersi in poche settimane. Ieri sono stati interrogati testi convocati dall'accusa. Si prevede che oggi si concluderà la deposizione dei testi d'accusa e comincerà quella di Vanunu.

Un incidente ha turbato l'inizio dell'ordine dibattimentale. All'arrivo in tribunale, dopo essere sceso dal cellulare, l'imputato, all'improvviso, ha cercato di togliersi il casco da motociclista, che la polizia gli ha imposto per coprirgli il volto davanti ai fotografi. Secondo una testimonianza il tentativo è stato bloccato dalle guardie che lo hanno sequestrato, costringendolo anche alcuni lividi. Nello stesso tempo sono state allentate le sirene degli automezzi di polizia per impedire ai presenti di udire ciò che Vanunu cercava di dire. Alcuni mesi fa l'imputato era riuscito ad aggirare le strette misure di sicurezza mostrando la palma della mano ai fotografi, in attesa davanti al tribunale, sulla quale aveva scritto di essere stato rapito a Roma.

Oggi saranno discusse in tribunale, in margine al processo, anche due istanze presentate dalla difesa: nella prima, il tecnico protesta per le modalità del suo trasferimento dal carcere al palazzo di giustizia; nella seconda chiede che gli sia concesso di incontrarsi con una sua amica statunitense.

Secondo l'agenzia di stampa norvegese Nib, un parlamentare britannico non identificato ha proposto formalmente Vanunu come candidato al premio Nobel per la pace. La candidatura potrà essere presa in considerazione solo per il prossimo anno.

(Ansa)

Il processo contro Mordechai Vanunu, il tecnico accusato di spionaggio e tradimento per aver fornito un anno fa al giornale londinese Sunday Times rivelazioni sul potenziale atomico israeliano, procede con rapidità a Gerusalemme e potrebbe concludersi in poche settimane. Ieri sono stati interrogati testi convocati dall'accusa. Si prevede che oggi si concluderà la deposizione dei testi d'accusa e comincerà quella di Vanunu.

Un incidente ha turbato l'inizio dell'ordine dibattimentale. All'arrivo in tribunale, dopo essere sceso dal cellulare, l'imputato, all'improvviso, ha cercato di togliersi il casco da motociclista, che la polizia gli ha imposto per coprirgli il volto davanti ai fotografi. Secondo una testimonianza il tentativo è stato bloccato dalle guardie che lo hanno sequestrato, costringendolo anche alcuni lividi. Nello stesso tempo sono state allentate le sirene degli automezzi di polizia per impedire ai presenti di udire ciò che Vanunu cercava di dire. Alcuni mesi fa l'imputato era riuscito ad aggirare le strette misure di sicurezza mostrando la palma della mano ai fotografi, in attesa davanti al tribunale, sulla quale aveva scritto di essere stato rapito a Roma.

Il dialogo tra governo e movimenti baschi: primi frutti

Le offerte di González all'Eta

Madrid avrebbe proposto la liberazione di 400 militanti (non accusati per fatti di sangue) e il ritorno degli esiliati - Ma l'ala dei duri vuole subito concessioni politiche

NOSTRO RIVISTA

BARCELONA — Il dialogo tra i rappresentanti del governo spagnolo e i dirigenti dell'Eta che si trovano in Algeria si macchia di svolte su un terreno concreto: avrebbe già consentito il raggiungimento di qualche intesa, anche se molto cauto, ma non ha fatto che la pace filarsi nel Paese basco.

Il governo spagnolo avrebbe offerto all'Eta la liberazione dei circa 400 militanti dell'organizzazione che sono in carcere, contro l'impegno di ciascuno di essi di non riprendere la lotta armata. Le scorse elezioni potranno avvenire con singoli provvedimenti di indulto, perché la Costituzione spagnola vieta l'indulto di carattere generale. Madrid, inoltre, avrebbe offerto il libero ritorno nel Paese basco dei rifugiati all'estero che non si siano macchiati di delitti di sangue e la concessione della documentazione necessaria

a un soggiorno all'estero per un certo numero di anni ai dirigenti dell'organizzazione che sono in Paesi stranieri, con la successiva possibilità di rientrare in patria.

Queste notizie di carattere ufficioso vengono sia dagli ambienti della delegazione governativa che da filiali di gruppo dei dirigenti Etna che si trova in Algeria, o sembrano provate da credibilità, come sembra anche probabile che una parte almeno della dirigenza dell'Eta e di Herri Batasuna, il partito basco che si considera collegato con l'organizzazione terroristica, abbia favorevolmente accolto l'offerta di Madrid.

Indulto e rimpatri sono uno dei tre punti della piattaforma negoziata dell'Eta. Gli altri due sono il diritto all'autodeterminazione e l'avvicinamento e la successione unione della Navarra al Paese basco. Su questi due

punti, e quanto si sa fino a questo momento, non vi sarebbe neppure un inizio di accordo. Si tratta, evidentemente, dei due punti più propriamente politici della piattaforma Etna, e l'ala più intransigente dell'organizzazione rappresentata da Miguel Oermenda Artape, il capo militare che opera nella clandestinità nel Sud della Francia, come anche elementi della dirigenza di Herri Batasuna, non accetterebbero — per ora almeno — un negoziato a parte su indulto e rimpatri, ma richiederebbero un'unica trattativa politica sull'intero pacchetto.

Nonostante questo evidente e gravi difficoltà che richiedono, nella migliore delle ipotesi, una trattativa lunga e laboriosa, la presa di contatto tra il governo di Madrid e l'Eta continua ad essere considerata con speranza e con qualche ottimismo: nel suo articolo settimanale sul quotidiano Deia, Xabier Arriazu, il presidente del Pso, il partito nazionalista basco di tendenza moderata, che è la maggior forza politica dello schieramento nazionalista, riconferma domenica il suo atteggiamento di favore alla trattativa: «L'Eta», scrive Arriazu, «chiede di dialogare con le istituzioni centrali. Il meglio che si possa fare è di accogliere nel rispetto quel che l'Eta esprime, perché la chiarezza politica non sono quello che precipitiamo, ma quello che il buon senso del dialogo». E il dirigente di Herri Batasuna Jon Idigoras, in un'intervista a un settimanale: «Credo che da tempo ci siano contatti con l'Eta di membri qualificati del Pso il partito di governo», sia nel Paese basco francese, come per il tramite dei deputati al gruppo algerino. L'Eta è disposta al dialogo.

Giovanni Perigo

Cinquantotto bloccati in un ascensore dopo un'esplosione

Dramma nella miniera d'oro alla ripresa dopo lo sciopero

In un pozzo a 695 metri di profondità - I soccorritori ormai vicini: «Li sentiamo»

JOHANNESBURG

Cinquantotto minatori sono dispersi nelle viscere della terra dopo la violentissima esplosione che ha squassato ieri un pozzo in una miniera d'oro a Sud di Johannesburg, mentre decine di migliaia di lavoratori tornavano ai loro posti dopo la fine dello sciopero dei minatori durato tre settimane. Molti dei minatori intrappolati (a 695 metri) sono vivi. Un portavoce della società Gecor, proprietaria della miniera d'oro di St. Helena, vicino a Welkom, ha dichiarato che al momento dell'esplosione nel pozzo mancavano dieci lavoratori.

I soccorsi sono iniziati immediatamente e la maggior parte dei minatori è riuscita a raggiungere la superficie dopo essersi trasferiti in un pozzo vicino. «Nei minatori intrappolati», aveva dichiarato subito il portavoce, una

A Boston vietnamita uccide 5 persone

BOSTON — Un rifugiato vietnamita, per motivi sconosciuti, ha ucciso a colpi di arma da fuoco in un sobborgo di Boston cinque persone, ferendone altre due in modo grave. Dopo la strage, l'uomo, di 22 anni si è tolto la vita per non cadere nelle mani della polizia che lo aveva circondato. La polizia ha detto che l'individuo, la cui identità non è stata rivelata, ha sparato contro i familiari ai confini di una accesa lite. Le vittime sono lo zio e la nonna dello sparatore, la zia di 68 anni, due cugine rispettivamente di 23 e 26 anni ed una donna di 24 anni che si trovava in visita alla famiglia.

(Agi-Ap)

La vertenza è stata risolta, domenica, dopo 48 ore di serrati incontri fra sindacalisti e rappresentanti delle società proprietarie, senza che i lavoratori si spuntassero per quanto concerneva l'aumento di salario.

La vertenza è stata risolta, domenica, dopo 48 ore di serrati incontri fra sindacalisti e rappresentanti delle società proprietarie, senza che i lavoratori si spuntassero per quanto concerneva l'aumento di salario.

«Cru offesa» dalla rinuncia del cancelliere al Pershing 1-A

BONN — Il partito cristiano sociale (Csu), uno dei tre che formano la maggioranza di governo a Bonn, si ritiene «offeso e scontento» dalla rinuncia di Kohl al Pershing 1-A, non essendo stato consultato dal Cancelliere.

Dopo un vertice straordinario del partito a Monaco di Baviera, la Csu ha annunciato che oggi non parteciperà a una riunione di consultazione con la Cdu di Kohl e la Fdp (liberals) per preparare la seduta straordinaria di domani al Bundestag sul problema dei missili. La Csu non parteciperà neppure a una riunione di consultazione convocata da tempo.

Secondo la Csu, la rinuncia al Pershing 1-A costituisce un disimpegno unilaterale della Germania Federale. Gli Stati Uniti, ha detto Strauss, non hanno mai chiesto di includere questi missili nelle trattative di Oliveira.

«Salvate i coccodrilli» (ma la gente ha paura)

Confitto in Australia tra popolazione e autorità

SYDNEY

— Dicono che gli elefanti non dimenticano mai niente. Lo stesso dicasi dei coccodrilli, a questa è la ragione per cui ogni tanto qualche persona imprudente viene divorata. E' quanto sostiene un anziano caporibò aborigeno che risponde al nome di Muscolini Harvey (Muscolini era molto popolare in Australia prima dell'ultima guerra mondiale). Adesso, così viene familiarmente chiamato, ha rifiutato il governo del territorio del Nord che si oppone all'eliminazione dei coccodrilli trovati vicino ai centri abitati.

Adesso ha detto — durante una riunione tempestosa degli abitanti di Zorrocolia, nella zona del golfo di Carpentaria — che questi animali sono sacri, vanno rispettati e

non ammazzati. L'aborigeno — di cui nessuno conosce l'età — ha aggiunto che in gioventù aveva raccontato molte volte nel fiume Macintyre l'infamia di coccodrilli senza mai venir ammazzati. Alcuni suoi compagni, invece, che avevano tirato pietre e insultato i rettili, erano stati ammazzati e divorati.

I consigli di Muscolini Harvey sono stati ascoltati dal governo del territorio del Nord ma non i residenti della zona che hanno accusato i politici di essere sardi e sardi a Darwin mentre i sardi portano una minaccia mortale praticamente sulla soglia delle loro case. I coccodrilli sono «fame protetta» dal governo fin dal 1971. Da quell'epoca la loro popolazione è cresciuta enormemente.

(Ansa)

L'ultima traccia del ghetto dovrebbe lasciar posto a un palazzo

Guerra per il muro di Francoforte

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

BONN — Sono centinaia, anzi fra i pietrini e i macchinari di un cantiere edilizio sul muro di Francoforte, si difendono un vecchio muro. Ci sono alcune ruspe in agguato nel prato, e i loro obiettivi sono proprio quella muraglia antichissima, si tratta di spianare questa vasta area sulla Boemera, di fronte al chiostro del domo di Santa Maria. Qui deve sorgere un grande edificio pubblico, la nuova sede della compagnia elettrica: un progetto sul quale la municipalità della metropoli finanziaria tedesca ha investito un bel mucchio di quattrini.

Ma c'è di mezzo quel muro. Non è un muro qualsiasi, è vecchio di settecento anni e cingeva fino a un secolo fa il cimitero ebraico di Francoforte. E non si tratta soltanto di questo. Prima che i dismetrati lo bloccassero, le ruspe avevano fatto risem-

gere qualcosa d'altro, le fondamenta di diciannove case dell'antico ghetto; forse della stessa sinagoga. Insomma è un pezzo di storia che quel cantiere ha riesumato: un pezzo di storia di quella comunità ebraica francoforte, un tempo fatta e sfatta, che ha espresso fra gli altri la famiglia di Anna Frank.

E adesso non si vuole che quei resti vengano distrutti. Non è soltanto la comunità ebraica a difendere quel luogo carico di storia, sono anche i partiti di opposizione, dai socialdemocratici al Verdi. Naturalmente non è stata una sorpresa, l'aver trovato i resti del ghetto nel cantiere della Boemera. Quando la municipalità socialista l'area per la nuova costruzione, individuandola in uno degli ultimi terreni liberi al centro di Francoforte, aveva pensato che il cimitero ebraico del 1880, il ghetto antico della città,

Tanto che era stata costituita la comunità ebraica, e i suoi rappresentanti avevano dato il loro consenso. Così si erano potuti avviare i lavori. Ma è stato proprio a questo punto, quando i denti delle ruspe hanno cominciato a mordere i resti delle case, che i tedeschi hanno rivisto la loro posizione. Il cantiere edilizio, trasformato in sito archeologico, ha cominciato a essere meta di pellegrinaggi. Mancava interrompere i lavori, hanno chiesto in molti: «Mancava fare di questo luogo un monumento.

Il sindaco di Francoforte, che è il democristiano Wolfgang Bruck, considera l'area possibile adattare a queste richieste. I lavori sono già costati undici milioni di marchi (sono quasi otto miliardi di lire): come possiamo tollerare questa perdita? Naturalmente la concretezza argomentazioni del sindaco hanno il potere d'influenza

gli oppositori del progetto. Bruck tenta allora un compromesso: conserviamo quei resti ma costruiamo il palazzo, il esporremo in bella vista nell'atrio. Una soluzione goffetta, commentano i democristiani della Boemera.

Così la situazione è bloccata. E ha riproposto discussioni imbarazzanti. Come nella primavera dell'anno scorso, quando ancora a Francoforte una furibonda polemica accendeva la rappresentazione di un dramma di Rainer Werner Fassbinder. Nell'opera, «La spematura la città e la morte», furono individuate inesse omalenti di antisemitismo. Fra i polemisti di allora, e i manifestanti di oggi nel cimitero della Boemera, c'è Daniel Cohn-Solberg: quel protagonista del Bundestag partigiano che oggi milita nel partito del Verdi e dirige una rivista, coinvolgendo a

dal mondo

In Israele proteste per il Lavi

GERUSALEMME — Centinaia di lavoratori dell'industria aeronautica sono scesi in piazza in diverse città israeliane per protestare contro la decisione del governo di sospendere il progetto Lavi, il caccia del futuro, in favore dell'F-16 americano. Il governo, con una votazione parlamentare, ha sospeso la progettazione del jet, accogliendo i desideri Usa, ma scontentando l'industria aeronautica.

(Agi)

Disordini a Panama, un morto

CITTA' DEL PANAMA — Gravi disordini sono scoppiati domenica nella zona suburbana di Chiriqui del Panama, dove sono stati innescati manifestanti che hanno fatto scattare l'apparato repressivo con il pesante bilancio di un morto e numerosi feriti. I dimostranti hanno eretto barricate, i tafferugli sono divampati al termine di un corteo del fronte d'opposizione Ciudad Chiriqui.

(Ansa)

Complotto contro ministro

LONDRA — Un complotto contro il ministro britannico per l'Uster, Tom King, è stato sventato ieri in Inghilterra. Tre persone sono state arrestate. La polizia mantiene un segreto rigoroso. «E' una questione di sicurezza nazionale», si è limitato a dire un portavoce.

(Ansa)

«Piene» stagliate a centrale

LONDRA — Un reattore della centrale nucleare di Wylfa, nell'isola di Anglesey, nel Galles del Nord, è stato disattivato a titolo precauzionale: la Commissione centrale britannica per la produzione di elettricità ha precisato che in un contenitore erano stati inseriti nove elementi di combustibile radioattivo invece che otto.

(Ansa-Reuters)

Fugge all'Ovest in bulldozer

BONN — Un operaio tedesco-orientale è fuggito in Germania Federale facendosi strada con un bulldozer. Il comando della polizia di Kassel, in Assia, ha affermato che l'uomo ha sfondato due barriere metalliche sul confine vicino a Fulda; ha percorso circa mezzo chilometro e si è fermato dopo essere entrato per soli 18 metri nel territorio della Germania Ovest.

(Ansa)

«Ignoranti i licoli Usa»

WASHINGTON — I licoli americani sono molto ignoranti in storia e letteratura: il 68 per cento non sa nemmeno indicare con buona approssimazione quando avvenne la guerra civile e solo 18 adolescenti su cento sono in grado di identificare Donald Trump come l'autore di «Delitto e castigo».

(Ansa)

Nel laboratorio del Massachusetts Institute of Technology 120 ricercatori lavorano ai progetti che cambieranno la nostra vita

Tv e cinema, inventati per il 2000

I giornali verranno stampati secondo le preferenze di ogni lettore - Sul telecomando pulsanti con le scritte «dimmi di più» e «dimmi di meno»

David Zeltzer fa scorrere il nastro e sullo schermo televisivo incomincia a rimbombare un torrente di piramidi, palle e cubi. Il film è medico, ma è il primo passo di un ambizioso ambizioso: Zeltzer, un informatico specializzato in animazione, vuole costruire un computer che sappia come rimbalzano le palle e come cammina la gente, in modo che commedianti e sceneggiatori possano vedere le loro storie tradotte in pratica sullo schermo.

Zeltzer mostra il suo film in un angolo di una stanza enorme, arredata con lusso, chiamata Terminal Garden. Intorno a lui, anche altri ricercatori esibiscono i loro progetti principali. Un gruppo, ad esempio, parla di creare film a tre dimensioni, una sorta di teatro del vivo nel proprio soggiorno. Tutto questo naturalmente è molto lontano. Per il momento, il gruppo si limita a far vedere un ologramma: l'immagine tridimensionale galleggiante a mezz'aria di una giovane donna che guarda fisso nello spazio mentre serpenti verdi, rossi, blu e arancioni volteggiano sulla sua testa.

Siamo nel laboratorio del Media del Massachusetts Institute of Technology, al centro di un edificio lucido, costruito due anni fa dall'architetto cinese-americano Pei e costato 40 milioni di dollari. Lo scopo di questo laboratorio — come dichiarano i suoi docenti con orgoglio — è di inventare il futuro del giornale, del cinema, della televisione e della musica.

Fra i ricercatori di questo Media Lab ci sono alcune fra le teste più brillanti impegnate nell'informatica. Più di 120 ricercatori stanno lavorando a una serie di progetti che sperano di trasformare in strutture della nostra vita quotidiana. Costruiscono strumenti musicali capaci di seguire le sfumature e la cadenza di una melodia dal vivo; ologrammi che permetteranno ai medici di visualizzare un problema medico prima di una operazione; un giornale personalizzato fatto di articoli ricavati automaticamente dalle agenzie elettroniche di notizie e stampati sui videoterminali secondo gli interessi particolari di ogni lettore.

Questi progetti, e un lungo elenco di altri, sono volutamente lontani, irrealizzabili o

inattuabili, almeno con la tecnologia oggi a disposizione.

La filosofia del Media Lab è un cambiamento radicale. Nicholas P. Negroponte, quarantatreenne direttore del laboratorio, respinge con aria noncurante molte tecnologie futuribili — come le immagini televisive più nitide o una qualità del suono riprodotta in casa all'altezza delle sale da concerto — considerandole un po' banali. «Noi cerchiamo di fare cambiamenti radicali», dice con aria sicura.

Settantacinque società, oltre al governo federale, finanziano ogni anno le ricerche con milioni di dollari: dall'IBM hanno già dati 60. Nessuna delle ricerche del Media Lab è proprietà riservata e nessun prodotto viene sviluppato commercialmente. In cambio del loro denaro, le compagnie hanno l'opportunità di visitare il laboratorio e di mandare i loro ricercatori per periodi prolungati.

«Sono sicuro che nel repertorio amministrativo ci sarà gente che si chiede che cosa abbia una simile elezione, ma nessuno di livello più alto mette in discussione questo tipo di spese», dice Jerome H. Rubin, vicepresidente del gruppo editoriale Times Mirror Company. «Essere in contatto con nuove idee mi assicura che la gente che ha le idee più sane è l'investimento che facciamo. Non ci aspettiamo nessun guadagno diretto».

Proprio questa mancanza di profitti fa sì che alcuni scienziati mettano in discussione la qualità del lavoro del laboratorio. Dice un informato dell'Agenzia federale: «Da loro sembra di essere sul set di un film. Tutto sembra grande, sembra reale, ma se si apre la porta e si guarda oltre, dietro non c'è che un grato».

Altre critiche sono ancora più violente. «E' abbagliante, ma è solo un vecchio macchinario di scotch-tape», è il solo commento di un ricercatore famoso che conosce bene le attività del Media Lab.



Nuove tecnologie nella redazione di un grande quotidiano giapponese: saranno presto superate dal giornale personalizzato? (Tan-Tan)

Negroponte accoglie volentieri anche i giudizi negativi e dice: «Potete pensare a qualche cosa nella storia della scienza e nella storia delle arti che all'inizio non sia stata controcorrente?».

Il Media Lab si divide in sei sezioni, bianco-argento e freddo in una strada di uffici e di fabbriche dall'aspetto squallido. Dentro, un'atmosfera di studenti, una quarantina di informatici e alcuni membri della facoltà lavorano in spazi che vanno dalla musica al film di animazione, dall'educazione alla grafica.

Ogni gruppo occupa una sua nicchia e questo dà all'edificio l'atmosfera di un parco divertimenti ad alta tecnologia. La ricerca musicale avviene in un gruppino di stanze dove si accumulano registratori, sintetizzatori e altoparlanti che emettono suoni mai uditi prima.

Altre sezioni sono ancora più violente. «E' abbagliante, ma è solo un vecchio macchinario di scotch-tape», è il solo commento di un ricercatore famoso che conosce bene le attività del Media Lab.

Di una stanza di cereali. Dice Negroponte: «I giornali come li conosciamo ora non esistevano più. C'è un intero concetto di ciò che fa notizia. I giornali verranno stampati per un solo lettore. La televisione non si limiterà ad avere immagini più nitide e un suono migliore. Nella mia visione del futuro, sul televisore non ci saranno più soltanto i palinsesti dei canali, ma ci sarà un pulsante che dice «Dimmi di più» e un altro che dice «Dimmi di meno»».

Tania franchina è ricercatrice di 33 ha portato a Negroponte giochi e valutazioni opposte. C'è chi lo considera un utopista e chi un idealista; un accademico il punto o un personaggio poco serio. Pochi osservatori esterni sanno del mese. Anche al MIT è amato e detestato.

La spaccatura su Negroponte è significativa perché i giudizi sull'uomo tendono a riversarsi sul giudizio sullo stesso laboratorio. Chi amira Negroponte, apprezza il lab: lui è intellettualmente stimolante e apre gli occhi su cose che noi non sapemmo

penzare da soli e il laboratorio è eccitante, qualcosa di più di una semplice Università. Chi lo disprezza respinge anche il Media Lab: lui è un imbonitore di circo e il laboratorio è soltanto una gran confusione.

I progetti preferiti dei ricercatori del Media Lab sono quelli che hanno pervicacemente resistito allo sviluppo commerciale. L'olografia, ad esempio, è considerata da tempo una soluzione in cerca di un problema, cioè una tecnologia elegantissima dalle applicazioni però limitate. Nello scorso luglio, in un lavoro sponsorizzato dalla General Motors, Stephen Benton del Media Lab ha mostrato l'ologramma di una nuova versione della Camaro: l'auto è come sospesa nello spazio.

L'automobile non è mai esistita come modello concreto: con la nuova tecnica, Benton ha preso la Camaro, dirottandola dagli schermi del computer del designer e l'ha piazzata a mezz'aria, aggirando la fase lenta e costosa del modello di creta.

Benton ha fatto anche l'ologramma di un'articolazio-

ne rotta dall'anca di un paziente. Egli pensa che nel giro di pochi anni i medici sapranno usare queste tecniche per produrre uniformi realistiche dei problemi clinici che devono affrontare.

I progetti di animazione sono un altro dei punti focali del Media Lab. Dice David Zeltzer, che dirige il gruppo di grafica e animazione: «Supponete di essere un commediografo e di voler vedere la vostra storia prendere vita. Probabilmente dovete pagare qualcuno che lo faccia per voi e questo è un grande spreco».

Zeltzer ora lavora a dare al computer una «comprensione». Incorpora di come gli oggetti si muovono, odono e interagiscono nello spazio, in modo che un disegnatore possa visualizzare facilmente i movimenti del suo personaggio.

«E' uno dei progetti del Media Lab il più ambizioso», dice Zeltzer. «Il computer del futuro che Negroponte ha in mente è certamente quello chiamato Neopost (Neuro-post). Il giornale personalizzato. Grazie al computer, ognuno di noi

potrà leggere un giornale modellato sui suoi interessi. Il lettore, seduto al videoterminale, potrà dare una sbirciatina alla notizia di prima pagina. Gli articoli — presi da una banca dati elettronica gestita da società come Dow Jones (editrice del Wall Street Journal), The New York Times e il Miami Herald — verranno confezionati sul video nella forma familiare del giornale: otto o nove pezzi che coprono un'ampia gamma di argomenti, titoli e caratteri grandi, fotografie a colori, impaginazione a colonne».

Toccando una parola che interessa, ad esempio Reagan, sarà apparso in rilievo in tutti gli altri articoli che per caso la citano. Spontaneamente il dito tenderà a sfiorare un articolo di prima pagina, compaiono sul video tutti gli altri articoli connessi con la parola selezionata. Mappe, fotografie a video, dati, tabelle, grafici, tabelle, articoli sono schedati e immediatamente accessibili.

I ricercatori del Media Lab stanno cercando un modo per stampare Neopost su carta, ma per il momento il

lettore è vincolato al computer. Stanno anche cercando di dare al sistema la capacità automatica di rilevare gli interessi del lettore.

Se indagasse su alcuni articoli, cambia la scelta degli argomenti nell'edizione del giorno, spiega Andrew Lippman, direttore della sezione editoriale del Media Lab. Leggere una storia sull'Iran non la prima pagina, per esempio, indica un desiderio dell'abbonato di avere più articoli sul Medio Oriente. Neopost ne preleverà perciò un numero maggiore dalle sue banche dati e li impaginerà in modo da assicurare gli interessi del lettore.

Un abbonato che passi il tempo a leggere le recensioni dei libri gradualmente troverà una prima pagina di Neopost con un maggior numero di articoli culturali. Gli ora, come prototipo, Neopost incorpora dati da fonti non tradizionali, spiega Walter Bender, il trentunenne direttore del progetto: «Se ricordo da Neopost una lettera in cui mi dice che l'Ape Khan verrà nel laboratorio, la prima po-

gna me ne dà la notizia. Ciò significa che dico dove sta e che cosa sta ad essere prelevata. In più, la mia versione di Neopost personalizzata riorganizza il messaggio dell'Ape Khan con altri articoli su di lui raccolti da diverse banche dati».

I dirigenti delle case editrici sembrano incuriositi da Neopost, ma incerti. Dice Jerome Rubin della Times Mirror Company: «Io continuo a trovare i libri e i giornali più congeniali dei libri e degli altri supporti elettronici. La gente preferisce la carta perché è maneggevole, si può portare ovunque, si può piegare».

Cio nonostante, Rubin appoggia il progetto. «Un giornale a misura di cliente non necessariamente matura nella forma immaginata da Negroponte», dice — «Costando però a giocare con questa idea, ne nascono molte altre interessanti. E alcune potranno di fatto diventare prodotti con possibilità commerciali».

L'ambivalenza degli amministratori di giornali è tipica di molti sponsor del Media Lab. Il laboratorio infatti potrebbe rendere inutili molti di loro o trasformare il loro lavoro. La quantità di opzioni che Negroponte offre agli eventuali sponsor al vantaggio della loro conoscenza sul futuro e manda due messaggi diversi. Per le società prudenti, il Media Lab è una polizza di assicurazione contro un futuro che fa paura. Per le aziende più baldanzose, è il cannone che apre la porta di un mondo sconosciuto.

Nel giro di pochi anni dovrebbe diventare chiaro se le nuove idee del Media Lab rimodelleranno davvero la nostra vita quotidiana o se sono impraticabili. Nicholas Negroponte ha pochi dubbi sul fatto che il suo centro aiuterà a trasformare il futuro. «Fra dieci anni potremo vedere ologrammi sintetici in ogni studio di studio americano o impianti per comporre musica nella stanza di qualsiasi bambino dotato o film ad alta definizione distribuiti su dischi ottici per poche centinaia di lire. Non so se tutto ciò che stiamo studiando sarà o no, ma la misura del nostro progresso sarà il numero di queste cose che diventeranno possibili».

Edward Dolnick
Copyright
New York Times Magazine
e per l'Italia da Stampa

Etanolo dalle sostanze cellulose

A Siena un'isola per nuove energie

Un centro per sperimentare le biotecnologie

SIENA — Sarà realizzata in provincia di Siena il primo impianto per la sperimentazione delle biotecnologie destinate alla produzione di energie alternative. L'amministrazione provinciale, la Regione Toscana, l'Ente nazionale energie alternative ed il Dipartimento di Chimica dell'Ateneo senese stipuleranno una convenzione per la costruzione di un'isola destinata alla trasformazione delle biomasse agricole e forestali in etanolo.

I composti ricavati, di origine vegetale, potranno essere miscelati per ottenere benzina verde che, a differenza degli altri carburanti, non contiene piombo, permettendo quindi di evitare gli effetti inquinanti.

«Gli anni passati — ha affermato l'assessore all'Ambiente Fausto Mariotti — la nostra amministrazione provinciale in collaborazione con l'Ente nazionale energie alternative ha studiato per verificare la possibilità di realizzare a Siena un centro per l'energia alternativa ottenuta sfruttando biomasse agricole e forestali in etanolo».

Questa prima isola installata nel Senese, che applicherà inizialmente procedimenti chimici e successivamente le più perfezionate tecniche della microbiologia, rappresenta un esperimento-pilota in questo settore delle energie alternative. Un si-

mile impianto esiste solo a Soursins in Francia, ma si tratta di un centro che non ha alcun rapporto con la natura circostante, mentre a Siena si lavorerà sfruttando le risorse che offre il suo territorio.

La filosofia che anima la quest'opera ricerca è quella di sfruttare le risorse naturali senza, tuttavia, ridurre in loro destinazione per altri fini alimentari. «Ritengo che questi progetti — dice Mariotti — possano offrire maggiori opportunità degli altri che si propongono di ottenere l'energia dai cereali. Questi ultimi infatti rappresentano valide alternative economiche solo nel caso in cui esistano delle sovrapproduzioni».

L'impianto installato a Siena non richiederà l'impiego di ulteriori risorse, poiché l'energia sarà ottenuta sfruttando biomasse agricole e forestali di valore residuo, quali la paglia, gli scarti del mala e del riso. Impiegando inoltre anche i terreni marginali per la coltivazione di piante con elevata attività clorofilliana, che possono essere trasformate su base chimica e altrimenti destinate all'alimentazione animale.

La ricerca senese, che si inserisce in un più ampio studio promosso dalla Dce denominato «Eureka», sarà presentata nell'ambito di un convegno sulle biotecnologie a Cervia nei giorni 17, 18 e 19 settembre. Il costo di questo impianto, il primo di una rete di analoghe strutture localizzate nel Senese, sarà un costo superiore ai 15 miliardi e si prevede che potrà essere operativo entro due anni.

Antonella Locatelli

Mentre l'Europa affida sempre più gli aerei di linea a mani femminili

In Italia la donna pilota resta a terra

Una decina guidano aerei executive, ma nessuna è inserita regolarmente nell'organico di una compagnia - Negli Stati Uniti, Linn Rittelmeyer è diventata comandante di jumbo

«Ascolto i tempi sono donne molto seri perché le donne sono sempre e pilotare gli aerei di linea». Fiorenza De Bernardi, presidente dell'Associazione piloti italiani, non vuole fare polemiche ma è contraria a considerare una scelta di più quanto sia fuori dal tempo l'Italia, dove di donne pilota inserite regolarmente nell'organico di una compagnia aerea di linea non ne esiste nemmeno una.

Fiorenza De Bernardi non vuol parlare per sé, dato che potrebbe, lusingato sommo, ritenersi appagata da una carriera ricca di esperienze e di successi professionali, ma «per quelle decine di ragazze, brave, preparate, che la compagnia aerea italiana, dice, ci trattano a lungo fuori dalla porta. Lei, brava di primo grado nel '51, di terzo (quello necessario per pilotare aerei di linea) nel '56, ha volato prima per l'Aerpi di Milano sui bimotori «Twin Otter» (lavorando anche sotto la sigla Ad dell'Alitalia tra Roma e Verona e tra Venezia e Trieste) quando la compagnia di bandiera per un certo periodo affidò alla società milanese alcune linee locali».

Poi l'Aerpi cessò l'attività, i piloti passarono in gran parte all'Alitalia, ma Fiorenza De Bernardi non fu. Va all'Aerpi di Firenze, che ha acquistato un trimotore sovietico «Yak 40» e con questo, oltre a svolgere vari collegamenti interni, vola anche con i colori della Olympic Airways collegando Atene e la Isola greche. Agli inizi degli Anni 80 ottiene l'abilitazione per il quadratore De-8 (il corso lo fa all'Italia) e lavora per l'Aerpi che, con un velivolo di tipo De-8, fa voli charter e cargo tra l'Italia e New York. Infine quando anche l'Aerpi chiude porta sullo «Yak 40» nel frattempo acquistato dalla Cadabo di Mi-

lano (adesso si chiama Al Nord).

Ma quella che è sempre mancata a Fiorenza De Bernardi è stata l'assunzione in una compagnia di linea, un fatto che giudica, giustamente, un'ingiustizia per lei e per le sue colleghe.

In Italia ci sono in tutto una decina di donne che lavorano come pilota di aerei executive. In Francia, per restare vicino, le donne alla guida sono ormai una quarantina, una decina delle quali all'Air France (Danielle Decur piloti gli Airbus); in Grecia Stefania Karanava lavora all'Olympic ormai da cinque anni. Negli Stati Uniti le compagnie sono tenute ad assumere un certo numero di donne come piloti e Linn Rittelmeyer, dopo aver scalato tutte le tappe

verso il sempre più grande, è ora divenuta comandante di «jumbo». Ci sono donne alla guida nelle compagnie inglesi, indiane, pakistane. Per non parlare del Paese dell'Est: Fiorenza De Bernardi ricorda che già nel '67 vide atterrare a Milano un Ilyushin con equipaggio interamente femminile.

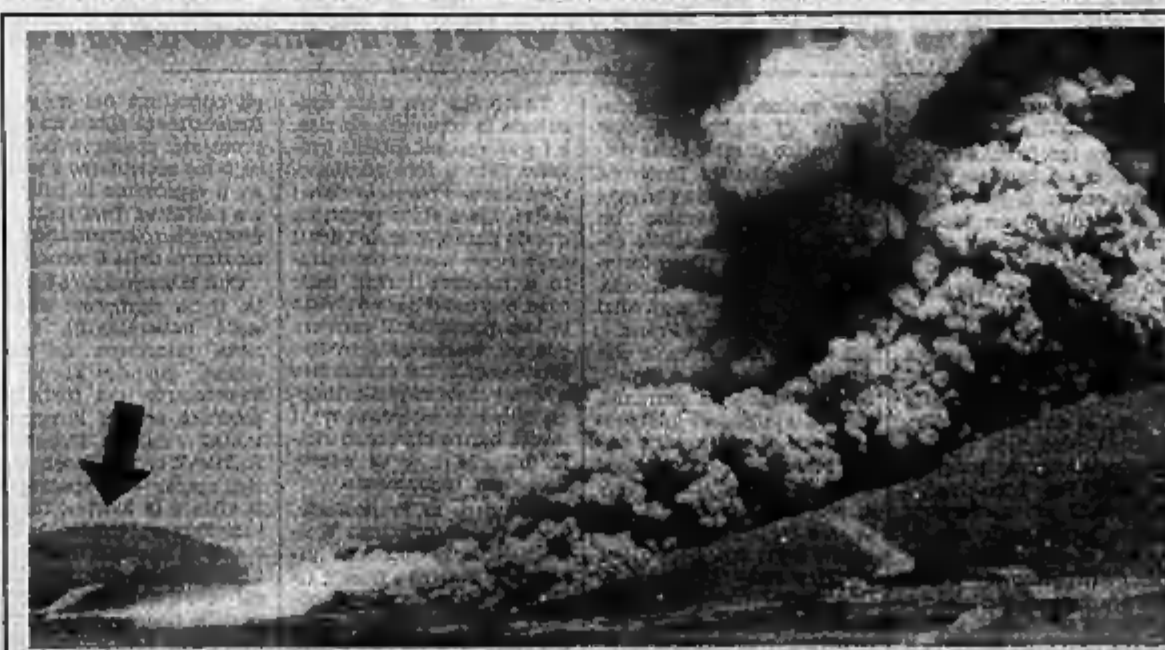
In Germania fino a poco tempo fa la situazione era molto simile a quella italiana; ma da qualche mese due ragazze hanno superato la dura selezione per essere ammesse alla scuola piloti della Luftwaffe: sono Evi Lausmann, 21 anni, studentessa di economia di St. Georgen, un paesino della Baviera, e Nicola Lunemann, 20 anni, di Colonia, che viene da una famiglia di piloti. E intanto Barbara Mori-Weldig, 35 anni, è di-

venuta la prima comandante dell'aeronautica tedesca nella compagnia di terzo livello Dlt alla guida di un «Kawasaki 120».

Negli ultimi tempi all'elenco delle compagnie che affidano i propri aerei a mani femminili si è aggiunta la Svizzera: Gabriela Luthi, dopo un corso di un anno e mezzo e sei mesi di training sul De-8, è stata nominata primo ufficiale ed ha cominciato a lavorare sui voli di linea. «Nei prossimi anni — dice la compagnia elvetica — la nostra prima donna-pilota volerà su vari tipi di aerei quindi, dopo altri esami, sarà promossa comandante». E aggiunge che Gabriela non resterà a lungo sola; altre due donne stanno facendo il corso di pilota e una quarta entrerà nella scuola della compagnia nell'estate 88.

In Italia nel giugno del 1986 Marina Negroni, bionda baronessa genovese, stabilì il record mondiale di altezza per donne aeree a 1,92 metri nel cielo di Roma con un bimotore Caproni e senza tutti i sussidi tecnologici di oggi (tra l'altro, la cabina del velivolo era aperta al terribile gelo delle alte quote, ma 12 anni dopo le donne non sono ancora riuscite a entrare alla scuola piloti Alitalia di Alghero. E, per esempio, se Paola Cerruti, torinese, brevisse di terzo grado, vuole restare nel campo dell'aeronautica deve fare la «rampola» all'aeroporto di Torino Caselle, lavoro indubbiamente importante (da terra guida i velivoli al porto di parcheggio) ma ben lontano dalla sua aspirazione.

Vittorio Rayssa



TEST POSITIVO PER I NUOVI RAZZI DELLO SHUTTLE

Brigham City (Utah). Dopo tante ansie e fallimenti, l'attesa è finalmente giunta: un importante test del programma «Shuttle» ha confermato il lancio orbitale del nuovo lanciatore di 45 metri, che in pochi secondi ha consumato 500 tonnellate di combustibile solido (Ap)

Con esperti e agenti della Finanza

Caccia nello Jonio ai sub tombaroli

Sorpresi solo i pescatori di frodo

TARANTO — Da Taranto a Santa Maria di Leuca, a Thermi: circa 150 miglia della costa jonica del Salento «battute» con scrupolo per individuare subacquei «predatori». Di reperti archeologici di cui la zona è ricca. Ai «tombaroli» subacquei, il ministero per i Beni culturali ha dichiarato guerra promuovendo una serie di controlli sulle coste, i laghi e i fiumi italiani. La prima operazione si svolse il 10 agosto nelle acque tra Cirigliano e Ventotene.

Domenica per tutta la giornata esperti della soprintendenza archeologica della Puglia e militari della Guardia di Finanza hanno perlustrato a bordo del guardacoste «G 16 Denaro» per 13 ore le coste pugliesi dello Jonio.

Nelle stesse zone, un'altra operazione era in corso sul Lago di Garda e un'altra ancora in programma nei prossimi giorni nei mari vicini alle frontiere. «Qui — sostiene Claudio Mucchietti, vicedirettore del servizio tecnico subacqueo del ministero — i turisti anche stranieri troppo spesso fanno non pochi danni».

Anche se non è stato sorpreso nessun «tombarolo», la missione nello Jonio è stata «ugualmente» positiva poiché — dice al rientro lo stesso Mucchietti — «è dimostrato che operazioni di questo tipo si possono fare». Sul guardacoste della Guardia di Finanza — undici uomini di equipaggio comandati dal maresciallo Cosimo Quilato — ci sono anche due volontari subacquei.

Bubito dopo la partenza, il comandante della stazione navale della Guardia di Finanza, capitano Biagio Siciliani, e il capitano della soprintendenza archeologica della Puglia, Olampio Cingolli, prendono i primi accenti di

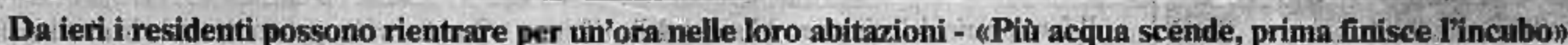
moneta per le prossime operazioni. Quindi si decide la rotta con i «punti caldi» da perlustrare con maggiore attenzione. Soprattutto le zone di «Torre Sature», con giacimenti conosciuti alla presenza a terra di due ville romane, e a «Punta dell'Aspide», ancora le sepolture di Ugento.

Nel frattempo vengono bloccati i primi subacquei sospetti. I due collaboratori della soprintendenza, l'architetto Roberto Bozza e il geometra Luciano De Donno, si immergono a turno perlustrando i fondali: niente «tombaroli», ma solo pescatori di frodo come se ne trovano altri dappertutto la navigazione. Per tutti, il sequestro del pescato e degli attrezzi. Molti di essi non hanno le necessarie attrezzature d'emergenza. I due «sub» volontari sono molto utili nell'individuare i punti più interessanti sotto l'aspetto archeologico.

E proprio su questo aspetto si soffermano i capitani Siciliani e dei dot. Cingolli: è possibile mettere in comune conoscenze archeologiche da una parte e nautiche e subacquee dall'altra per la protezione dei fondali.

A Santa Caterina di Marò, tre boe a circa trecento metri dalla riva segnalano che quella zona di mare è sotto sequestro. Il pretore di Marò, Angelo Roda, ha ritenuto di difendere in questo modo i resti di una nave romana del terzo secolo dopo Cristo, ricca di anfore ma già abbondantemente saccheggiata dai «tombaroli».

Molti di essi — sostiene Mucchietti — durante precedenti missioni hanno mostrato di pentirsi arrivando ad offrire la loro collaborazione. Ed è proprio sulla sensibilizzazione del subacqueo che insiste il dirigente del ministero. (Ansa)



sfollati

diretta al Tg2

— Il Tg2 effettuerà anche alle 12.10 un collegamento in diretta dalla Valtellina per trasmettere la tracciatazione del lago Po-
(A2)

ria esplorerà 80 famiglie

ZIA (Edu) — La città di Bol-

La prima, sulla riviera riminese, è un soggiorno turistico gratuito per le giovani famiglie evasive. L'iniziativa è partita da una legge di viaggi «Boari» che ha messo all'amministrazione comunale di Fano l'obbligo di essere disponibili ad ospitare nel centro un certo numero di valtellinesi senza casa.

... la definizione degli aspetti
... questa iniziativa — la in-
... nota del comune — la in-
... Marina vuole dare un ap-
... a cittadini colpiti in spe-
... danni e durissimi disastri.

Malizia, stato di calamità

... — il ministro dei Lavori Pu-
... della Protezione civile pre-
... nei prossimi giorni un prov-
... legislativo che riconosce lo
... grave per le valli Antigor-
... in provincia di Novara, in
... provinciali del nubifragio
... e dal conseguente strar-
... del fiume Toce.

...non notizia lo stesso ministro
...pubblici, De Rose, il quale ha e
...con tecnici del ministero e della
...quazione del territorio e della v
...nazione nelle due valli, disporre
...i lavori per il ripristino del co
...nari con l'alta valle.
...mente il comune di Formazza
...amente isolato. Stato prossim
...re, lo stesso ministro De Rose
...a: una ricostruzione in loco pe
...zione dei danni. (A

Questa cifra sarà possibile solo fra qualche giorno, in considerazione di qualche «codice» che ancora il regista, il cui esordio è comunque previsto per il prossimo week-end.

In Sicilia infatti il controsesso è ancora in corso. Per traghettare da Messina a Villa San Giovanni e Reggio Calabria gli automobilisti devono sbarbarci ad attesa di circa un'ora, sin ad imbarcarsi della società privata che a quelli delle ferrovie dello Stato.

Il traffico si mantiene invece scorrevole sulle autostrade Messina-Catania-Messina-Palermo. La coda ai semafori che ha invaso la città dello Stretto e che pretende di imbarcare le navi-traghetto, ed in particolare sulla «Caronte», dell'omonima società privata, ha creato qualche intralcio al traffico urbano.

quattro aggressori hanno riaccompagnato le ragazze a Lido delle Nazioni, in ciabottine in un letto del lungomare.

Sconvolte, hanno poi fatto ritorno alle loro abitazioni. Ma già da qualche ora era scattata l'allarme: i familiari, preoccupati per l'insolito ritardo, avevano avvertito i carabinieri.

L'operazione di ricerca delle forme dell'ordine è

durata poche ore. All'alba i quattro violentatori, tutti ferraresi, sono stati individuati e arrestati, anche grazie alle informazioni fornite dalle ragazze.

Le due giovani, in preda a forte shock, sono state medicate dal personale dell'ospedale di Codacciopio.

Marino Ostolani

ENGLISH &

AMERICAN

Corso di inglese e americano

CURCIO

Immergiti nella lingua viva, parlata, la stessa lingua che ogni giorno parlano oltre un miliardo di persone!

English & American

ti mette in grado di dialogare usando anche gli accenti americani.

Oltre al corso d'inglese trovi infatti 9 ore di trasmissioni radio registrate direttamente in America. Impara l'inglese e l'americano dal vivo!

a sole L. 3.800

- il 1° fascicolo del corso di inglese
- la 1ª cassetta di inglese con 8 lezioni
- le prime 8 pagine e la 1ª cassetta di «Accenti sull'America»
- il 1° fascicolo del Dizionario Caselli
- il dizionario tascabile italiano-inglese

VINCI

5 VIAGGI GRATIS

a NEW YORK

con TWA e Gastaldi Tours

e **1000** riproduttori stereo

 **HITACHI CP 100**

con cuffia

ARMANDO CURCIO EDITORE

Si rinnova il prestigio di una grande tradizione

A Porto Azzurro in primo piano Nicolò Amato, direttore dei penitenziari Tutti gli uomini della trattativa

Il funzionario del ministero è l'uomo della riforma: «Questa rivolta poteva metterla in discussione» - Il ruolo decisivo di quattro avvocati



DAL NOSTRO INVIATO PORTO AZZURRO — Dovrebbero suonare le campane di allarme, l'hanno preso. Ma non suonano. E non è ancora finita. «Questo carcere è il cardine della nostra riforma», dice Nicolò Amato. Questo carcere sotto il sole, i palati stesi alla fine della strada, con le mitragliette ai fianchi, camioncini e auto blindate nelle strade e negli spazi, sentinelle perenni sui muri, elicotteri che volano in cielo, e la folla di detenuti con il naso in aria ad aspettare.

Si attende ancora che la rivolta finisca, ogni minuto dovrebbe essere quello giusto. E invece no, passano i minuti e le ore e alle sbarre del finestrone al quarto piano Tutti continua a legare gli ostaggi, ha solo allentato un po' i nodi, niente di più, in questo carcere hanno cercato di colpire al cuore la nostra riforma, lascia capire al direttore degli istituti di pena e prevenzione.

Adesso che tutto sembra finire, l'attesa che comincia e va avanti è quella più emozionante ma forse meno drammatica. Amato lo confessa, è ottimista, siamo alla stretta finale, stanno per cedere. Il meglio, qualcuno ha già ceduto, anche se lui non lo dice. Anzi, prudenza e di nuova prudenza, si rimanda.

«Queste cose sono estremamente complesse, anche perché le trattative possono dipendere da stati d'animo momentanei, da emozioni contingenti».

L'incubo si attenua, però non è finito. I quattro avvocati rimasti dal ribelle — il sergente per Ramondino, il sergente per Sangermano, Adriano Cerquetti e Bernardo Aste — arrivano alla spicciolata e Amato li riceve nell'ufficio del primo piano, in fondo al corridoio, accanto a



Porto Azzurro. Arrivano al carcere la sorella, il padre e la madre d'un ostaggio, lo psicologo Antonio Tullio

quello dove stanno i giudici, il colonnello Piatroci del carabinieri e i funzionari della Diga.

Lui è insieme a Raffaele Chiodi e ai dott. Piatroci, ispettori generali del ministero di Grazia e Giustizia. Si tratta da sabato, quando è arrivato il ministro, Giuliano Vassalli. Da due giorni, però, è Nicolò Amato a condurre le trattative: ex post duro e implacabile al primo processo Moro e a quello per l'attentato a Papa Wojtyla, è diventato da qualche anno l'uomo dello Stato che rappresenta e incarna la riforma.

Amato qui non è venuto a chiudere la porta in faccia, come una prima lettura del comunicato emesso dal governo domestico potrebbe lasciare intendere. Tratta. Amato, tra le mura della libreria di Roma, su quelli che vengono vagamente definiti «benefici di legge». Resa incondizionata, si chiede, certo. Perché il governo non può perdere la libertà dopo 7 giorni di una ribellione davvero strana che forse sarà l'ultima da spiegare o rispiegare una volta conclusa. Ma si offrono garanzie: processo per direttissima, nessuna rappresentanza, poi carceri non troppo duri, affatto duri magari, e la promessa che si prenderanno in considerazione, nei limiti del possibile, alcune istanze processuali.

Ma? A qualcuno dei rivoltosi. A Non a Tutti, però. Da qualche giorno lui si è defilato, non parla più al telefono sulla linea numero 19, se ne sta in disparte. Sabato, dall'ufficio del primo piano rimproverano Massimo Papà: «Stia zitto, per favore, ma tutto va bene domani sera si chiude, lei però deve smettere di parlare. E domenica sera si è davvero lì il per mettere la parola fine. Ma Tutti riprende il sopravvento, c'è il comunicato del

governo che pare una mazzetta, avete visto, dice, non ci si può fidare di quelli».

Gaetano Manno e Mario Capaci si fanno leggere e rileggere i termini della trattativa. Manca, Capaci e Marrocu chiedono la revisione del processo per l'omicidio in carcere di Bascio, un detenuto considerato infame. Costoro Giordano li conosce bene, in fondo sa come prenderli. A mezzanotte, quando Amato torna in albergo per dormire, la situazione è di nuovo incerta.

Prima, questa rivolta, o no? Poi si dice il direttore delle carceri.

Alle 7,15 di ieri mattina torna di nuovo, dentro, in questo bunker, dove si al quarto piano stanno ancora i detenuti. Ma non è solo. Quando Amato arriva, i detenuti sono tutti in silenzio. Ma il tempo passa e quella campagna non sgonfia. Arrivano gli avvocati ed è un buon segno. Il primo è Bernardo Aste, alle 11,30. Lui è già qui da sabato, e gli dicono: siamo ottimisti, tutti do-

Microspie dietro la porta

Le tecniche di ascolto usate dai reparti speciali

È possibile per le forze dell'ordine controllare che cosa sta accadendo nell'interno di Porto Azzurro, al di là di quanto viene riferito, dagli stessi ostaggi, in telefonate non certe fatte liberamente? In altre parole, è tecnicamente possibile, dall'esterno, che cosa dicono Tutti e compagni senza che questi se ne accorgano?

Se è vero che il ministero di Grazia e Giustizia, Vassalli, è tornato dall'isola d'Elba con un abbondante materiale documentario sulla vicenda, raccolto per iniziativa — nella riunione del gabinetto di crisi — le contromisure del governo, è pensabile che Noci o Gila abbiano messo in pratica una delle tante sofisticate tecniche per controllare l'avversario e studiare il comportamento: quello che si fa in un «billi» (sistema), sia in presenza di un loggiano (gioco di azzardo, basato sulla resistenza dei nervi dei rivoltosi) legato alla loro determinazione reale ad agire sugli ostaggi.

C'è chi afferma che gli esperti dei ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia hanno avuto a disposizione documenti filmati, registrazioni di telefonate, conversazioni e scambi di battute fra i rivoltosi, tutti estremamente importanti per decidere la strategia da tenere sia per salvaguardare la vita degli ostaggi, sia per non far insorgere le istituzioni di fronte alla lucida follia di

pochi disperati.

Certo, l'ascolto dell'elettronica, delle microspie e del laser la «privacy» è una cosa molto aleatoria, tanto più quando l'obiettivo dell'interrogazione è una serie di locali all'ultimo piano di un vecchio edificio come il Porto San Giacomo. E ben lo deve sapere Tutti e dal primo giorno, ha voluto che gli fossero consegnate anche le chiavi dell'abbinato sovietico, il punto più rischioso.

Ma l'interferenza del carcere di Porto Azzurro ha molti punti deboli per un buon esperto di intercettazioni. Ovviamente possibile fare solo delle ipotesi.

Il sistema più semplice per sentire le conversazioni che si svolgono in distanza è l'impiego di un microfono direzionale molto sensibile, un'altra tecnica è l'impiego di un microfono alogonico, che si avvale di una stanza chiusa, se questa è dotata di una finestra a vetri. Lo riportiamo a puro titolo di curiosità, perché sembra estremamente improbabile che sia stato usato in quest'occasione. In pratica si dirige un raggio laser sul vetro della finestra. Questo raggio da interferenza in quanto, quando le onde sonore, vibrazioni, vengono evidenziate dal laser e ritrasmesse in un secondo.

Senza fantascienza, ma è un sistema usato in passato dai sovietici per intercettare quanto si diceva nell'ambasciata Usa a Mosca.

Gianni Bizio



I MIEI TRE FIGLI UCCISI DALLA DROGA

Napoli. Giovanna Martello, 52 anni, di Fuorigrotta, porta fiori sulla tomba dei suoi tre figli, stroncati dalla droga in cinque anni: Genaro, 19 anni, Luigi di 25 e Gioacchino di 27, morto due settimane fa. Anche l'indomani, Salvo, di 18, è tossicodipendente. Dopo aver bussato intorno alle porte di molte strutture pubbliche, la donna e il marito, impossibilitati a far fronte alle spese necessarie alle strutture private, sono finalmente riusciti a trovare un posto in un gruppo spontaneo a Minturno, nel Lazio, dove nei prossimi giorni il giovane verrà ricoverato, nella speranza di salvarlo (Alfa Press)

■ Rio, rivoltosi evasione con elicottero

RIO DE JANEIRO — Un elicottero privato che stava tentando di fare evasione è stato abbattuto da un elicottero della polizia. Il pilota ed un altro uomo sono rimasti uccisi quando l'elicottero si è schiantato all'interno del carcere Prel Caneco.

«Si è trattato certamente di un tentativo di evasione», ha dichiarato il capitano di polizia Antonio Carlos.

Tra i carcerati — sempre secondo quanto dichiarato dalla polizia — vi era anche José Gregorio, un trafficante di stupefacenti ritenuto uno dei maggiori esponenti della mazzetta di Rio.

I dirigenti israelitici ricevuti dal Papa, a pochi giorni dal suo viaggio negli Stati Uniti Aria di disgelo fra ebrei e Vaticano

Sopite le polemiche suscitate dall'udienza concessa a Waldheim - «Nessuno è venuto a pretendere le scuse del Pontefice» - Nell'agenda dei colloqui c'è anche il riconoscimento dello Stato di Israele da parte della Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO — Grandi aspettative e voci correnti nel dialogo ad altissimo livello fra cattolici ed ebrei in questi giorni a Roma, in preparazione dell'udienza che il Papa avrà a Milano l'11 settembre con la comunità ebraica statunitense appena chiusa.

Quattro i temi in discussione, secondo Lawrence, l'antiscrittista, l'olocausto, il riconoscimento dello Stato di Israele da parte della Santa Sede e infine la richiesta di chiarimenti da parte ebraica su alcune recenti dichiarazioni di parte cattolica, che sembrerebbero non la politica di dialogo fra le due confessioni aperte dal Concilio. Il più spinoso fra gli argomenti sul tappeto riguarda Israele; e questo fatto è stato toccato ancora nella prossima visita negli Stati Uniti. Con un timing calcolato alla perfezione, il Centro Simon Wiesenthal ha fatto apparire ieri sull'He-

brew Tribune International un'intera pagina a pagamento. Una grande foto di centinaia di migliaia di fogli (petizioni) di 100 mila cittadini americani per il riconoscimento dello Stato di Israele) era sormontata da un titolo a caratteri di scatola: «Un messaggio per Giovanni Paolo II».

«Questi sono tempi critici — scrive il Simon Wiesenthal Center — nelle relazioni fra il Vaticano e il popolo ebreo. Tempi che hanno bisogno di più del dialogo e delle parole gentili, tempi degli uomini nobili. Per 20 secoli la Chiesa ha tenuto gli ebrei nei pogrom e nelle persecuzioni. Ma ha fatto la sua mano più spesso ai carnefici che alle vittime». Il documento ricorda che la Santa Sede ha rapporti con 136 nazioni: «La Cuba di Fidel Castro, il Cile di Pinochet e l'Iran dell'ayatollah Khomeini. Negli anni 30 ha riconosciuto il Terzo Reich di Adolf Hitler».

Ma quarant'anni dopo la creazione di Israele, per «fratello Israele» non c'è più giusto ancora aprire relazioni diplomatiche con questa Stato. Il Centro chiede al Papa (chiamandolo «Vostro Santissimo», una gaffe protocolare) di passare alla storia come il Pontefice che «ha fatto un passo in avanti in nome della pace e della riconciliazione», sciogliendo questo nodo.

«Contrapposizioni»: così il portavoce ebraico ha definito l'attuale situazione pubblica. «Il Centro non ha niente a che vedere — ha aggiunto — con le relazioni ebraico-cattoliche. Nel frattempo i membri della commissione (9 per parte) lavorano vicino a San Pietro, dove aver pregato insieme con il salmo 67: «Die abbebi pietà di noi e di benedici, su di noi faccia splendere il suo volto... perché giudichi i popoli con giustizia, governi le nazioni sulla terra».

Ulteriori quattro ore di colloquio fra la matina, altrettanti il pomeriggio, dopo un pranzo «kosher» (ritualmente puro) per la delegazione ebraica.

Poco dopo le tredici sono usciti fianco a fianco il rabbino Mordechai Waxman e il vescovo americano William Keeler. L'accordo era quello di non parlare fino a dopo l'udienza con il Papa, oggi ed è stato solennemente rispettato, anche se il sorvegliante capo-delegazione del Jewish Committee ha creato notevoli aspettative nella piccola folla di cronisti, soprattutto di Oltreoceano.

Avete parlato di Israele? I dettagli a domani, è ora di pranzo. Si è dispiaciuto mons. Keeler. «Il tono è ufficiale e amichevole — ha detto Waxman —, stesso che saremo in grado di pubblicare un comunicato congiunto, e di dire cose molto positive».

Marco Tosatti

Tra anglicani e cattolici dieci giorni di dialogo

CITTA' DEL VATICANO — Prosegue il dialogo tra la Chiesa cattolica e quella anglicana: da oggi al 10 settembre il riuniscono a Roma di Papa I 94 membri della seconda commissione internazionale anglicana e romana-cattolica. Sul tema dell'incontro, «Crescita nella comunione», è stato predisposto un documento preparatorio, che affronta anche gli argomenti sui quali è maggiore la divergenza di posizioni: il non riconoscimento delle ordinazioni anglicane da parte cattolica, l'ordinazione delle donne.

Prese l'assassino dell'autostrada

La donna uccisa con tre colpi di pistola in una cunetta della Catania-Palermo - «Mi ricattava, per questo le ho sparato» - L'uomo ora è sospettato di un altro omicidio

PALERMO — Lunedì 24 agosto: Jolanda Romano, una bella ragazza palermitana di 36 anni, da anni residente a Bollate (Milano), viene uccisa nella cunetta dell'autostrada Catania-Palermo, alla porta del capoluogo siciliano. Una testimone di indagine e finalmente l'assassino ha un volto e un nome. E' Salvatore Caruso, 31 anni, meccanico, un passato criminale di tutto rispetto, sposato e padre di due figli, la moglie aspetta un bambino. E' reo-confesso. Ha ucciso perché Jolanda lo molestava di rivela ai congiunti la relazione incestuosa dal pregiudicato con la sorella Lucia, sposata, incinta di tre mesi. Salvatore Caruso ha confessato, inutile negare con le prove raggiunte dagli investigatori della squadra mobile palermitana, coordinati dal dott. Francesco Accornero. Caruso ora rischia un'altra accusa: il magistrato ha riaperto il fascicolo di un delitto di qualche mese fa che presenta molte analogie con l'omicidio della Romano.

Nel dicembre scorso Francesco Russo, 19 anni, finì i suoi giorni, orribilmente bruciato, sempre sulla stessa autostrada, nella cunetta opposta: gli investigatori hanno accertato che Caruso per qualche tempo ne era stato l'amante.

Salvatore Caruso è stato arrestato nella sua abitazione del quartiere «Opera», nella periferia orientale della città. Nella sua automobile, una Renault 5, gli investigatori hanno trovato, nascosta in un'intersezione del

Cutolo fa lo sciopero della fame

Rinchiuso nel carcere dell'Asinara il boss lancia molte accuse e chiede «di poter vivere con un minimo di dignità» - Immediata replica del direttore del carcere

CAOLARI — Il boss si lascia uccidere. Rinchiuso nel carcere dell'Asinara dopo un breve soggiorno nelle carceri di Palermo, Raffaele Cutolo, 41 anni, di Ottaviano, ha subito chiesto di non gradire il rientro formato nello sperduto e inattaccabile isolotto sardo. E per dimostrare il proprio dissenso ha cominciato ieri uno sciopero della fame.

La notizia sarebbe trapelata difficilmente dal supercarcere se lo stesso capo indichino della Nuova camorra organizzata non si fosse premurato di comunicarla. In una sorta di pamphlet inviato, tra gli altri, al ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli, Raffaele Cutolo elenca i mali dell'Asinara, i motivi del suo disagio e, quindi, della protesta. I

lamenti di essere il solo detenuto nel supercarcere dove, e sempre il boss a parlare, «l'inferno non esiste più, manca molto spesso l'acqua e l'energia elettrica viene staccata al tramonto».

«Don Raffaele» disse alla autorità carceraria di «vivere con un minimo di dignità» e specificò di essere intenzionato a rifiutare il cibo «finché qualcuno non premia la considerazione la situazione denunciata. I legami di Raffaele Cutolo avrebbero già annunciato che nei prossimi giorni presenteranno un'istanza per sollecitare una verifica delle attuali condizioni di vita all'Asinara».

Sembra comunque che il ministero competente non abbia perso tempo ad appurare se la denuncia di Cutolo è veritiera o meno.

Interpellato telefonicamente nella mattinata di ieri, il direttore del carcere dottor Francesco Cigliata ha già risposto, punto per punto, le accuse di Cutolo. Analizzò non sarebbe vero che a Cutolo manca la compagnia dato che attualmente sono rinchiusi nel sette «blocco» dell'Asinara 260 detenuti per vari reati. Analizzò ancora che Cutolo è fornito per gli aiuti punti all'origine della protesta.

Nessun coprifuoco (le interruzioni dell'energia elettrica in questo periodo hanno interessato l'Asinara quanto il resto della Sardegna) né siccità. Per quanto riguarda poi l'interferenza non risponde al vero che sarebbe stata manifestata: esiste tuttora e vi lavorano due

medici a turno che, occasionalmente, occupano anche la sala di circa una cinquantina di famiglie con donne e bambini che vivono stabilmente nell'isolotto.

Si è dunque già preposti a credere che i disagi di Raffaele Cutolo siano di ben altra natura. Lo stesso di solitudine non riguarda probabilmente una generica compagnia quanto piuttosto la sua compagnia. In sua gente, in altre parole la sua organizzazione. Niente di strano che il clamoroso gesto di Cutolo non sia che un segnale in codice inviato a chi non è difficile, infatti, immaginare le difficoltà di Cutolo a gestire dallo sperduto isolotto sardo l'apparato camorristico.

Silvana Mignoli

☐ Preferisco pagare al momento del ricevimento del pacco (alla spessa postale).

I nostri prodotti sono venduti solo per corrispondenza. Non esistono quindi persone da noi autorizzate alla ricezione materiale di denaro.

☐ Sig. _____ COGNOME _____
☐ Sig.ra _____
☐ Signor _____

NOME _____

VIA _____

_____ CAP _____ TEL. _____

LOCALITÀ _____

PROVINCIA _____

La responsabile dei lavori: «Iniettato nelle sculture malate, attraverso impacchi o fleboclisti, idrossido di bario per rigenerare il marmo» - Nella pulitura delle pietre usato un getto d'acqua deionizzata

minata. «Le operazioni delle
di fiascatto e pulitura
spesso sono state fatte con
improvvisamente», aggiun-
ge ancora la Baruchini
«perché non è certo facile
pulire sculture che si spog-
polacche».

Un grosso e minuto lavoro
che permette alla più im-
portante chiesa lucchese di res-
gere alla vecchiaia. Essi, un
sguardo, del resto, per
vedere ringiovaniti gli enor-
mi leoni che s'affondano su
portico, le figure memorie
le Baruchini decorazioni
il rilievo di portali, pilastri
mensole.

Ma forse il momento è
maggiore suspense deve ar-
cane venire. E quello che
minaccia, tra qualche mese
col consolidamento della
sculture di Giovanni Pazzi
e degli altri maestri al re-
sopporlo. Poi toccherà al re-
sto della facciata: tre ordini
di complicate loggette, e
il sistema l'abbiamo brocc-
S'è quasi l'importante, di
sono i tecnici.

Maria Rita Tassinari

Libreria storica rischia lo sfratto

Da qui la richiesta di convocazione immediata della commissione consiliare nominata a tutela dei consumatori.

situazione: sul Mediterraneo centrale alta pressione. Debole sfilacciato di grigi instabile dall'Africa Nord-occidentale invaso da le regioni più occidentali italiane a iniziare dalla Sardegna.

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali da perturbato a nuvoloso con qualche precipitazione localmente a carattere temporale. Sulle restanti regioni peninsulari aereo poco nuvoloso, con locali alteramenti nella zona interna di Centro e della Sardegna. Focchie ridotte nelle regioni pianeggianti.

7 lettere: Amatore, Mollare, Rollare, Giamore, Onorare, Onorati, Oplinare; 8 lettere: Armato, Armali, Armata, Carota, Carote, Carato, Carati, Calore, Latore, Malore, Molare; 9 lettere: Amaro, Molia, Mallo, Malto, Maliti, Malie, Alato, Alati, Alato, Carne, Torma, Torme, Alare, Onore, Calina, Calino, Tarma, Entero, Raine, Alcone, Orale, Olio. Totale 40 parole.

PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel.
(011) 85.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marengo 32
publikompass spa

città estere		popolazione	
39	Mosca	18	25
40	London	13	20
41	Los Angeles	17	28
42	Madrid	17	29
43	Parigi	9	10
44	Mosca	7	10
45	New York	18	25
46	Parigi	19	25
47	Parigi	20	27
48	Rio de Janeiro	8	26
49	Spagna	13	17
50	Tokyo	37	33
51	Varsovia	12	10
52	Stoccolma	14	21

RESUMEN El mercado de valores en Chile ha experimentado un crecimiento sostenido desde su creación en 1980. Este artículo analiza el desempeño del mercado de valores chileno durante los últimos diez años, con énfasis en la evolución de la oferta y demanda de acciones, la participación de inversionistas extranjeros y el impacto de las reformas estructurales implementadas. Se concluye que el mercado ha alcanzado niveles significativos de liquidez y profundidad, lo que refleja una mayor confianza por parte de los inversores.

Lucio Allegranza
ved. Matteazzi
anni 60
Corno I trino e gloriosa annuncio
la nobile e i parenti tutti
fieri marciatori tra 15,30 mila par-
te Ben Camarino di Giunipio. Le
amici a partecipazione e ingratitu-
dine. 21 agosto 1987.

INGRAZIAMENTI

grazie per la partecipazione al
concorso dedicato per la famiglia del
diarista indennevicabile figlio
Joela Woaner
amici Matteazzi più bello e famiglia
Luigi marciatori
della 1 settembre 1987.

famiglia Perlelli a tutto sem-
per per la nobile marciatori
di famiglia alla loro marciatori
Caterina Pontuppi
in Muzio
responsabilità di far governare l'auto-

ANNIVERSARI

1983	1987
Felice Mla	
filosofico e letterario veneziano.	
1987	1987
1° vicepresidente Amnistia della comunità di Roma	
Dott. Alberto Marvelli	
ricerca del Psi-Rivoluzione Ral- lo, militante con Amintore Fan- fani, 1 novembre 1987.	
1974	1987
Andrina Riccardi Gatti	
1981	1987
Maria Mancini	

1980 **1987**

Baldo Oscar
di nuovo è col pensiero sempre vicino
Romano.

**GRUPPO AZIENDALE
INCALCONE ED ASSINONE**
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marengo, 32
Tutti i giorni vengono
esibite ore 9,30-12,30, 14-21.
Domenica dalle ore 10,00

class
la rivista di cultura

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
STUDIO DI PUBBLICITÀ
VIA DELLA SPIGA, 25
- TARIFFA COMUNICAZIONE
PER I PUBBLICITARI

**UNA GIOVINE
CON RINGHIERA
PERCHÉ LA RINGHIERA
È CONGRUENTE
E LE RINGHIERE
SONO IL CANTIERO
DELLA MODA PER IL
COSTUME DI CORTESIA
E LA MODA DI CORTESIA
È LA MODA DI CORTESIA
E LA MODA DI CORTESIA
È LA MODA DI CORTESIA**

**QUANTO
COSTA
VIVERE DA**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
STUDIO DI PUBBLICITÀ
VIA DELLA SPIGA, 25
- TARIFFA COMUNICAZIONE
PER I PUBBLICITARI

Borsa, rialzo confermato

Domanda sostenuta sui valori guida anche per motivi tecnici - In forte recupero Mediobanca (+3,4%) e i titoli delle tre banche Iri dopo il rilancio ■■ privatizzazione

Piga richiama i revisori

Una bella notizia: alla riunione mondiale di Rio de Janeiro delle Consoeb di tutto il mondo, la relazione sulla semplificazione dei prospetti informativi tocca proprio agli uffici della nostra commissione di controllo.

NOTES

Continue on 2 or 3; Continue on 4 or 5 or 6; Leave well on 1270; Account on 2 or 3; Reschedule well on 116.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

potenzienza con il tuncio. Il
era stato lanciato in Giappone
ad un prezzo (1980) a quel
è stato presentato a (1980).
di un registratore notevolmente
mpatto ■ quelli tradizionali, che
fornire prestazioni praticamente
■ quelle dei (1980).
esperti del settore, però,
del dat sarà tale da accoraggiare
inquisiti. Le Sony, comunque, pre
di vendere diecimila pezzi (1980).
prossimo (1980) un
simo interesse da parte
euro-pea, ha
ce della Sony

PIA DI BASE

LA DI

...nente ai Semmari ... pro
...a nunci dell'art. 6 della Legge
... modificali, alla formazio
... gli istati di situazione dipen
... è previsto in L. 577.986.191 +
... che abbiano i necessar
... nente a mezzo dell'Ar
... al Ufficio Appalti di c
... 31, Semmari, tel. 051.401, v

...omando di partecipazione in ditte
... Commercio, Industria, Artigian
... le Commissioni Provinciali per
... a italiano o straniero residen
... della Repubblica dello Stato di residenza

...partecipazione di raggruppam
... dell'art. 6 della Legge n. 112

...competenza le ditte interessate di
...competibilità con le forme di c
... della forma di cui al 2° comma
... di non trovarsi in nessuna delle
... d) e c) dell'art. 10 della citata le

...avrebbe spogliare:
... l'articolo;
...della
...fornire agenzia e quelle di
...di utenti PSE privati.

... fornito all'ingegnere degli uffici
... di cui alla ... del
...
... tecnica, delle misure e
... degli eventuali interventi di sal
... inviato in data 14-8-1967
... C.E.
... zione non vincola in alcun mo
...
... il pr

ESTIR

**LA FAN
CON
MILION**

ragionata per investire
in titoli a reddito fisso

TITOLI DI STATO

NAME	TEL
1000	1000
1000	1000
1000	1000
1000	1000
1000	1000

100.00	100.00
101.00	101.25
102.00	102.00
103.00	103.00
104.00	104.00
105.00	105.00
106.00	106.00
107.00	107.00
108.00	108.00
109.00	109.00
110.00	110.00
111.00	111.00
112.00	112.00
113.00	113.00
114.00	114.00
115.00	115.00
116.00	116.00
117.00	117.00
118.00	118.00
119.00	119.00
120.00	120.00
121.00	121.00
122.00	122.00
123.00	123.00
124.00	124.00
125.00	125.00
126.00	126.00
127.00	127.00
128.00	128.00
129.00	129.00
130.00	130.00
131.00	131.00
132.00	132.00
133.00	133.00
134.00	134.00
135.00	135.00
136.00	136.00
137.00	137.00
138.00	138.00
139.00	139.00
140.00	140.00
141.00	141.00
142.00	142.00
143.00	143.00
144.00	144.00
145.00	145.00
146.00	146.00
147.00	147.00
148.00	148.00
149.00	149.00
150.00	150.00
151.00	151.00
152.00	152.00
153.00	153.00
154.00	154.00
155.00	155.00
156.00	156.00
157.00	157.00
158.00	158.00
159.00	159.00
160.00	160.00
161.00	161.00
162.00	162.00
163.00	163.00
164.00	164.00
165.00	165.00
166.00	166.00
167.00	167.00
168.00	168.00
169.00	169.00
170.00	170.00
171.00	171.00
172.00	172.00
173.00	173.00
174.00	174.00
175.00	175.00
176.00	176.00
177.00	177.00
178.00	178.00
179.00	179.00
180.00	180.00
181.00	181.00
182.00	182.00
183.00	183.00
184.00	184.00
185.00	185.00
186.00	186.00
187.00	187.00
188.00	188.00
189.00	189.00
190.00	190.00
191.00	191.00
192.00	192.00
193.00	193.00
194.00	194.00
195.00	195.00
196.00	196.00
197.00	197.00
198.00	198.00
199.00	199.00
200.00	200.00

7/21	44 時
8/21	45 時

100-30	100-40
100-50	100-60

11/01	11/01
11/02	11/02

01 01	01 01
02 01	02 01
03 01	03 01
04 01	04 01
05 01	05 01
06 01	06 01
07 01	07 01
08 01	08 01
09 01	09 01
10 01	10 01
11 01	11 01
12 01	12 01
13 01	13 01
14 01	14 01
15 01	15 01
16 01	16 01
17 01	17 01
18 01	18 01
19 01	19 01
20 01	20 01
21 01	21 01
22 01	22 01
23 01	23 01
24 01	24 01
25 01	25 01
26 01	26 01
27 01	27 01
28 01	28 01
29 01	29 01
30 01	30 01
31 01	31 01
32 01	32 01
33 01	33 01
34 01	34 01
35 01	35 01
36 01	36 01
37 01	37 01
38 01	38 01
39 01	39 01
40 01	40 01
41 01	41 01
42 01	42 01
43 01	43 01
44 01	44 01
45 01	45 01
46 01	46 01
47 01	47 01
48 01	48 01
49 01	49 01
50 01	50 01
51 01	51 01
52 01	52 01
53 01	53 01
54 01	54 01
55 01	55 01
56 01	56 01
57 01	57 01
58 01	58 01
59 01	59 01
60 01	60 01
61 01	61 01
62 01	62 01
63 01	63 01
64 01	64 01
65 01	65 01
66 01	66 01
67 01	67 01
68 01	68 01
69 01	69 01
70 01	70 01
71 01	71 01
72 01	72 01
73 01	73 01
74 01	74 01
75 01	75 01
76 01	76 01
77 01	77 01
78 01	78 01
79 01	79 01
80 01	80 01
81 01	81 01
82 01	82 01
83 01	83 01
84 01	84 01
85 01	85 01
86 01	86 01
87 01	87 01
88 01	88 01
89 01	89 01
90 01	90 01
91 01	91 01
92 01	92 01
93 01	93 01
94 01	94 01
95 01	95 01
96 01	96 01
97 01	97 01
98 01	98 01
99 01	99 01
100 01	100 01

10.5%	22/1/02	187.50
11.0%	22/1/02	189.28

[illegible]

Quantity: 1000
Unit Price: \$1.00
Total Price: \$1000.00

[illegible]

1997	41	5910	1730	7200	2
------	----	------	------	------	---

1315	2730	3780
2080	2904	10080
3210	4080	15200
2560	4800	24000
1720	2200	20000
2220	2800	12000
4810	1540	1000
2700	5400	25000
2000	3100	11000
1200	1770	6000
700	1100	24000
0625	1440	5400
01100	15000	10000
7000	8000	9000
2900	4500	15000
000	2300	14000
3200	4810	23000
500	1010	1000
1701	1700	20000
5000	8000	10000
7000	3110	10000
1000	9570	10000
3200	4000	10000
35000	20400	23000
1000	1000	10000
14000	1000	20400
7200	7000	2000
5000	4000	10000

Age Group	Percentage
18-24	10%
25-34	20%
35-44	25%
45-54	20%
55-64	15%
65-74	10%
75-84	5%
85+	5%

100	1200	1400	1600
101	1800		2000
102	2400		2600
103	3000	3200	3400
104	3600	3800	4000
105	4200	4400	4600
106	4800	5000	5200
107	5400	5600	5800
108	6000	6200	6400
109	6600	6800	7000
110	7200	7400	7600
111	7800	8000	8200
112	8400	8600	8800
113	9000	9200	9400
114	9600	9800	10000
115	10200	10400	10600
116	10800	11000	11200
117	11400	11600	11800
118	12000	12200	12400
119	12600	12800	13000
120	13200	13400	13600
121	13800	14000	14200
122	14400	14600	14800
123	15000	15200	15400
124	15600	15800	16000
125	16200	16400	16600
126	16800	17000	17200
127	17400	17600	17800
128	18000	18200	18400
129	18600	18800	19000
130	19200	19400	19600
131	19800	20000	20200
132	20400	20600	20800
133	21000	21200	21400
134	21600	21800	22000
135	22200	22400	22600
136	22800	23000	23200
137	23400	23600	23800
138	24000	24200	24400
139	24600	24800	25000
140	25200	25400	25600
141	25800	26000	26200
142	26400	26600	26800
143	27000	27200	27400
144	27600	27800	28000
145	28200	28400	28600
146	28800	29000	29200
147	29400	29600	29800
148	30000	30200	30400
149	30600	30800	31000
150	31200	31400	31600
151	31800	32000	32200
152	32400	32600	32800
153	33000	33200	33400
154	33600	33800	34000
155	34200	34400	34600
156	34800	35000	35200
157	35400	35600	35800
158	36000	36200	36400
159	36600	36800	37000
160	37200	37400	37600
161	37800	38000	38200
162	38400	38600	38800
163	39000	39200	39400
164	39600	39800	40000
165	40200	40400	40600
166	40800	41000	41200
167	41400	41600	41800
168	42000	42200	42400
169	42600	42800	43000
170	43200	43400	43600
171	43800	44000	44200
172	44400	44600	44800
173	45000	45200	45400
174	45600	45800	46000
175	46200	46400	46600
176	46800	47000	47200
177	47400	47600	47800
178	48000	48200	48400
179	48600	48800	49000
180	49200	49400	49600
181	49800	50000	50200
182	50400	50600	50800
183	51000	51200	51400
184	51600		

Primo ostacolo, italiano scritto (interessa il 70 per cento dei rimandati) - Le ripetizioni hanno messo in moto un giro superiore ■ ■ miliardi - Un'ora costa da 20 mila lire (italiano, lingue straniere) a 50 mila (elettronica ■ materie specialistiche)

ma permangono in ospedale
mi sono state effettuate le
trasfusioni e
arteriografie, ora a distanza
di sette mesi dalla dimissione
mi sento ripetersi che
una cartella clinica non
informativa, è possibile?.

Giuseppe Bar...

CGSS

Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.

"Caro Gorbaciov - caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in Via Roma 99, Torino. Se preferite, potete ordinare contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozioni e Sviluppo, via Marengo 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n°..... copie
di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri
al prezzo di L. 18.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ (CITTA') _____

TEL. _____

SECONDO ABBONATI 20%.

Gli abbonati a La Stampa che presentano agli sportelli di Via Roma 99 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400.

Frane Barbieri

Caro Gorbaciov, caro Natta

LA STAMPA

Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

LA SOLITA
NON SI VEDE PIÙ

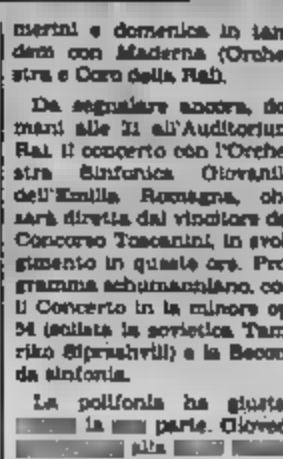


MAICO
"LE MIGLIORI SOLUZIONI
PER IL COMFORT E IL BENESSERE"

MAICO C. Vittorio Emanuele 73 - Tel. 541.127 - TO
MAICO V. Magenta 20 - Tel. 541.764 - TORINO

[illegible]

Note di Settembre



pongo mariche di Vittorio
 Guerrero. Ed ecco l'ulti-
 mo riassunto: ■■■■ raglino
 ■■■■ Scott Joplin & C.: mar-
 ■■■■ pianista, ■■■■
 ■■■■ Fumo venerdì alle 18 al
 ■■■■ Due di via Nizza 32.

Bahala mattina ■■■■ riasco-
 ta ■■■■ Complesso del Santo
 Spirito, ■■■■ veterano, ■■■■ Be-
 tembra, che ■■■■ presen-
 anche domenica, mentre la
 sera ■■■■ svolgerà ■■■■ Fest-
 musicale ■■■■ Palazzo Reale
 (ingresso gratuito). Comple-
 ta il programma ■■■■ arti-
 mana la pianista Marietta
 Cierniewa, che Göttemoel alle
 10 eseguirà musiche di
 compositori Beethoven, Liszt,
 Chopin.

Come vestirsi quando c'è la Rivoluzione

Si chiama L'Abito della Rivoluzione, la mostra che si apre il 9 settembre al chiostro ■■■■. Passerà in ci-
■ ■ ■ ■ Realizza-
dai «Gruppo GFT», in col-
laborazione con Italia-Urss,
era aperta al rotondo ■■■■ Sede
di Palazzo ■■■■ a giugno.
e ora poi trasferita ■■■■
occasione dei Rossini Opera
Festival.

La dentista ■■■■ innocente
portata ■■■■ ■■■■
mise sottopancia non sollecita
le erifi ■■■■, ma anche
moda, il costume, i tessuti.

Grandi serie come Nash-
ida Lemanova, pittrice
talento come la Ekater, Pe-
pona, Stepanova lasciavano
editer e cavalletti ■■■■ per
■■■■ e cucire ■■■■ di

Di tutto questo ha
mostra era la mostra curata
da Lydie Zaslavca, Festi-
Clon degli Atti e Presen-
tazioni che si chiamava
titolo ■■■■

Il Giro della Vallée ■ Superga

L'arrivo dei primi
renti è previsto a parti-
re dalle 17.15. Per questo arri-
veranno a Ciro e Torino i co-
ordinatori (G. S. Losi) hanno
raccolto l'invito
dato allo Sport de-
l'Arcip. l'associazione
presieduta da Defini-
pla, uno dei campioni più
polarizzati negli Anni Sessanta
che opera a dello ar-
luppo del ciclismo in P.

La tappa prenderà
via da [] Rende giove-
alle [] 12 i concorrenti
giungeranno Riva-
Trova, Pont Saint-Mart
St-Vincent e Pons.
[] il traguardo, il Giro
concluderà [] 130 chi
matrà domenica pomeriggi
ad Aosta.

in regione

Renzo Martin

13 - Zorro e la sua compagna
femmina

14,50 Nel regno del cavaliere

16,16 La notte di Salsomaggiore

18 - La suite

18,36 L'Enlida e la Martin, il
commentario

19,90 Munka

20 - L'ammiraglio e la sua
famiglia

21,40 Documentario

22,30 Canoe indiane, filmato

22,36 Golea Prédile, la storia

Rete Canavese

10 - La più bella tavola
del mondo, spettacolo

10,30 Se chi lo vuole, film

12,40 Canavese oggi

13 - Quel, spettacolo

15 - I vari modi della
canovese

17,48 Al ballo

17,58 La più bella tavola
del mondo, cartoni

18,50 Il portavoce e il mio
colore, spettacolo

19,30 Canavese oggi

20 - Sotto il sole

20,30 Un priore per Salsomaggiore

22,30 Telegiornale

22,45 Il portavoce e il mio
colore, spettacolo

23,45 Addio, Africa

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto ■ amore
e di civile solidarietà per la
dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE
PROTEZIONE ANIMALI

■ San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. 0111/54.71.33
C.C. Postale n. 18363101



Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI IMMOBILIARI
RIFEDERTA
ESTO ASSICURATO

QSS

TURIN SERVICE
Via Camala, 31 - TORINO
*Sviluppa e stampa
le tue foto e di più*
SUBITO
sotto i tuoi occhi

Corso Vercelli 54, tel. 287.021
Filiale: CRIE, piazza S. Giovanni 1, tel. 920.0243

Corso V.le, Esposizioni 107 - Torino
Telefono 611.884 - 538.082

AIUTIAMOLI!!



U.I.L.D.M.

UNIONE _____ LOTTA _____
ALLA _____

Entra nel gruppo D.P.R. n° 501 del 1-10-1977
- _____ fondatore della EUROPEA
ALLIANCE OF MUSCULAR DYSTROPHY
ASSOCIATIONS con sede a LONDRA

COMITATO _____

Via Gottardo Cassali 70 - 10138 _____
Telefono 447. _____
C/G Istituto _____ Paolo Ag. il numero _____
C.G.P. numero 15 _____

**Nella ricerca scientifica
in speranza:
«attestarsi» e «sostenersi»**

Telecupole
10 — La padrina, Alti

13.30 La corona del diavolo, **Tg1**
15 - Povera Clara, **telefilm**
16.30 Vite chi, **rubrica**
17 - Canin p' coltellacci, **comici**
17.30 Ben Richard l'ammoroso, **comici**
18 - Videovar, **rubrica**
19.20 **Tg1**
20 - Povera Clara, **telefilm**
21 - **Il mondo del diavolo**, **documentario**
22.30 **Tg1**
23.45 **Il mondo del diavolo**, **documentario**
24 - Derby thrilling, **telefilm**
1 - **Il caposcuola nella ventata**, **spettacolo**

Torino Futura

13 - Zorro e i fuochi d'artificio, **film**
14.50 **Il re regno del zarino**, **film**
18 - **Compensati dal mondo**, **ufficiali**
19 - **Telefilmato**
19 - **Canone**, **telefilm**
20 - **Telefilmato**
20.30 **La grande avventura di**
le spie
21.25 **Il bandito**, **film**
22.30 **Marcello sport**
24 - **Canone**, **telefilm**

* **Il mondo del diavolo** a variato
nei programmi come segue
nelle varie trasmissioni cinematografiche



Il bulgaro Markov avvicina il muro dei 18 metri col nuovo limite europeo: 17,92

Viene dall'Est l'uomo del triplo

E' la seconda misura di sempre, dopo il 17,97 di Banks - Hellman (disco) e Wodars (800) arricchiscono il bottino delle tedesche democratiche

Bryzgina, primo oro per l'Urss

ROMA — Il bulgaro Markov, ventiduenne, ha stabilito il nuovo record europeo del triplo, superando il precedente di Banks - Hellman (disco) e Wodars (800) arricchiscono il bottino delle tedesche democratiche.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Markov, concentratissimo, finisce con un bel salto, l'obiettivo dei 18 metri, ottenendo comunque il nuovo record europeo e al tempo stesso una misura che è seconda mondiale.

Azzurre a fondo, e il citi Locatelli le accusa



Roma. Dolore e delusione sul volto della Boccia, nel 1987.

ROMA — L'azzurro azzurro, ieri, per i colori - roma - azzurro. In due ore sono state ben tre le azzurre azzurre a chiudere prematuramente, e malamente, la loro avventura al Mondiale romano.

E' stata Alessandra Boccia ad aprire la serie dei ritiri nel 100 metri delfino, come prima prova dell'epilogo. Il ventiduenne azzurro si è schiantato definitivamente contro la seconda barriera.

Per l'amara sventura dell'abbandono è stato a Mario Caratolo che, dopo aver corso bene per 4 km nella prima batteria del 10.000, ha cominciato a perdere terreno e si è ritirato al 3000 ha abbandonato la gara.

Anche Cristina Tommasini, l'altra italiana impegnata nel 10.000, ha subito delusione. Manca ad ha lasciato il campo di gara in preda a convulsi di noia.

Mancando, come in altre occasioni, il settore femminile, il ha spiegato le ragioni dell'abbandono delle altre due: «Cristina Tommasini è stata curata negli ultimi giorni per un'infezione ad alto tasso. La terapia antibiotica può averle causato disturbi gastrici. La Boccia è anch'essa arrivata alla gara in condizioni precarie per un problema ad un piede, e l'arrivo poi non l'ha aiutata durante la gara a ne ha determinato la caduta al secondo ostacolo».

disposto a pensare, il citi del settore femminile, Elio Locatelli: «Porte è giunto il secondo. Le donne italiane si mettono a correre. Contro gli infortuni non posso fare molto, ma m'impegno per far sì che le mie atlete si decidano a tirare fuori il grinta».

Non ha scuse, me la sono fatta sotto. L'allenatore, Renato Caspani ha aggiunto: «Maria non è un'emotiva, ma stavolta si è sopraffatta».

Non ha scuse, me la sono fatta sotto. L'allenatore, Renato Caspani ha aggiunto: «Maria non è un'emotiva, ma stavolta si è sopraffatta».

Il giorno dopo dell'uomo più veloce al mondo: in completo gessato, ma sempre aggressivo, replica alle accuse e annuncia i suoi programmi

Il lampo da 9"83 vale per Big Ben un miliardo e mezzo



Roma. Per Johnson, il trionfo, il bacio della fidanzata Jade Martinez, figlia di una napoletana.

Johnson ha vinto con la partenza

ROMA — La Betto ha comunicato i tempi di reazione alla partenza del 100 metri. Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

uomini più veloci

Velocità	Ora	Atleta	Tempo	Anno
36,622	100	Johnson	9"83	1987
34,456	200	Lewis	19"73	1983
32,653	400	Belinckx		
23,110	800	Coe	1'41"73	
23,781		Aonita	3'29"46	1985
22,184		Aonita	12'58"38	1987
22,634			27'13"61	1984
19,903	Maratona	Lopes	2h07'12"	

Nota: si prendono in considerazione solo i risultati ottenuti a livello internazionale.

Johnson, dopo i brindisi notturni in discoteca, incontrato il Presidente Cossiga - Il tempo di reazione è stato di 12 centesimi di secondo, una magia - termine gara è sfuggito per quarto d'ora al controllo dell'antidoping

DAL ROSSO INVIATO

ROMA — Il giorno dopo di un campione del mondo, soprattutto quando è un campione specialissimo. Il più veloce della

giornata di Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.

Johnson è stato il più veloce.





Soltanto Pescara-Roma senza gol nella terza giornata della Coppa Italia

Lo 0-0 è figlio della serie A

La zona blocca il duo Sliskovic-Voeller e permette al sorprendente Bologna di dominare il Verona - A Bianchi, Radice e Sacchi vincere non basta

Alborelli

conoscitore

Nelle prime tre giornate di Coppa Italia sono state segnate 172 reti, 13 in più rispetto alla scorsa stagione. Ecco la suddivisione per serie del campionato.

SERIE A, 5 gol: Alborelli (Inter); 4 gol: ... (Milan); 3 gol: ... (Napoli); 2 gol: ... (Roma); 1 gol: ... (Verona); 0 gol: ... (Pescara).

SERIE B, 3 gol: Chiorri (Cosenza); 2 gol: ... (Bari); 1 gol: ... (Brescia); 0 gol: ... (Pescara).

SERIE C, 2 gol: Protti (Lecce); 1 gol: ... (Lecce); 0 gol: ... (Lecce).

La partita più attesa, l'unica fra squadre di serie A, domenica è finita ai rigori. Niente gol nel novantesimo minuto. Le ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

La partita più attesa, l'unica fra squadre di serie A, domenica è finita ai rigori. Niente gol nel novantesimo minuto. Le ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

La partita più attesa, l'unica fra squadre di serie A, domenica è finita ai rigori. Niente gol nel novantesimo minuto. Le ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

La partita più attesa, l'unica fra squadre di serie A, domenica è finita ai rigori. Niente gol nel novantesimo minuto. Le ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

La partita più attesa, l'unica fra squadre di serie A, domenica è finita ai rigori. Niente gol nel novantesimo minuto. Le ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

La partita più attesa, l'unica fra squadre di serie A, domenica è finita ai rigori. Niente gol nel novantesimo minuto. Le ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Sconvolge in una partita le convulsioni create ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Messa-Milan, la 44 mila e 3. lire		
Bologna-Verona	2-1	335.751.000
Campobasso-Cosenza	1-1	37.511.000
Messina-Spal	1-1	45.370.000
Bari-Barietta	1-1	121.370.000
Cosenza-Frosinone	1-1	44.422.000
Messina-Milan	1-1	594.122.000
Brescia-Inter	1-1	357.326.000
Reggina-Catania	1-1	35.177.000
Taranto-Ascoli	1-1	10.555.000
Avellino-Catania	1-1	72.400.000
Empoli-Campobasso	1-1	44.411.000
Fiorentina-Sambenedetti	1-1	111.954.000
Modena-Frosinone	1-1	74.104.000
Padova-Livorno	1-1	108.326.000
Udinese-Napoli	1-1	45.365.000
Genoa-Triestina	1-1	16.396.000
Monopoli-Cagliari	1-1	446.896.000
Pescara-Roma	0-0	97.001.000
Verona-Catania	1-1	51.406.000
Verona-Catania	1-1	121.748.000
Verona-Catania	1-1	62.311.000
Verona-Catania	1-1	204.143.000
Verona-Catania	1-1	363.575.000
TOTALE 3° GIORNATA		3.336.963.000
TOT. GIORNATE PRECED.		7.396.790.000
TOTALE GENERALE		10.733.753.000
TOT. 1986-87 (3 giornate)		7.777.564.000
DIFFERENZA		+2.956.189.000

Versioni opposte sull'Inter che si fa rimontare e perde ai rigori

Trap e Alborelli in polemica

L'allenatore si autoaccusa: «Colpa mia, ho sbagliato a sostituire Scifo» - Il goleador ribatte: «Il ... è che sul ... siamo stati a guardare» - Per Serena altri ... medici

APPIANO - È il caso di «processare» l'Inter dopo il secondo pareggio e la successiva sconfitta. I rigori contro squadre di serie B. Oppure, ribadisce Trap, è stata semplicemente una distrazione da parte sua. In più ha tolto Scifo, ...

col l'interdizione, cioè senza i rigori dopo il pareggio, non avevano in testa con la Reggina. L'avevo detto e lo ripeto: questa novità falsa la realtà. Il campo, ...

a guardare: ... (Pescara) e ... (Roma) ...

troppo sicuro, ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Il Torino porta alla ribalta un cannoniere ventinovenne di sicuro talento

Ecco Grillo: «Scusate il ritardo»

«Sono ... troppo buono ... passato, in questa jungla biso ... impuntarsi, invece io ... un sentimentale ... ho accettato più volte ... star lontano dalla A» - A Milano ... cominciato ... carriera come portiere

AREZZO - In quella ... (Pescara) e ... (Roma) ...

calcistico non mi ... (Pescara) e ... (Roma) ...

acrobata grillo anche al ... (Pescara) e ... (Roma) ...

ver detto che ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Donnan ieri in ... (Pescara) e ... (Roma) ...

I numeri della Coppa Italia

PRIMO GRUPPO	
Bologna-Verona	2-1
Campobasso-Cosenza	1-1
Messina-Spal	1-1
Bologna 3; Cosenza e Verona 2; Messina, Campobasso 1; Spal 0.	
SECONDO GRUPPO	
Bari-Barietta	1-1
Cosenza-Frosinone	1-1
Messina-Milan	1-1
Brescia-Inter	1-1
Reggina-Catania	1-1
Avellino-Catania	1-1
Empoli-Campobasso	1-1
Fiorentina-Sambenedetti	1-1
Padova-Livorno	1-1
Udinese-Napoli	1-1
Genoa-Triestina	1-1
Monopoli-Cagliari	1-1
Pescara-Roma	0-0
Verona-Catania	1-1
Verona-Catania	1-1
Verona-Catania	1-1
Verona-Catania	1-1
Verona-Catania	1-1

Mauro e Laudrup, altri stop

Dopo quello a ... - Distorsione per il tornante, dolori ... per il danese - Vignola frustrato con la Casertana

TORINO - Torna l'emergenza alla Juve. Contro la Casertana, domani sera, i bianconeri (già orfani di Rush) dovranno rinunciare anche a Mauro e Laudrup. Il ... è ...

calcistico non mi ... (Pescara) e ... (Roma) ...

acrobata grillo anche al ... (Pescara) e ... (Roma) ...

ver detto che ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Donnan ieri in ... (Pescara) e ... (Roma) ...

Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio

- 1 Il Premio Internazionale di Architettura "Andrea Palladio", promosso dalla Caoduro Lucchini S.p.A. di Cavazzale (Vicenza), viene assegnato a partire dal 1988 e avrà cadenza annuale.
- 2 Al Premio - che è diviso in due sezioni come specificato al punto 4. del presente bando - possono concorrere gli architetti di ogni Paese purché regolarmente iscritti agli Albi Professionali Nazionali, che al primo Gennaio 1988 non abbiano ancora compiuto 140 anni di età.
- 3 I vincitori sono scelti da una Giuria sovrana, nominata dal Promotore del Premio "Andrea Palladio" composta da 4 membri, i quali eleggeranno il Presidente della Giuria che disporrà di un voto di valore doppio.
- 4 Il Premio "Andrea Palladio" è diviso in due sezioni: la prima riguardante opere di architettura che risultino interamente completate entro il primo Gennaio dell'anno in cui viene assegnato il Premio. La seconda relativa a progetti, elaborati entro la medesima scadenza, non ancora eseguiti.
- 5 Al vincitore della prima sezione è destinata la somma di Lire 50.000.000; a quello della seconda Lire 20.000.000. I premi assegnati verranno liquidati con rimessa bancaria. La Giuria può assegnare premi ad alioque corrispondenti comunque a frazioni dell'importo globale.
- 6 Entro il 31 Gennaio 1988, ciascun aspirante al premio "Andrea Palladio" deve far pervenire alla Giuria presso la Sede della Caoduro S.p.A. in Via Chiappese 15, 36010 Cavazzale/Vicenza Italia una documentazione fotografica costituita esclusivamente da diapositive mm 24 x 36 e una relazione tecnico-illustrativa (formato 21x29,7) costituita da non più di 7 cartelle dattiloscritte (1800 battute per cartella) sull'opera o sul progetto che intende sottoporre al giudizio della stessa Giuria. Farà fede la data del timbro postale. Il materiale non sarà in ogni caso restituito.
- 7 Entro il 1° Giugno 1988, la Giuria comunicherà agli interessati i lavori che verranno invitati ad inviare gli originali dei progetti elaborati per partecipare alla selezione finale. Tale materiale sarà esposto in una mostra pubblica, a Vicenza. Tra i partecipanti alla rassegna, la Giuria selezionerà i vincitori delle due sezioni del Premio. Il verdetto della Giuria sarà reso pubblico entro il 15 Ottobre del medesimo anno. I lavori della Giuria saranno documentati attraverso l'elaborazione di disegni verbali.
- 8 Gli autori invitati a partecipare alla mostra finale sono tenuti ad inviare a proprie spese il materiale originale da esporre: non più di 20 "pezzi" nel formato 70 x 100 orizzontali su supporti rigati. Possono essere allegati anche modelli e plastici.
- 9 I concorrenti al Premio devono far pervenire al momento dell'iscrizione, oltre alle opere e ad un curriculum relativo alla propria attività, anche un certificato di nascita in carta semplice.
- 10 Il sito di appartenenza all'Albo Professionale.
- 11 I materiali utilizzati per la rassegna verranno restituiti ai concorrenti, a loro spese, a conclusione della mostra.
- 12 I Promotori provvederanno con la collaborazione della Casa Editrice Electa, alla pubblicazione del catalogo dell'esposizione.
- 13 Il Premio verrà consegnato nel corso di un'aperta cerimonia organizzata a Vicenza.

La Giuria del Concorso Internazionale di Architettura "Andrea Palladio" per l'anno 1988 è composta da:

Francesco Del Co
Arch. Prof. Rafael Moneo
Arch. Prof. James Stirling
Prof. Mario Botta

La funzione di segretario della Giuria è svolta dall'Arch. Carlo Magnani.

Promosso dalla Caoduro S.p.A. Vicenza

...solo Stievani può tanto!

Un'estate alla grande con **superofferte Stievani**, pensate: **Gelatiere Philips**
• **Lampada Solare U.V.A.** (alta pressione)
• **Impianto Stereo Inno-Hit 30+30 W**
• **Radioregistratore Stereo Sanyo**
a sole **L. 990.000.**

L. 990.000
(IVA COMPRESA)

TV Color 20" Philco
(con telecomando)
• **Videoregistratore VHS Funai** (con telecomando)
• **Radioregistratore Stereo Sanyo**
(con casse separabili)
• **Forno Microonde Candy...** tutto a sole **L. 1.590.000.**

L. 1.590.000
(IVA COMPRESA)

Alzate il volume!
Impianto Stereo Inno-Hit con Compact-Disc,
completo e mobile
casse 30+30 W
ben 20 LP in regalo
a L. 690.000!

Ehi ragazzi! Stievani ha pensato a voi, sentite un po' che sballo: Impianto Stereo Philips con 20 LP originali americani in regalo, occhio subito perché costa solo L. 430.000!

L. 430.000
(IVA COMPRESA)

per i più raffinati: Impianto Stereo Pioneer (mod. Digit 40+40 W) con 100 stupendi giri omaggio! L. 1.335.000.
ricordate a tutti coloro che porteranno un amico ad acquistare un hi-fi 20 LP in regalo!

L. 1.335.000
(IVA COMPRESA)

L. 690.000
(IVA COMPRESA)

Da Stievani pagamenti rateali personalizzati, senza anticipi, senza cambiali, le migliori marche di TV Color, Video, Car Stereo, Elettrodomestici, tutto con garanzia Stievani di 3 anni.

Stievani

Largo Giachino 93 - Torino
tel. (011) 218.666

VALUTE	
DOLLARO	
1214,80	+ 4,10
MARCO	
724,04	- 0,08
BORSE	
MILANO (Cassa)	
826,62	+ 1,31 %
NEW YORK (Cassa)	
3042,50	+ 23,00

**Arrivano in Italia
Madonna e
(chi si rivede?)
Bob Dylan**

ROMA — L'uomo potrà correre i 100 metri in 1 secondo? Oppure in 5 secondi? Magari fra cinquecento anni? Potrà viaggiare su questa distanza ad una media di 50 chilometri all'ora, usando per motore soltanto le sue gambe? Domenico pomeriggio nelle finali dei campionati mondiali di atletica il ventiseienne canadese Ben Johnson, giamaicano di nascita, è diventato l'uomo più veloce del mondo con un 9"88 che corrisponde a una velocità di 36,622 km all'ora.

È adesso le domande corrono più veloci delle gambe di Johnson. Perché l'uomo ha saputo andare sulle Lune, ma il fascino della scoperta di se stessi, dell'eterna sfida ai limiti imposti dalla natura e dalla forza di gravità, ha sempre un profumo speciale?

Ventisei anni fa alle Olimpiadi di Roma il fenomeno dell'epoca, il tedesco Armin Hary, vinse i 100 metri in 10"3 ma con qualche giorno d'anticipo a Zurigo era stato il primo al mondo a lasciare il quaraguardo del 10" netto. Allora i record venivano

registrati con il cronometro a trascinamento, più approssimativo. Il rilevamento elettronico segnava 10"28.

Facciamo un altro balzo all'indietro, fino al grande festival delle Olimpiadi ■ ■ ■ 1928. Ovrano in quelle stagioni stabilì il primato ■ ■ ■ 10"3 manuale. All'indietro ■ ■ ■ 10"40 d'oggi. E dunque il miglior Hary è il miglior Ovrana, trasportati ■ ■ ■ il ■ ■ ■ di domenica scorsa, si sarebbero classificati rispettivamente sesto e 4 metri e ottavo a 6 metri da Johnson.

Significa che il canadese nero è più bravo dei mitici campioni della leggenda? No, significa soltanto che ogni uomo costruisce sull'esperienza delle generazioni precedenti i suoi progressi, partendo da dove il suo predecessore è arrivato.

Le piace un tempo in terra battuta sono ora costruite in materiale sintetico. Gli stadi degli sprinter, sempre chiodati e induriti fino all'osso, sono più adatti allo scopo. L'allenamento è mirato per dare la miglior tecnica nel momento dell'accelerazione. La tecnica continua queste

macchine di Formula 1 con revisioni periodiche, l'allenamento è decisamente più pesante. Jesse Owens o Livio Bertoli quando mai sollevavano un bilanciere?

Se si pensa a tutti i mesi di cui usufruiscono i velocisti moderni rispetto al loro papà, quattro metri di distanza fra Johnson 1927 e Hary 1928 non sembrano molti.

Perché Hary era un fenomeno che anticipava i tempi, e perché 100 metri restano sempre 100 metri, le distanze è breve per ottenere miglioramenti vistosi. Ma il Johnson del Duemila avrà caso fra sé e Hary altri cinque, sei, otto metri, è garantito. E il cinquante allora prima o poi ci arriverà.

Come? Per ora si possono

fare soltanto ipotesi che stanno a metà strada fra la realtà e la fantasia. Che, così alle stelle più vicine, Oia Johnson ha dimostrato a Roma con il suo modo di partire rivoluzionario, muoverlo le gambe quasi simultaneamente che molto ci è ancora da scoprire sulle tecniche di corsa. E l'allenamento, la medicina, non si fermeranno

Ma poi persiste. Johnson l'uomo più veloce del mondo ma di sei miliardi di abitanti rappresenta un decimo e no. Quanti Johnson oggi esistono in Africa? Asia, ma non sanno che in Asia i 100 metri si fanno in fondo è sport giovanile. Ma poi chi esclude la scoperta di una nuova tecnica, come è stato nel salto alto con lo stile Fosbury? Forse è già nato chi ha qualità di Johnson e Leinhardt, un velocista ai salti, veloce, potente.

Al prossimo record serve di nuovo tutti a domande se l'uomo ha raggiunto i limiti. Il momento. Ma l'attacco ■ ■ ■ continua. No, ci siamo d'accordo con ■ ■ ■ quando prevede che il primato ■ ■ ■ cinquecento ■ ■ ■

Però prima di cinquecento anni, un altro evento particolare, una tecnica nuova, daranno alle gambe impetuosi tali da far più lunghi quattro metri. Chi pensa di escludere a priori

Giovanni Marzoni

(Altri corvisti nella foto)



Roma. Il record di Ben Johnson nel 100 metri, ogni fotogramma verticale corrisponde a 1/100 di secondo

Il governo prepara la «fase due» per la Finanziaria '88 ma crescono le proteste per la stangata d'autunno

Tagli per 10 mila miliardi

I sindacati: «Così tolgono quel che ci avevano dato»

Il più minaccia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa - Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite - Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket

Cgil, Cisl e Uil vogliono bloccare altri provvedimenti - I pensionati pagheranno di più

ROMA — Lotta agli sprechi: il governo prepara la «fase due» per la Finanziaria '88 ma crescono le proteste per la stangata d'autunno. Tagli per 10 mila miliardi. I sindacati: «Così tolgono quel che ci avevano dato».

La maggioranza è chiamata a una dura battaglia in Parlamento. Un esame difficile, anche perché all'interno della coalizione emerge il malumore dei repubblicani e dei socialisti, che, fortemente critici sulla stangata fiscale, chiedono a Gorla e al ministro del Tesoro, il socialista Amato, di immediatamente rinunciare con una spesa pubblica.

Il ministro Amato, che ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero pro-

blemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

Gorla è ben consapevole di questo. Il ministro della Sanità, che ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero problemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

La spesa pubblica potrebbe ridursi in tagli modesti, compensati da una nuova riforma di incrementi tariffari e fiscali. Il più si avverte segnali poco incoraggianti.

Nel settore sanitario, un buco di 11 mila miliardi. Il ministro della Sanità, che ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero problemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

Gli industriali: cambiamo la legge sulle assunzioni

In un incontro con il ministro Formica

ROMA — La riforma del mercato del lavoro è stata discussa con i sindacati. Il ministro Formica ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero problemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

Il sindacato per le assunzioni contro il governo per i tagli industriali. Il ministro Formica ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero problemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

Il sindacato per le assunzioni contro il governo per i tagli industriali. Il ministro Formica ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero problemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

L'assessore torinese indicato come successore di Formigoni

Giampiero Leo a capo di Mp?

«No, mia moglie non vuole»

Il matrimonio è un sacramento, viene prima politica - Il suo impegno è il Comune

TORINO — Giampiero Leo, 42 anni, assessore alla Giustizia, è stato indicato come successore di Formigoni. Leo ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero problemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

Duro attacco dell'Avanti! al segretario dc

«De Mita provocatore»

Il leader aveva detto convegno Lavarone che il riformismo psi è fondato sulla novità dell'opportunismo

ROMA — L'addizionale del 1987, decisa dal governo e già entrata in vigore, è stata criticata dall'Avanti! come un provvedimento di natura corporativa. Il segretario dell'Avanti!, Lavarone, ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero problemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

Il nuovo lo tettere con l'addizionale

1987, decisa dal governo e già entrata in vigore

ROMA — L'addizionale del 1987, decisa dal governo e già entrata in vigore, è stata criticata dall'Avanti! come un provvedimento di natura corporativa. Il segretario dell'Avanti!, Lavarone, ha dichiarato di non voler rinunciare a una spesa pubblica, oggi non vi sarebbero problemi. Ma, se il governo non riesce a frenare la spesa, la maggioranza rischia di uscire dalla maggioranza se Gorla non frenerà la spesa. Convocati domani i ministri per decidere le riduzioni delle uscite. Nella Sanità si dovrà colmare il buco con i ticket.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Madonna

spalle e che può lasciarsi cadere

Con Bob Dylan, che è un segreto, che non vuole vedere nessuno e non vuole parlare neppure mentre sta per partire, più vicino di lui, a D. Salinger (l'autore del «Giovane Holden», che non ha una chiacchiera assoluta) piuttosto che a uno dei colleghi della musica rock, Madonna è forse la più famosa e più ambiziosa delle cantanti. Ha cambiato un vent'anni l'America e, di riflesso, ha fatto un'onda che si è diffusa in tutto il mondo.

La sua influenza è tale da aver fatto di lei una delle più famose e più ambiziose delle cantanti. Ha cambiato un vent'anni l'America e, di riflesso, ha fatto un'onda che si è diffusa in tutto il mondo.

La sua influenza è tale da aver fatto di lei una delle più famose e più ambiziose delle cantanti. Ha cambiato un vent'anni l'America e, di riflesso, ha fatto un'onda che si è diffusa in tutto il mondo.

La sua influenza è tale da aver fatto di lei una delle più famose e più ambiziose delle cantanti. Ha cambiato un vent'anni l'America e, di riflesso, ha fatto un'onda che si è diffusa in tutto il mondo.

Ostaggi

vecchio forte, ma via

Il vecchio forte di S. Maria della Spina, che era stato trasformato in un albergo, è stato preso d'assalto da una banda di terroristi. Gli ostaggi sono stati liberati, ma il forte è stato distrutto.

Politici

La politica è un gioco

La politica è un gioco, un gioco di potere e di interesse. I politici sono persone che cercano di ottenere il potere e di mantenere il loro potere.

La politica è un gioco, un gioco di potere e di interesse. I politici sono persone che cercano di ottenere il potere e di mantenere il loro potere.

Religione

La religione è un gioco

La religione è un gioco, un gioco di potere e di interesse. I religiosi sono persone che cercano di ottenere il potere e di mantenere il loro potere.

La religione è un gioco, un gioco di potere e di interesse. I religiosi sono persone che cercano di ottenere il potere e di mantenere il loro potere.

TRA PASSATO E FUTURO, A QUARANT'ANNI DALL'INDIPENDENZA
L'India nella grande sete

Sottostimoliamoci solo su alcuni. Nel corso degli Anni 90 Wilson fissò con grande energia alcuni presupposti che in America la democrazia si era impiantata su un fondamento costituzionale. Laddove la democrazia europea radicata nella rivoluzione francese aveva generato **errori**, agendo come **forza distruttrice**; che a differenza **di** **quella** **francese** **non** **intendeva** **trasformare** **l'istituzione democratica** **in** **un**

Tutto l'antiducopismo poi di Herbert Hoover fu rivestito della convinzione che l'esistenza del sistema [] basata sul matrimonio felice e unico tra l'individualismo economico e lo spirito di libertà. [] le moderne tirannidi (il socialismo, il comunismo, il fascismo) avevano le radici nella violenza perpetrata in Europa come i suoi principi

Tutto l'antiducopismo poi di Herbert Hoover fu rivestito della convinzione che l'esistenza del sistema [] basata sul matrimonio felice e unico tra l'individualismo economico e lo spirito di libertà. [] le moderne tirannidi (il socialismo, il comunismo, il fascismo) avevano le radici nella violenza perpetrata in Europa come i suoi principi

— gli unici
tali — di cui era depositaria
l'America.

Per tutti valgo ciò che
Lippmann — nel libro
del 1957 sui fondamenti della
«buona società», cioè che tut-
to il servizio della aspienza po-
litica dei fondatori della Re-
pubblica americana stava nel-
la loro capacità di capire la
minaccia costituita dall'irre-
sponsabilità popolare stru-
mentalizzata dai demagoghi
tutto che *«James Madison non
si sarebbe stupito di Hitler»*.

Torniamo ai Mitescu. Il
dado della diversità
— è certo un'innervazione: è

una realtà storica positiva che
va analizzata e compresa. Ed è
così che il marxismo, come teo-
riologia, che gli Uomini hanno
una loro «modello» di moder-
nità sociale e istituzionale dal
valore sì con cui confrontar-
si, sì che anche vedo che un
marxismo è uno scopo che dif-
fuso di «superiorità» delle
esperienze, «modello» europeo
privato di «logica» e «teoria»
giustificatrice.

Ma quello che Manfredo
chiama «il mistero» del successo

no convenzionale americano vi
affrettano cogliendo le radici
■ diversità fra America
Europa, i loro condizionamen-
ti culturali, sociali e economi-
ci. Importante, dunque, non
approdare ora alla celebrazione
di un « primato politico
e ideologico, questa volta ameri-
cicano, bensì comprenderne
■ l'America abbia posato
■ quel che è stato
l'Europa continentale non pre-
mineri via di spirito e
■ inclinazioni alle turbolente
sconfitti di classe, ma per
quella specificità di conclusioni
che Marcuse ■ ha ■
■ il profilo istituzi-
zionale nella seconda parte del
suo libro ■ che, più in gene-
rale, ■ analizzato l'«Homo
distr nell'ultimo bel libro L'«

SESSANT'ANNI

sconvolgenti della Scrittura: il terzo capitolo di Giobbe («Perché il giorno in cui nasco, / e la notte che dico: / sono concepito un uomo...»), i vari *vanitas vanitatum* dell'Ecclesiaste («Sapienza che più m'umeggia / se / non grave si fa il mio ummeggio...»), il Salmo 137, che il canto mistico degli esuli in Babilonia che piangono il ri-

gli stuglii Stati offrono anche a questi stracciati larghi tratti di foresta, nella speranza di attirarvi qualche suddichiuso o qualche cognominato d'industria.

La combinatoria economica che dal Paese si ritrova anche in una sua politica ecologica. La deforestazione massiccia si accompagna a un piano di social forestry, che bada a distribuire gratuitamente armi e germinici per far crescere nuove piante, la richiesta è imponentissima, migliaia di piani fondamentali dell'immensa popolazione del campo nel solo Uttar Pradesh, invece degli 8 milioni di anni previsti ne sono stati consegnati alla fine degli 88 milioni e 1/2 con i nuclei di semina per creare nuove foreste a tenergli quel posto delle selve antiche, a creare foreste dove possono ricostruire un loro habitat naturale le ultime tigri. Il senso estetico, il legittimo, il incompreso delle nati, l'idea, lo scatenato, il comorbido parziale.

Questi tatti che cresce ogni giorno di 88 mila nuove tigri, e che ogni giorno d'altissime nella campagna a cedere nuova terra da lavorare per le nuove banche affermate, tagliate tra le foreste, accende gli animali selvatici, distruggere squilibri naturali.

Dal tempo. Dove il

of scenes. Not India's cinema-spectator

... d'attardarsi qui sono i risultati di un breve incontro annuale dei convenuti d'aria calda che arrivano dai mari caldi di Golfo del Bengala e le ... che solo un ripudio più dei picchi dell'Himalaya era stato così per secoli, per millenni. C'era gli scienziati delle meteorologie si dicono costretti che quegli incontri procederanno in alle quote stesse perché di estensione ininterrotta modifica il clima di questa regione. Un'occasione di ... a ... modificando in termini drammatici.

Da rapporto del Centre for Science and ... afferma che l'India sta perdendo più di un milione di ... ogni ... comparato fatto con l'andalo ... consentito il National Remote Sensing Agency di precisare che la ... area ... die e di L3 ... di citari. Le fange umide di Sud, bagnate ... zepori di un sottobanco fitta, inestricabile, ... rora misteriosa, e le grandi

«E il numero cresce inverte-
stabile», mi dice il curatore
della Bombay Natural His-
tory Society.

Sono stati creati 59 parchi nazionali e 234 comuni. E ancora un impegno marginale, forse appena il 15 per cento di un bacino di foreste e fiumi in rapida contrazione, comunque ha già consentito che il leone, praticamente estinto, sia oggi tornato a vivere in 200 esemplari, che sta-

ne state contro ora 1800 lire e che il 23 mila eleghetti abbiamo trovato l'ufficio e possibilità di superamento. «Ma stiamo producendo solo l'omogeneizzazione degli habitat, dice l'etnologo Medardo Gaglioli. E la minaccia di una spartizione di tutte queste specie protette si fa drammatica». Rispetto alle leggi della sopravvivenza, prima delle sofisticazioni che accompagnano il collasso delle società industriali, si parla «con i fiori qui e la lolla là». Una filosofia più diretta è un confronto continuo, avaro, disperato, tra la natura, il suo caos e la violenza dei suoi bracci.

Nelle capanne, il villaggio dei Katschins, si hanno offerte «bene, collerini dal cielo infuso» che ci straripano di energia, una placida cura erpica. Un tempo. Non vengono al

LA STAMPA
Terza pagina
Primo Levi

UN LIBRO DE "LA STAMPA"
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

PK
20126 Milano
10120 Torino
20150 Roma
10121 Genova
17100 Savona
10140 Lugano
10150 Genova

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
pubblikompass
Via Cavallotti 21 - Tel. (02) 86.56.1
Cable M. 8 Aprile 60 - Tel. (02) 48.211
Corso della Vittoria 2 - Tel. (02) 33.241
Via Cavour 1/14 - Tel. (011) 545.260-265-266
Via Andegate 1/1 - Tel. (011) 55.215-259/438
Via Bernardino 1 - Tel. (0182) 873.241
Via Garibaldi 42 - Tel. (0143) 394.444-394.445

[illegible][illegible]

LA STAMPA
erza pagino
Primo Levi
DE "LA STAMPA"
GGIO ALLA CULTURA

Nel Golfo nuovi raid iracheni contro petroliere

Teheran si vendica

Bombardate dagli iraniani installazioni industriali - Attaccato mercantile del Kuwait - Gli ayatollah: rappresaglia finita - Convoglio della Navy supera Hormuz

TEHERAN — E' arrivata la guerra delle petroliere. La guerra delle petroliere, riparte dal Golfo. Una vedetta del Pakistan ha attaccato con missili e colpi di artiglieria una porta-contenitori che batte la bandiera del Kuwait, alleato di Baghdad, mentre si dirigeva verso lo stretto di Hormuz: la nave, la Jebel Ali di 34 mila tonnellate, ha subito gravi danni. Teheran ha anche colpito con aerei e artiglieria installazioni industriali in numerose città irachene. Ma per il terzo giorno consecutivo Baghdad ha annunciato raid contro obiettivi navali iracheni nel Golfo.

Sullo sfondo della riaccesa «guerra delle petroliere», un convoglio con due unità del Kuwait, la *Shir* e la *Chesapeake*, City scortate da sei navi da guerra americane, il quarto serie, è giunto nel tardo pomeriggio al Bahrein, rianellando incidenti dello stretto di Hormuz.

Nel Golfo ieri è stata un'altra giornata di guerra. Baghdad ha lanciato altri due attacchi petroliferi.

Da sabato quando l'Iraq è ripreso dopo un mese e mezzo a bombardare obiettivi in mare, del nemico, sono state colpite cinque petroliere iraniane.

La reazione di Teheran non si è limitata solo al fronte marittimo: l'aviazione e l'artiglieria di lungo raggio hanno colpito centri economici e militari nel Sud e nel Nord dell'Iraq. L'agenzia stampa irma ha precisato che gli iraniani hanno «pesantemente bombardato installazioni militari ed economiche della città settentrionale di Kirkuk».

La risposta di Teheran non si è limitata solo al fronte marittimo: l'aviazione e l'artiglieria di lungo raggio hanno colpito centri economici e militari nel Sud e nel Nord dell'Iraq. L'agenzia stampa irma ha precisato che gli iraniani hanno «pesantemente bombardato installazioni militari ed economiche della città settentrionale di Kirkuk».

Giunta clandestina dei militari sconfitti nel tentato golpe

Governo-ombra a Manila

«Ci ritireremo dopo elezioni» - La Aquino: «Nessuna clemenza» - Rinforzi nella capitale per prevenire insorti

MANILA — L'ala irriducibile dei golpisti filippini ha proclamato l'insediamento di un governo rivoluzionario provvisorio. Si presume che i responsabili di questo movimento, grave, spandito della tentata via della democrazia filippina siano i fedelissimi del colonnello Honasan scampati con lui alla cattura da parte del governativo. Il governatore della sorta di Manila, Rinal, ha annunciato che militari e polizia ritengono in stato di «massima allarme», ma ha ribadito che la situazione è sotto controllo.

Considera il governo provvisorio una giunta formata da giovani ufficiali appartenenti al Movimento di riforma delle forze armate (Rfma), lo stesso che nel febbraio dell'anno scorso contribuì alla caduta dell'ex presidente Marcos ed all'ascesa al potere di Corason Aquino.

I ribelli hanno fatto sapere in un comunicato di aver costituito il governo provvisorio in una località imprecisata nell'isola di Luzon, la più grande dell'arcipelago filippino (dove si trova la capitale di aver giurato fedeltà alla Costituzione del 1986, e di volere la convocazione di nuove elezioni presidenziali).

La prima reazione governativa è giunta dal viceministro della stampa dell'Aquino, Danilo Ocho, il quale ha dichiarato che la presidenza «non mostrerà alcuna clemenza per la forma della lotta e di violenza, che ostentano alla dell'esercito».

Nella loro dichiarazione i ribelli hanno accusato l'Aquino di «indulgenza per l'insurrezione armata comunista, di mettere a repentaglio l'integrità del Paese secondo alla richiesta degli irriducibili islamici e di lavorare all'interno del suo governo una corruzione rampante». I ribelli affermano di voler estendere il loro controllo su tutto il territorio.

Quando la situazione politica si sarà calmata, e si saranno svolte nuove elezioni presidenziali.

La proclamazione del governo provvisorio è avvenuta meno di tre giorni dopo la caduta di Marcos, il venerdì scorso. Guidati dal Gregorio «Oringo» Honasan, uno dei principali esponenti del Movimento di riforma delle forze armate, oltre 1200 militari ribelli hanno cercato di impadronirsi del palazzo presidenziale di Malacanang, occupando svariate basi militari e stazioni radioelettriche. La rivolta, la quinta e la più grave contro l'Aquino, è stata domata dopo 36 ore di combattimenti che hanno provocato 80 morti.

Per far fronte al nuovo pericolo, truppe fedeli al governo sono state richiamate nella capitale da varie parti del Paese, incluso un battaglione di 300 esperti antiterrorismo.

Secondo i primi commentari, nel proclamare fedeltà alla Costituzione del 1986, quando le Filippine erano ancora una colonia Usa, i ribelli stanno cercando di ingraziarsi il governo di Washington. L'amministrazione ha espresso preoccupazioni per il fatto che la nuova Costituzione approvata nel 1986, l'introduzione di armi nucleari nelle Filippine, e potrebbe costituire un pericolo per la sicurezza dell'intera regione.

Bay, considerato di fondamentale importanza per la sicurezza dell'intera regione, è ora in mano ai ribelli. Il venerdì, però, l'Aquino ha inviato un messaggio al suo governo, «l'insediamento appoggiato Usa».

L'ex presidente della opposizione dell'Aquino ha cercato ieri di dissipare i sospetti per il fatto che il colonnello Honasan è tra i suoi più stretti collaboratori. Karlo, che non ha mai con la rivolta, venerdì, ma ha ottenuto

A Seul firmato l'accordo sulla nuova Costituzione

che venga sancita la «neutralità» delle forze armate e sia riconosciuto il diritto alla resistenza della popolazione.

La elezioni del nuovo Capo dello Stato dovrebbero svolgersi in novembre o dicembre. Il partito di governo «Chusista democratica» ha già scelto come candidato unico Roh Tae Woo, dell'ala designata di Chun, mentre il «Partito democratico per la riunificazione» è ancora incerto su candidato Kim Young Sam, ex presidente, o l'altro leader Kim Dae Jung.

Contrasti e difficoltà, però, permangono. Dopo l'annuncio dell'accordo era in programma ieri pomeriggio un incontro al vertice fra Roh e Kim Young Sam ma questi ha deciso di rinviare i colloqui di due o tre giorni. L'opposizione intende premere sul governo per ottenere la liberazione di tutti i prigionieri politici ed è preoccupata per la nuova linea di repressione contro le «forze estreme» e filo-comuniste, lanciata dal primo ministro Kim Chung Yul nei giorni scorsi.

In base all'intesa, che ora dovrà essere sottoposta all'assenso del Parlamento e a referendum popolare, il Capo dello Stato avrà a suffragio universale, e non di cinque anni, come il presidente eletto da un collegio di notabili. Sono punti richiesti dall'opposizione.

In cambio hanno dato ad altre proposte per l'abbassamento dell'età del voto da 20 a 18 anni e per la creazione della Corte Costituzionale del Consiglio dei Ministri. Il caso dei prigionieri politici è rimasto aperto dopo che l'amministrazione ha escluso alcune centinaia di presunti «filo-comunisti».



CIAD: FINE DEI BOMBARDAMENTI. Alcuni soldati del Ciad fatti prigionieri dalle truppe libiche dopo i combattimenti di questi giorni lungo il confine tra i due Paesi. Le autorità libiche hanno annunciato che, dopo la riconquista della fascia di Aouzou non vi saranno altre operazioni militari verso Sud e in particolare verso Faya Largeau. Un comunicato di questo tenore è stato anche inviato al governo francese (Ap-Jana)

Sette anni fa la breve estate di Solidarnosc

Cortei e arresti in Polonia nell'anniversario dei patti

A Danzica la polizia carica spalle i manifestanti

VARSAVIA — Manifestazioni e cortei in Polonia in occasione del settimo anniversario della firma degli accordi di Danzica, che segnarono la fine della «breve estate di Solidarnosc». Lo si è visto in Danzica, dove si sono svolte manifestazioni di opposizione; a Łódź, dove si è svolta una manifestazione di commemorazione; a Varsavia, dove si è svolta una manifestazione di commemorazione.

La domenica sera, città di Lublin era stata teatro di una manifestazione di commemorazione. A Varsavia, nel Sud-Ovest del Paese, ha disciolto una riunione alla quale partecipavano 100 persone e operai e ha arrestato una decina di persone, tra le quali gli ex membri della direzione regionale di disolito, liberato Josef Pionier, Czesław Borowczyk e Jan Pionier, che ha 34 anni e sta duramente perseguito dagli agenti, che gli

hanno proposto di partecipare a un corteo di commemorazione. I manifestanti sono stati dispersi con le cariche. Le forze di sicurezza hanno arrestato una decina di persone, tra le quali gli ex membri della direzione regionale di disolito, liberato Josef Pionier, Czesław Borowczyk e Jan Pionier, che ha 34 anni e sta duramente perseguito dagli agenti, che gli

Si apre la battaglia per le presidenziali dell'88

Il partito di Chirac attacca «Mitterrand all'ospizio»

Il portavoce neogollista: è vecchio e smemorato - I socialisti divisi

PARIGI — Mitterrand non intende per ora dichiarare la sua candidatura per il 1988. Il portavoce neogollista, Jean-Louis Lemerle, ha dichiarato che Mitterrand è «vecchio e smemorato».

Il partito di Chirac, guidato da Jacques Chirac, ha attaccato Mitterrand, definendolo «vecchio e smemorato». I socialisti sono divisi su come rispondere a queste accuse.

Chirac ha dichiarato che Mitterrand è «vecchio e smemorato» e che non è in grado di affrontare le sfide della presidenza. I socialisti, invece, sostengono che Mitterrand è ancora in grado di svolgere il suo dovere.

Scontro al congresso dei socialdemocratici inglesi

Si alla fusione con i liberali

Si spacca il partito di Owen

L'ex segretario si è invano battuto il progetto

LONDRA — Il congresso del partito socialdemocratico britannico si è aperto con una grande maggioranza a favore della fusione con i liberali. Un emendamento votato da Owen, che proponeva la creazione di un nuovo partito, è stato respinto.

Owen, ex segretario del partito, si è battuto invano per il suo progetto. Il partito di Owen si è spaccato.

In 5 anni 66 missionari uccisi, cresce la repressione la Chiesa

I nuovi martiri del Terzo Mondo

Padre Tavares, uno dei tanti missionari uccisi in questi anni. La Chiesa è sotto attacco in molte parti del Terzo Mondo. In 5 anni, 66 missionari sono stati uccisi.

La repressione contro la Chiesa è in costante aumento. In molti paesi, i missionari sono considerati nemici dello Stato.

La Chiesa deve difendersi da questi attacchi. In molti casi, i missionari sono stati uccisi mentre svolgevano il loro lavoro.

In Usa i borghesi, eroina e crack imperversano tra negri e ispano-americani

Negli Usa la droga dai salotti ai ghetti

NEW YORK — La droga è un problema serio negli Stati Uniti. In particolare, l'uso di eroina e crack è in costante aumento tra la popolazione afroamericana e ispanica.

La droga è disponibile in ogni parte del paese, dai salotti ai ghetti. La lotta contro la droga è in corso, ma i risultati sono ancora modesti.

La droga è un problema che tocca tutti. La lotta contro la droga deve essere globale e duratura.

sono molto ignoranti in storia e letteratura: il 60 per cento non sa nemmeno indicare con buona approssimazione quando avvenne la guerra civile e solo 18 adolescenti su cento sono in grado di identificare Dostoevskij come l'autore di «Dedro e cuzzetto».

Tv e cinema, inventati per il 2000

di emergenza. I due
-sub- volontari ■■■■ mol-
trilli nell'individuare i pun-
■■■ intermedii sotto
aspetto archeologico.

Il proprio ex questo aspet-
to si soffermano il capit-
■■■ e il dott. Giordani:
possibile mettere in con-
conoscenza archeologica di
■■■ ■■■■ e mezzi e sot-
mositori dell'altre per
protezione ■■■■ fondali.

A ■■■■ Caterina
Nardo, tre bca a circa tre
cento metri dalla riva segna-
lano che quella zona di bca
è sotto sequestro. Il pretor-
di Nardo, Angelo ■■■■
ritenuto di difendere in que-
sto modo i resti di una na-
romana del terzo se-
colo Cristo, ricca di natu-
ma già abbondantemente
saccheggiata dal «tombar-
li».

Molti di quel ■■■■ sostiene
Morchegiani ■■■■ durante per-
tendenti misuratori hanno mo-
strato di penitenti arrivati
ad affidare la loro collabora-
zione. ■■■■ è proprio sul
sacchettizzazione del subes-
quel che insistete il dirigen-

Brigitte Chy (Usa). Dopo tante male e fallimenti, l'altra attrice è finalmente riuscita in un importante test del programma televisivo: l'occasione è il lancio pubblicitario dei nuovi boxer de 40 anni che le modchi avranno in comodato 300 franchi di contributo artistico (A).

L'Adda ha ripreso a scorrere, difficile trattenere gli sfollati della Valtellina

L'ansia di tornare a casa

Da ieri i residenti possono rientrare per un'ora nelle loro abitazioni - «Più acqua scende, prima finisce l'incubo»



dal nostro inviato
SONDRIO — Non si è mai visto tanta gente andare in giro con il binocolo appeso al collo. Ogni altura che si affaccia sulla valle, è diventata un punto d'osservazione. Il grande protagonista è l'Adda che ha ripreso a scorrere veloce, da un argine all'altro. E' segno che l'invaso scarica bene e tutti aspettano questo momento. Quando il torrente che scende dallo sbarramento, si era saldato con l'altro del fiume.

movimento dietro la finestra o un'ombra sulla strada chi il paese non lo ha voluto abbandonare. Sono collegati alle radio, ogni situazione scoppia. Ogni tanto qualcuno si fa scappare e sono tutti all'erta. Non voleva neppure andarsene Giovanni Chiodi, 74 anni, detto «Cavio». Abita a Grosio, proprio sul fiume. «Se devo morire, voglio nel mio letto. L'ho passato via all'ultimo momento suo genero, vigile del fuoco».

Brima in un albergo di Aprica. «Devo tenerlo di bacio» dice Bruno — vuole scendere per fare il trasferta. Non si regala ad andare in pensione. Mario Da Campo ha fatto la guerra d'Africa ed è stato l'ultimo a tornare. E' tornato per emigrare in Australia dove è rimasto per altri 15 anni. L'ansioso commenta: «No, messo su una famiglia e guardo adesso dove mi trovo».

La montagna sul lago continua a frangere, piccole fette di granito che finiscono sulle scogliere. Un enorme sperone è in bilico e c'è da sperare che cada quando l'invaso sarà vuoto; poi se non ci si aggraverà solo, lo faranno saltare con la dinamite.

Lo sbarramento tiene bene e la paura si attenua. Se mai la diga fosse crollata, la spaventosa valanga d'acqua avrebbe devastato lungo l'Adda 12 milioni di metri cubi di materiale, alzando il suo letto di oltre un metro. Tutta la rete di canali della valle ne sarebbe rimasta sconvolta e il fiume avrebbe allagato gli argini fino a Sondrio e oltre.

Si è attenuato il pericolo, ma non lo stato di emergenza. Tutti gli sfollati sono davanti al televisore e aspettano un annuncio che forse non arriverà tanto presto: l'autorizzazio a tornare nelle loro case. Ormai sanno tutto sulla diga. Gli interventi che sono stati fatti e quello che resta ancora da fare. I comandi rimangono e le critiche continuano per il tempo che è stato perduto.

A Motta di Villa, c'è il centro operativo della Croce Rossa che tiene i contatti tra tutti i tredici comuni. L'ultimo a Frontale, prima della diga. Hanno ambulanze, medici, attrezzature e 170 volontari, che arrivano da tutta la Lombardia; di questi al momento del luogo sono impegnati 24 ore su 24 e non hanno un minuto di tempo per guardare la televisione.

Gli automezzi della Croce Rossa sono 34 ambulanze, un camion, quattro pulmini e due centri di riabilitazione. Dalla sera di lunedì 24 a domenica, hanno percorso il via chiomati. «Giornata la continuazione» — dice il comandante la dottoressa Clotilde Minerva — «L'altro ieri abbiamo anche portato un bimbo di 7 mesi al pediatra. Era rimasto in casa dei nonni, ad Aprica e padre e madre bloccati dall'incubo».

Qualche problema anche per questa perfetta organizzazione: non è facile trovare farmaci e ferri chirurgici per strappare i tredici ambulatori improvvisati nella valle. Una notizia che interessa gli studenti delle superiori. Nell'ufficio che coordina gli sfollati di Tirano un manifesto avverte che gli esami di riparazione sono slittati al 7 settembre. Dovrebbero tenersi nelle scuole del paese. E questo lascia bene sperare: forse per quella data molte famiglie potranno tornare a casa. Se i lavori per svuotare la diga procederanno spediti, potrà essere abbassata anche la quota rischio, che ancora oggi è di 23 metri sul livello dell'Adda.

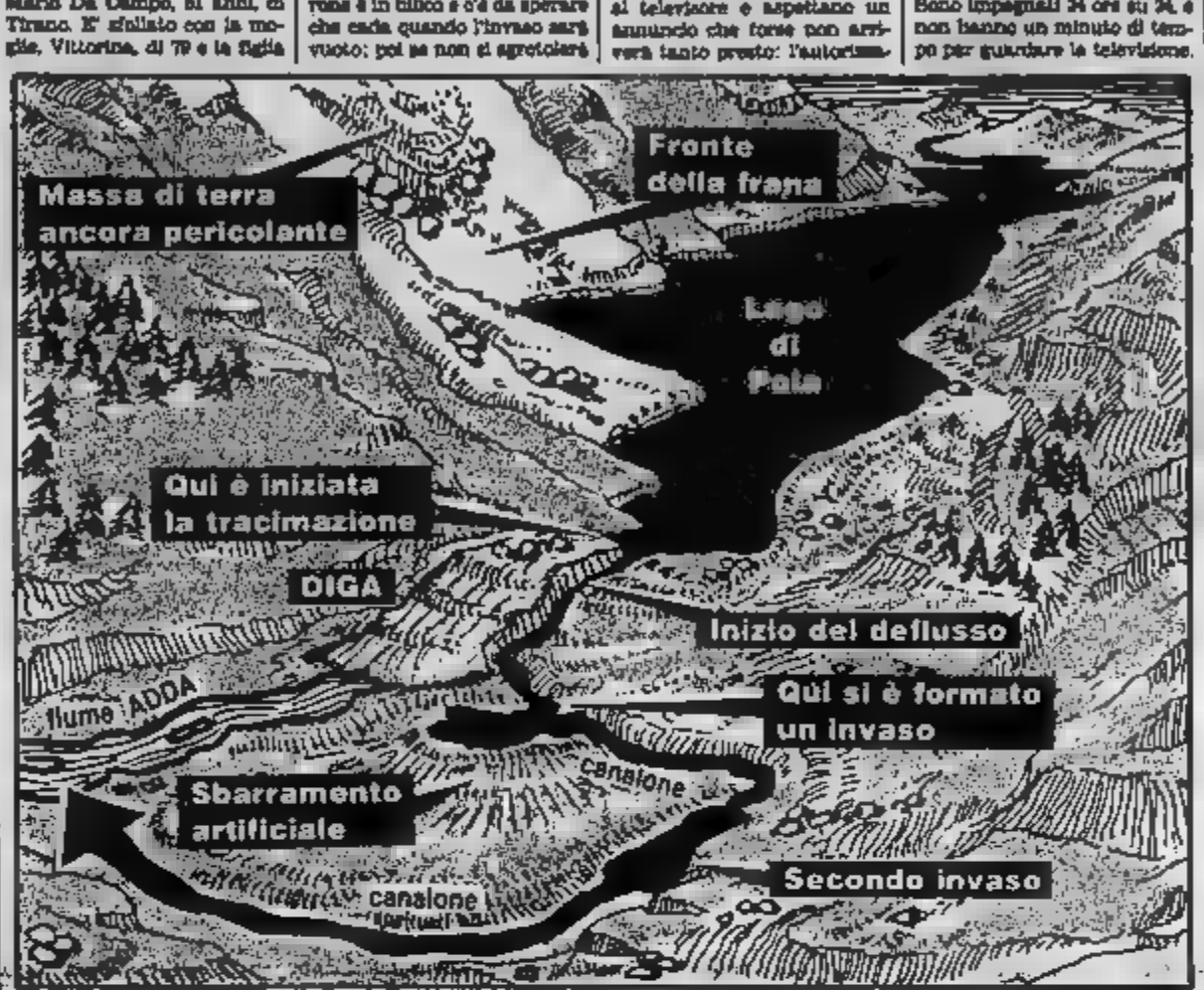
All'alba aveva già coperto gli isolotti davanti a Tirano, riempito le buche e superato il punto di riferimento che era stato fissato sotto il ponte: lo scoglio di un pilastro. Una piena controllata che non fa paura. Sulla cresta della corrente filano alberelli, cespugli, tavole di legno raccolte lungo il cammino. Ocalcoli che scivolano nelle acque e s'impigliano nel fondo melmoso dei campi che l'Adda aveva già invaso la sera del 15 luglio e che ora sono al suo stesso livello.

La statale 33 è sempre bicolore, anche se da ieri possono circolare auto private. Un'ordinanza della prefettura autorizza i sindaci a rilasciare un permesso ai residenti che hanno necessità di raggiungere la casa per dare da mangiare agli animali, cambiare la biancheria, rifornirsi di cibo. Il permesso dura solo un'ora e se qualcuno si attarda senza poi dare una giustificazione valida, non potrà più richiederlo. Il confine limite è l'abitato di Sondrio; oltre nessuno può andare, salvo chi deve vigilare la diga.

I carabinieri sorvegliano dall'elicottero i paesi deserti. Sfilano i tetti e s'abbassano sulle piazze per controllare le targhe delle auto che circolano. Le segnalano poi alla Prefettura che conferma se hanno o meno l'autorizzazione. Danno la caccia anche ai possessori «adulci» che approfittano della situazione per rubare delle cose o scovano da un

Col deflusso controllato del lago di Pola, l'acqua ha formato due invasi e attraverso un canale ha raggiunto il letto dell'Adda

Alto Paganini



Ventottomila sfollati

SONDRIO — Sono 21 mila 967 (secondo il Movimento federalista democratico) gli sfollati del «un comuni intercomuni» della frana del 15 luglio in Val di Pola. Il centro operativo del Movimento che si avvale di 30 «presidi popolari» sparsi in tutti i comuni della valle, ha fornito inoltre un quadro riassuntivo dei nuclei sfollati per i diversi comuni: Montagna 820; Poggi Ridenti 775; Pando 197; Piate 2000; Presidio 9; Ponte in 187; Chiuro 491; Castello dell'Acqua 325; Teglio 2500; Biansone 300; Villa di Tirano 1000; Tirano 7000; Bernio 43; Loverso 700; Verbio 300; Tovo san'Agata 400; Manto in Valtellina 780; Cusotto 2100; Cusio 4000; Sondalo 2500; Val di Sotto 1300. In totale 21 mila 967. (Agi)

«Cine della ruspa»
SONDRIO — Nelle conversazioni al bar lo chiamano semplicemente «Cine della ruspa»: è Baruffi, il 33enne, abilitato a Trivio, paese dell'alta valle, è tornato anche ieri alla frana di Val di Pola. Aveva lavorato, sotto l'occhio telecamere, sull'invaso, guidando l'escavatore che aiutava l'acqua a farsi largo lungo il corpo della frana. Ieri è tornato al lavoro, ma non più sotto i riflettori, bensì nella zona di Le Pressi. All'alba le acque del lago di Pola, dirette all'alveo dell'Adda, quel punto di bisogno di acqua re nuovo inghiottito nel versante giusto. Il guidatore di ruspa è diventato così un simbolo, insieme agli due suoi colleghi (su non sono accesi i riflettori) coraggio della questa che era già lavoro a Sant'Antonio Morignone della frana, correndo diversi rischi, e Silvio Colitti, che ha tre figli di 15, 14 e 12 anni. (Agi)

Dpi require le case libere
La segreteria nazionale di ha reso noto di aver il governo la requisizione delle case libere in Valtellina per garantire il tetto migliaia di persone rimaste senza. Dp ha anche ricordato i dati del censimento secondo i quali in provincia di Sondrio vi non c'è.

Oggi diretti al 1/2
ROMA — Il 1/2 effettuerà anche oggi dalle 11.35 alle 12.10 un collegamento in diretta con la Valtellina per trasmettere alcune fasi della trascinazione del lago Pola. (Agi)

Bellaria ospiterà 80 famiglie
BELLARIA (Forlì) — La città di Bellaria-Igea (Forlì) — rimasta, ha offerto un soggiorno turistico gratuito di dieci giorni a ottanta famiglie sfollate in Valtellina. L'iniziativa è partita dalla locale agenzia di viaggi «Sori» che ha comunicato la sua disponibilità ad ospitare nel suoi appartamenti un certo numero di valtellinesi rimasti a casa. Il sindaco Mando Mabbri ha convocato le categorie economiche locali che hanno accolto favorevolmente l'iniziativa, accettando di aumentare il numero di posti offerti. Il sindaco ha informato il prefetto di Forlì il quale si è impegnato a prendere contatti con la prefettura di Sondrio. «Con questa iniziativa» — ha informato — «nola del comune — la città di Bellaria-Igea Marina vuole dare un segno di solidarietà ai cittadini colpiti in questi giorni da gravi danni e durissimi disagi».

Il ministro del Lavoro
bici e quello civile prevedono nei prossimi giorni un provvedimento legislativo che riconosca di di grave Anticorpo e Fornace, in provincia di Novara, ha guito al provocati dal nubifragio del 24 agosto e dai conseguenti straripamenti del fiume Toce. Ne ha dato notizia lo stesso ministro Lavori Pubblici. Il quale ha esaminate con il ministero e dell'Anas la situazione del territorio e della viabilità statale nelle due valli, disponendo l'avvio di lavori per il ripristino dei collegamenti con l'alta valle. Attualmente il completamente il prossimo 5 settembre, lo stesso ministro effettuerà un riconoscimento in loco per la qualificazione dei danni.

Seicentocinquanta incidenti nell'ultima domenica di agosto

Un rientro con 29 morti

I feriti 658 - Dal primo luglio al 31 agosto il giornaliero di seicentocinquanta auto - Meno Tir (8%) coinvolti nei sinistri

ROMA — E' di ventinove morti e 658 feriti il pesante bilancio del traffico sulle strade italiane domenica 31 agosto, quella che è conclusa in massima parte il rientro degli italiani dalle ferie. In ventiquattr'ore hanno salito il bilancio complessivo a ben 1.906.214 di sinistri tra il 1° luglio ed il 31 agosto. Sono dell'8,3%, corrispondente a in più rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso.

E' il numero di persone decedute (19) meno, mentre è aumentato il numero dei feriti (1818 in più). Più rispetto anche la polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nel periodo 1° luglio al 30 agosto di quest'anno: 1.906.214 contro 1.765.214 del 1986.

Molti degli incidenti
Nella giornata di domenica sono registrati nei punti più segnalati dell'ultimo mese, è avvenuto sull'Autostrada in un punto noto per la pericolosità, la morte, a Rispescia, comune di Grosseto, di un trattore di Rinaldo Chiodi, di anni 40, e di un'auto di 40, e di un'auto di 40.

Quest'ultima era la volante di una «Pia Regatta» di Mario Luciano Nardi, un di marina, che spingendo nel seguito ad un guasto, quando la vettura è investita da una Mercedes, che marciava nella direzione opposta, condotta da Alfredo Biagi e a bordo moglie e figlio. Nel caso è rimasto ferito.

Ferrara, quattro giovani abusano di una ragazza davanti all'amica

Violenza e minacce: arrestati

Hanno ripetutamente abusato di una ragazza di 16 anni, di Milano, la sua amica, impotente, violenta. I quattro giovani, compresi fra i 19 e i 21 anni, dei quali risulta avere precedenti penali, sono stati arrestati a Chiavari in provincia di Genova. Su di loro pendono le accuse di reato di minacce e violenza carnale.

Fin dall'inizio l'approccio è stato violento: i quattro hanno rivolto alle due ragazze delle frasi piuttosto pesanti, suscitando una loro dura reazione verbale. A questo punto uno dei giovani ha estratto da una tasca un taserino. «Sono un miliardo» — sembra abbia detto — «mi avete ol-

traggiato». Poi, continuando a bluffare, le ha minacciate aggiungendo: «se ci raggiungerete in treno».

Le due minorenni, ventenni, sono state costrette a salire a bordo di un'auto, una «Audi 80», con la quale i quattro giovani sono diretti a forte velocità fuori dall'abitato, verso la campagna.

In un punto buio, lontano luci e rumori, lungamente, si è consumata la follia dei quattro giovani inebriati.

Le due donne sono state stuprate più volte, a turno. L'altra, colta da un malore, è dovuta rimanere impotente alle violenze sull'amica.

L'incubo è finito dopo qualche ora, quando i quattro sono stati ritrovati.

Le due giovani, in preda a forte shock, sono state portate ai sanitari dell'ospedale di Comacchio.

Maria Ortolani

ENGLISH & AMERICAN CURCIO

Corso di inglese e americano

Immergiti nella lingua viva, parlata, la stessa lingua che ogni giorno parlano oltre un miliardo di persone!

English & American

ti mette in grado di dialogare anche gli accenti americani.

Oltre al d'inglese trovi infatti 9 di trasmissioni radio registrate direttamente in America. Impara l'Inglese e l'Americano dal vivo!

VINCI

5 VIAGGI GRATIS a NEW YORK

con FRA e Oriental Tours

1000 riproduttori

HITACHI CP 100

ARMANDO CURCIO EDITORE

Si rinnova il prestigio di grande tradizione

a sole L. 3.800

- il 1° del corso inglese
- la 1° di inglese con 3 lezioni
- le prime 3 pagine e la 1° di «Accenti sull'America»
- il 1° fascicolo del Dizionario Cassell
- il dizionario tascabile italiano-inglese

[illegible]

Diagnosi: fibroma ma era una bambina

Una donna ha creduto, per 7 mesi, di essere malata

La gravidanza inaspettata, anzi ignorata, è quindi non assistita da alcun specialista, né è interrotta antitempo, alla ventiduesima settimana, quando il feto di peso femmini pesava appena 750 grammi. Il neonato di cui subito fu la nascita prematura piccola, alla quale è stato imposto il nome di Roberta, deve ancora seguirvi ed è stata immediatamente sottoposta a terapia intensiva nell'istituto di patologia neonatale dell'ospedale San Giovanni.

Per ora sembra reagisca bene. ■■■■■

Il parto è parzialmente difficile a respirare (i polmoni sono ancora maturi) mangia rego-

La giovane donna è stata incredula per la scoperta che il suo partner era involontariamente protagonista di una guerra che si combatteva guardando nell'incubi- to. Il groviglio di sentimenti, flebo, cerotti, i medici si stanno prodigando per far sopravvivere. Le fa- ce critiche, quella timida- mente dopo il suo re- venuto lo scorso anno è stata superata.

Timori esistono anche per gli eventuali danni

Tempo fa sempre a
gliari ■ era verificata
■ analogo seppure
casi pretesi e il feto fero-
ciore al ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ raggiunse
lentamente ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ accettabili, fino ■ ■ ■
re dimesso e si giunge-
transitorio ■ una vite
■ ■ ■ ■ ■ assieme ai familiari

Silvana Mil-

del podico, che man
le l'indennizzo solo se il g
ha agito con dolo, fro
e concussione nell'esercizio
delle sue funzioni.
La nuova Camera
della Giustizia si è
febbraio scorso ha
dubbi di
sull'anomala
ci verrebbe a creare dopo
ventuale vittoria del
Secondo l'onorevole Besta
ci sarebbe quindi opportu
varare subito una mo
ge sulla responsabilità ci
del giudice senza attend
l'esito di un referendum
sul definitivo.

Di parere opposto si è
to invece il teorico radi
Pegginio Caidarati: «Se
cassero i "ci" sarebbero a
se al giudice le norme del
sto unico sulla respon
sabilità riguardanti tutti gli a
dipendenti e funzionari di
Stato il referendum è qu
necessario. Ci distremmo
per ottenere dal potere
del Capo dello Stato che
il referendum si svolga
ottobre, e non a novembre
di dicembre 1987».

1

diri. Nebo, cetoli. I ma-
tologi si starano prodigi

per ■■■■ la bambina sopravvivere. La fase critica, quella immediatamente dopo ■■■■ venuta lo scorso ■■■■ è stata superata.

Tiziosi esultano in per gli eventuali danni

Tempo fa sempre a
gliari ■ era verificata
■ analogo seppure
casi pretesi e il feto fero-
ciore al ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ raggiunse
lentamente ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■, fino ■ ■ ■ ■ ■
re dimesso e si giunge-
transitorio ■ una vite
■ ■ ■ ■ ■ assieme ai familiari

Silvana Mil-

Luciano Tosi, *Pharmacokinetics of drugs in the elderly*. Ch. 10, pp. 101-110. *Pharmacokinetics of drugs in the elderly*. Ed. by Luciano Tosi. Springer, 1997. Pp. 110. Dfl. 12.00. ISBN 3-540-63700-9.

[illegible]

"L'Espresso di Franco Biondelli"
 Via G. Mazzini, 30 - 00186 Roma
 buono per la lettura gratuita
 del metodo di Luciano Turilli
 Questo buono d'ordine va spedito a:
 "L'Espresso" - FRANCO BIONDELLI
 Via G. Mazzini, 30 - ROMA

produttori sono molto bassi. In base al
mercato il 60 per cento dei ricavi, avrà 90 gi-
orni di validità. Da parte nostra si maneg-
gerà come una carta vincente di Lira 24.000 mi-
gliare accreditati alla remissione del titolo.

[Allego il tuo gentileissimo telex
allegando l'originale italiano e:]

"I Mammali di Francesco Giurullo".

Risponderò così le spese di spedizione co-
sempre concesso.

I Profondissimi pagherò al prodotto al rito-
rante la somma di (per favore prestare)
esseri prodotti sono venduti solo per la
trasmissione. Non vorrò quindi perso-
na che autorizzare alla ricezione anti-
cipata di denaro.

☐ Sig. m.
☐ Sig. m.
☐ Sig. m.

CODICE _____

MOME _____

VIA _____


_____ NP _____

CAPITOLI _____ PM _____

LOCALITÀ _____

PRESIDENZA _____

_____ 82791 _____



La responsabile dei lavori: «Iniettato nelle sculture malate, attraverso impacchi a flebo, clisi, idrossido di bario per rigenerare il marmo» - Nella pulitura delle pietre usato un getto d'acqua deionizzata

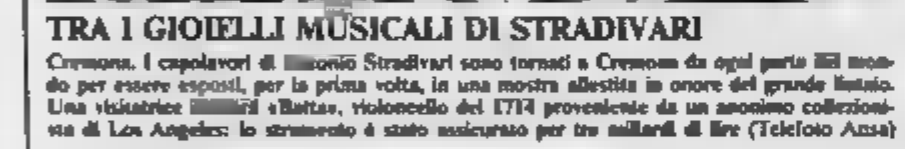
minima. «Le operazioni dell'ente di Finaggio e pulitura spesso sono state fatte con temporaneamente», aggiunge, «e ancora la Marconini, perché non è certo facile poter sculture che si spaccano».

Un grosso e minuzioso lavoro che permette alla più importante chiesa luccinese di raggiungere alla richiesta. Basta uno sguardo, dal resto, per vedere miglioramenti gli enormi leoni che s'affondano su portico, le figure sinuose le fantasie decorativi il rilievo di portali, pilastri mensole.

Ma forse si dimentica il maggior suspense deve ancora venire. E quello che minaccia tra qualche mese, o forse consolidato dalle sculture di Giovanni Piacentini degli altri maestri, nel portico torreggiante. Poi...

... tra i più di complete loggette. «Mi il sistema l'abbiamo trovato. E questo è l'importante, di come i tecnici».

Manchinda Tassari



FIRENZE — Il venuto
 rischio di chiusura per sfratto
 della _____ libreria _____
 _____ Caidini di via
 Tornabuoni, specialista _____
 e antiquariato e che
 rappresenta _____ altro dei
 vecchi e caratteristici negozi
 che il centro _____
 potrebbe perdere, ha provoca-
 to _____ interpellanza urgen-
 te _____ sindaco
 giannino da parte dei consi-
 gliere comunale _____ di Ri-
 mo _____ Bauli.

Il rischio è che il gestore
 _____ libreria, aperta nella
 seconda metà _____
 _____ far fronte _____
 richiesta di _____ del
 none di _____ (cento
 l'anno) _____ pro-
 prietario _____ fondo e
 quindi la _____ Caidini.
 stretta a lasciare il _____ ad
 un _____ negozio _____ abbiglia-
 mento di lusso.

L'ipotesi _____ chiusura
 libreria Caidini ha
 anche l'intervento del mini-
 stero _____ Culturali. Ma
 gli amministratori _____
 ritengono _____ poter far
 niente _____ norme _____
 godano le _____

«Ricorda però _____ ple-
 ni responsabilità degli stes-
 si _____ acattien-
 ti».

Bauli nella _____ interpellanza
 ha _____ le leggi _____
 _____ per arginare il rischio
 che possono ridare su
 aspetti storico-artistico-ambien-
 tiali della città, co-
 me _____ avvenuto _____ l'appa-
 cazione _____ legge attuale.

Firenze per arginare soprat-
 tutto l'assalto _____ fast _____

_____ qui _____ richiesta _____ con-
 vocazione immediata _____
 commissione consultare _____
 ministri a tutela del _____
 storico.

situazione: sul Mediterraneo centrale alta pressione. Di bolle erosse di aria instabile dall'Africa Nord-occidentale intense anche le regioni più occidentali italiane in misura della Sardegna.

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali da poco nuvoloso e nuvoloso con qualche precipitazione localmente anche temporalesca. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti nella zona Interio e Centro e della Sardegna. Poche nuvole nella zona piano

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle zone interne dell'aggregata centrale, nevicate vere e proprie con temporanei addensamenti accompagnati da alcuni rovesci o temporali. Sulle rimanenti regioni, niente o poco rovesciato, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali, soprattutto a quelle del Sudovest.

[illegible]

7 letters: Amadora, Amadora, Nailale, Glamore, Onore
te, Onorell, Calmare; 8 letters: Arnaldo, Arnall, Arma
te, Carota, Carote, Carato, Carati, Calore, Latore, Ma
re, Morato; 9 letters: Amare, Molin, Mallo, Malto, Mat
Malte, Alato, Alail, Alate, Carne, Torma, Torme, Alar
Onore, Calma, Calmo, Turma, Raleo, Ralei, Alon
Onate, Callo, Trinale 40 words

PK
publikompass s.p.a.

ingegnerato e manovrato d'ufficio
il caso

**Lucio Allegranza
ved. Mattazzoni**

anni 30

denaro e amore e dolcissime sermone
la natura, le religioni e persino tutti
si rispondono ore 12.30 nella par-
te. Si fanno le cose che si vogliono, si
si è soddisfatti e si ringrazia-
no.

domenica, 31 agosto 1967.

INGRAZIAMENTI

comune per la premiosità
si possono dire per la parità del
dono non dimenticabile figlio

Jose Weener

che mangia e pio l'idea e l'angolo
del ricambio e
dal 1 settembre 1967.

avrebbe Portogal e Mago con-
per la grande manifestazione di
induzione della loro

Caterina Portogal

In Mado

indimenticabile di far conoscere

[illegible]

GRABO ACCETTAZIONI
TECNOLOGIE ED AZIONI
Sportelli Sestore
LA STAMPA
Via Roma, 60
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sestore 8-12,30

Sportelli L.A.
Via Marconi, 32
Tutti i giorni compreso il
sabato ore 9-12,30; 15-18,30
Rivoluzione della casa

Class
la vita dei più famosi

QUANTO COSTA
di Roberto Costa

AVVERSO I PIETRO MACHIN
STRADA L'AMERICA
VIA OCEANO
LE ANIME CON
TO L'AMERICA
LA GUERRA
CON AMERICA
PER LA SINGOLA
IN GIOCO ANCHE
LA SCELTA PER MONTI
E POLE E CARRO
ACQUA E ORO E
CRISI PER LA
ITALIA DI GIOVANNI E
CON LA SOSTA
ALIMENTI E
CRISI PER
CLASSE DI
ALIMENTI E
ALIMENTI E

CGSS

Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.

"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinare contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marengo 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n°..... copie
di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri
al prezzo di L. 18.000 escl. più L. 5.000 di spese postali.

NAME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

Chi abbona a La Stampa che presentiamo agli abbonati di via Roma 80 la riceve di pagamento dell'abbonamento, potrà anche acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400.

FRANE BARBIERI

Caro Gorbaciov, caro Natta

LA STAMPA

Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.



Più ricca la mostra «Lo specchio ■ il doppio»
Finalmente alla Mole
c'è anche il «Narciso»

L'opera ■ Caravaggio giunta ■ notte ■ un camion speciale

Il «Narciso» (olio su tela, cm 110 per 92) fu dipinto dal Caravaggio intorno al 1601.

nell'arte, nella scienza.

In pratica, la trasformazione dello specchio da semplice oggetto ■ uso quotidiano ■ soggetto di studio ■ storia dell'immaginario collettivo.

Connesso direttamente con questa funzione più ampia dello specchio ■ nascita ■ doppio, ■ un'immagine identica all'originale, ■ su una superficie, che viene progressivamente a sfociare ■ quella primitiva ■ assumere sempre più ■ sua ■

In occasione dell'arrivo del Caravaggio ■ alla Cultura, organizzazione della rassegna ha anche divulgato ■ ultimi ■ relativi ■ frequenta ■ mo- ■

Fino ■ fine ■ agosto sono ■ ai piedi ■ quasi 30 mila ■.

Una buona percentuale (e il dato che emerge da ■ questionari nazionali) visitatori proviene ■ altre regioni d'Italia ■ e dall'estero, a ■ ■ ■ culturale della mostra.

Ricordiamo, infine, l'orario della mostra: ■ 10-13, 14-19; fermi 8-19 ■ mercoledì ■ 21 ■ Lunedì, ■.

QUARANTA AULE PER SCUOLE NECESSITA SPAZIO

Sono quasi ottomila i lavori dell'ufficio di corso Venezia, 40 aule che potranno un po' di ovunque alle superiori in difficoltà a reperire i locali, circa 200, indispensabili a formare le prime e le terze con 25 alunni. Di provvedimento, intanto, ha costituito la commissione per il miglior utilizzo delle strutture. Ne fanno parte gli assessori all'istruzione del Comune e della Provincia e i presidi intervenuti

Lunghi, interminabili momenti di tensione ieri pomeriggio in via Marco Polo
In piedi sul lampione: «Un lavoro, o mi butto»

■ ■ ■ ■ ■ convincere - «Se avesse un'occupazione si sentirebbe ■■ gli altri», dicono al Centro di salute mentale, dove è seguito da anni

...che gli ricre l'esa e debole

«Se non riusciamo a trovare
risorse — aggiunge — prof. Bi-
coordinatore ■ servizi psichia-
Da — ■ abbiamo proposto,
tra i nostri amici, ma il fasti-
Angelo ■ qualche proce-
penale ■ proviene da un
contu il nostro, scoraggia chi
ggyury ■ basterebbe con

BIANCA&NERA

Specchio

**La solitudine non
scoprendo l'amore
dilatizzati - La In-**

finito dal nostro tedioso
ma, del nostro egoismo,
nostra vivere per ed i
zione di noi stessi? A que-
... può ... rimane
dopo una ...
senza dell'io, io, to... e gli

Ermesto Appena

L'assessore al servizi
ciali di ...

«L'amministrazione
... è aumentata le tar-
degli ... nido mila
delle motorizzazioni che sig-
na: le spese ... partite
ammontano per l'anno la
ripetitive ...

... per ... nido
strada Ravaglioio 5 e
... per quello
... d.

«Le rete ... di
stati ... ammontano
161.783.550 lire per strada
vigilanza ... della sp-
complessiva; e 63.498.700
... Fonchiati (74%); la
zione ... fa carico
Comuni di coprire le

hlo del templ

si può vincere «consumando il tempo», ■
Dietro il rincaro delle tariffe - In ■■■■ si
per i non udenti - E ■ cartelle cliniche?

dei servizi pubblici a doman-
da individuale per ■■■■ con
le contribuzioni degli utenti.

«Dai dati statistici emerge
quindi che ■■■■ la
necessità di adeguare anche
le tariffe degli asili nido».

Segue la firma.

Il responsabile ■■■■ Croce
Rossa di Olaveno ci scrive:

«La ■■■■ italiana
Mondini di Torino ha costi-
tuito a Olaveno ■■■■ gruppo
di volontari embrione ■ una
futura Delegazione Cri.
Come tutte le iniziative
questo genere ai loro accordi,
ci stiamo dibattendo in
problemi di gestione perché
siamo partiti ■■■■.

«Il ■■■■ programma è
■■■■ e si può riassumere
in quattro punti: a) ■■■■
terzo e giovane ■■■■ polo di
attrazione disperso ■■■■ "bar";
b) ■■■■ culturale di diffusione
degli ■■■■ ■■■■ ■■■■
■■■■ Croce Rossa; ■■■■ tra-

sporto infermi; d) protezione
civile; ■■■■ attività socio-sanita-
ria in collaborazione ■■■■
l'Usl.

«In quest'ultima voce vi-
stra ■■■■ progetto ■■■■ costitu-
ire ■■■■ ■■■■ trasporto
distante; ■■■■ ■■■■ di
l'Usl ■■■■ ■■■■ speciali ■■■■
■■■■ ■■■■ dichiarati hanno dati
ai problemi e non sem-
bra ■■■■ riesce a risolverli, ci
troviamo quindi inerte ■■■■
■ questo discorso ■■■■
■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
■■■■ l'elenco di tutti per con-
tattare fondi per l'acquisto
una primitiva da utilizzare ■■■■
■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
di handicapati.

di Pier Luigi D'Antonio

L'ufficio stampa ■■■■
ci scrive:

«Lo "Specchio" ■■■■ tem-
pi recenti agosto, ■■■■
Rita ■■■■ chiede che ■■■■
■■■■ ■■■■ ■■■■ con ■■■■
■■■■ ■■■■ per non de-
venga sottovalutato. La
■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

prato a indicare ■■■ i
ndati i programmi ■■■
rate con sottotitoli me-
dianza gli ■■■

I non udenti interviene po-
■ ■■ già oggi ■ ■■
un apparecchio teleco-
noscere indicazioni sui pro-
grammi alle pagine 300 (per
i programmi tv), 698 (per
grammi della
tollola M), ■■■ (riservato ai
■ ■■ ■ ■■ ■ ■■ ■ ■■
■ ■■ ■ ■■ ■ ■■ ■ ■■
■ ■■ di programmi alla te-
lificano con sottotitoli e su-
■ ■■ arrivare a 20 in
prossimo futuro Sono in co-
so esperimenti per i sottoti-
toli in diretta.

Segue la firma

Un lettore ci ■■■ da Vi-
zuolo:
«Sono stato ricoverato
presso l'ospedale Maggiore
nel reparto di Chirurgia
d'urgenza dal 23-12-76 al
1-1-77, ■■■ subito un infarcto
lo esplorativo ■■■ crisi
strozzante. Durante
■ ■■ permanenza in ospedale
■ ■■ state ■ ■■
numerosi frazioni,
arteriografie, ■ ■■ e ■ ■■
di sola metà della
ne mi sono ripetute che
■ ■■ cartelle cliniche
insufficienti? possibile?»
Oliviero Basso



restio, usano i v
aniche e i f
a e i f. Il cin
che invece ha blagom
spirito epico e di una
più ampia
pre già in 70 millimetri
infatti in questo modo
blamo girato con Berna
Berthoud. L'ultimo imp
torre.

Per Vittorio Storaro a
suma di dire - respirare
le immagini - e per quest
giorno ha candidato il
giuria della Mostra '87 o
film in concorso con il
blico e non in visioni es
ce.

Dopo il belattismo van
no, Cilla e Cilla occ
sardi presento in 30
italiana, dopo di che u
in Germania, Spagna, I
cia e a Nelsie in 500 a
70 città americane: da
York a Los Angeles.



Dopo il trionfo che ha coronato la sua carriera, il marciatore ha un desiderio

Damilano chiama Agnelli

«Chissà se l'Avvocato si è accorto che un impiegato della Fiat ha vinto il Mondiale» - «Vorrei incontrarlo e dirgli che potrei essere utilizzato meglio»

«Resto qui a fare il capitano»

ROMA — «Vincere è bello, è grande, mondiale...». Sono parole che dal trionfo nella gara mondiale di Damilano si ripercuotono anche sui suoi compagni di squadra. Ma a parlare è lui, il capitano, il numero 1 della nazionale. «Vincere è bello, è grande, mondiale...». Sono parole che dal trionfo nella gara mondiale di Damilano si ripercuotono anche sui suoi compagni di squadra. Ma a parlare è lui, il capitano, il numero 1 della nazionale. «Vincere è bello, è grande, mondiale...». Sono parole che dal trionfo nella gara mondiale di Damilano si ripercuotono anche sui suoi compagni di squadra. Ma a parlare è lui, il capitano, il numero 1 della nazionale.

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.



Roma. I protagonisti della fantastica domenica. Kostadinov, Johnson e Damilano, al Quirinale

Pavoni, un mistero

Lui si nasconde, Rossi spera di averlo per la 4x100, è possibile che corra addirittura i 200

ROMA — Pavoni, sarà dramma o paleo-dramma? L'interrogativo non toglie il sonno alla nazionale italiana. Ma anche a un po' di burocrati. Il campione di solito è più che disponibile alla comunicazione. Qui, però, c'è un mistero. Pavoni è stato al centro di un caso il primo giorno, con dramma per contratture al fiore. Ha lasciato domenica con il crollo dopo il traguardo della semifinale, e poi ha sicuramente stupito con la finale limitata a un compito di rappresentanza. La sua figura, il personaggio pubblico, non esce bene da tutta questa vicenda. Piena di misteri, di dubbi, di reticenze, di scetticismo, di dubbi che investono più la pancia che il fisico. Pavoni è stato al centro di un caso il primo giorno, con dramma per contratture al fiore. Ha lasciato domenica con il crollo dopo il traguardo della semifinale, e poi ha sicuramente stupito con la finale limitata a un compito di rappresentanza.

Due campioni, modi di vivere la vigilia: l'americano affronta nel pomeriggio i 400 hs più ardui della vita, il marocchino punta domenica a una impresa

Moses ora ha paura

E' nervoso, sente il peso delle Olimpiadi - Madrid e Parigi - Harris e Schmid all'attacco - Nell'eptathlon Kersee il primato

DAL NOSTRO INVIATO
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.

Aouita promette vittoria e record sui 5000

Guarito dall'infiammazione ai tendini, ringrazia il Hassan e di nuovo sereno e sicuro - «Sono il mezzofondista più completo di tutti i tempi» - «Posso correre la distanza in 12'56"» - «Ai Giochi di Seul mi aggiudicherò 800 e 1500 battendo l'inglese Cram»

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.



Said Aouita, dopo i maraton, ha ritrovato confidenza nei suoi mezzi

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.

Il nostro inviato
ROMA — L'entusiasmo è palpabile. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale. Il nostro inviato ha parlato con i protagonisti della gara mondiale.

Oggi sei titoli in palio

GARE	Record del mondo	I migliori del 1987	Record italiano	Assenti in gara
10000 MARCILE	37'00" (Mesto City)	37'00" (Mesto City)	37'00" (Mesto City)	TELLI
5000 MARCILE	16'30" (Mesto City)	16'30" (Mesto City)	16'30" (Mesto City)	
1500 MARCILE	4'10" (Mesto City)	4'10" (Mesto City)	4'10" (Mesto City)	
800 MARCILE	2'00" (Mesto City)	2'00" (Mesto City)	2'00" (Mesto City)	
400 MARCILE	1'00" (Mesto City)	1'00" (Mesto City)	1'00" (Mesto City)	
200 MARCILE	0'50" (Mesto City)	0'50" (Mesto City)	0'50" (Mesto City)	
100 MARCILE	0'40" (Mesto City)	0'40" (Mesto City)	0'40" (Mesto City)	
50 MARCILE	0'30" (Mesto City)	0'30" (Mesto City)	0'30" (Mesto City)	
25 MARCILE	0'20" (Mesto City)	0'20" (Mesto City)	0'20" (Mesto City)	
12 MARCILE	0'15" (Mesto City)	0'15" (Mesto City)	0'15" (Mesto City)	
6 MARCILE	0'10" (Mesto City)	0'10" (Mesto City)	0'10" (Mesto City)	
3 MARCILE	0'05" (Mesto City)	0'05" (Mesto City)	0'05" (Mesto City)	
1 MARCILE	0'01" (Mesto City)	0'01" (Mesto City)	0'01" (Mesto City)	

Oggi in tv

Ore 9.25 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 10.00 Sport News (Tmc)
Ore 10.30 Tg2 Lo sport (Raidue)
Ore 11.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 11.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 12.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 12.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 13.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 13.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 14.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 14.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 15.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 15.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 16.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 16.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 17.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 17.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 18.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 18.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 19.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 19.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 20.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 20.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 21.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 21.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 22.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 22.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 23.00 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)
Ore 23.30 Atletica: da Roma, Mondiali (Raidue)

Tivu sport


di Luciano Curcio

Quel tocco ai capelli

Stata la giornata della donna, non solo i pugili. Tre finali femminili. Bella spettacolo la gara di pugili greci, che lasciarono fuori le loro Olimpiadi, molto.

Si riviste, per la premiazione, le attrici e le prime classificate: la bulgara Kostadinova, la sovietica Bykova e la tedesca Beyer. Si sono riviste le ragazze perché ci hanno dato emozioni, ma anche perché non è insensibile a certe suggestioni estetiche. Tre ore e mezzo e un quarto di più, la gara e la premiazione nazionale, erano bellissime. Diceva che in questa specialità, il tocco ai capelli è tutto. In tutto, tutte le ragazze avevano i capelli sciolti, e con quel tocco ai capelli, le ragazze avevano i capelli sciolti, e con quel tocco ai capelli, le ragazze avevano i capelli sciolti.



<div>  Monza-Milano, in 44 mila e L. Oro </div>		
Bologna-Varese	26.004	226.722.000
Campobasso-Caserta	1.821	17.911.000
Mantova-Spal	3.423	68.570.000
Bari-Bariotti	11.608	141.379.000
Como-Parma	4.500	56.442.000
Monza-Milano	64.260	694.182.000
Brussels-Inter	17.000	257.329.000
Boggiano-Catania	8.700	85.127.000
Torino-Arcore	6.101	80.505.000
Avezzano-Caserta	7.700	70.812.000
Rapallo-Cremona	1.345	72.620.000
Flaminio-Sambenedetti	1.641	48.202.000
Modena-Florence	7.904	111.958.000
Padova-Livorno	4.204	70.104.000
Udinese-Napoli	20.345	220.224.000
Genoa-Trieste	4.900	65.905.000
Monza-Cagliari	1.500	15.200.000
Pescara-Roma	20.242	400.520.000
Arona-Torino	7.322	97.491.000
Altavilla-Caserta	0.302	31.682.000
Viterbo-Sampdoria	11.127	121.744.000
Castellana-Pisa	4.021	62.950.000
Juvevino-Catanzaro	14.204	104.145.000
Lazio-Lecce	17.205	222.571.000
TOTAL F GIORNATA	579.204	3.824.943.000
TOT.	527.070	7.000.700.000
TOTAL GENERALE	500.087	11.220.761.000
TOT. 1994-97 (3 giornate)	746.441	7.377.264.000
DIFFERENZA	-246.354	-4.220.097.000

costanti perché quella di
Coppo ■■■■ e ■■■■
asgaruoniani di fare ■■■■
elms parte ■■■■ cori gemelli.
■■■■ Oritti che, tra
gli stranieri, ■■■■ Asahi
-per ■■■■ formidabile delicias
20 parientes ■■■■ primi ■■■■
metri, che lo rende imprende-
■■■■

■■■■ prevede
testa-testa fra ■■■■ e Ju-
venius. Il Torino lo collona
tra le aspiranti ■■■■ sono-
Uefa. Sabato e Craxer (as-
■■■■ solo ad ■■■■ e re-
cupabile per Vicenza) sono i
granisti che l'hanno impres-
sionato di più in questo scor-
■■■■ stagione: «Sabato
una forza ■■■■ natura e
Craxer, quando si
può fare ■■■■ vuole con il pie-
■■■■ che ha. Comi, che l'altre
■■■■ l'ha ■■■■ da libero,
■■■■ ■■■■ ■■■■
completa. ■■■■ acquiri-
re fiducia. ■■■■ e soffre
quando in gara iscopa Do-
nena. Stano ha ■■■■ di più
fuori casa. ■■■■ fu bre-
vissimo».

e? sito di appartenenza all'Albo Professionale.

- I materiali utilizzati per la rassegna verranno restituiti ai concorrenti, a loro scelta, a conclusione della mostra.

- 11 I Promotori provvederanno con la collaborazione della Casa Editrice Electa, alla pubblicazione del catalogo dell'esposizione.
- 12 Il Premio verrà consegnato nel corso di un'apoteosi cerimoniale, organizzata a Vicenza.

La Giuria del Concorso Internazionale di Architettura "Andrea Palladio" per l'anno 1988 è composta da:

Prof. Francesco Dal Co
Arch. Prof. Rafael Moneo
Arch. Prof. James Stirling
Prof. Massimo Tassi

La funzione di segretario della Giuria è svolta dall'arch. Carlo Mazzoni

Promosso dalla Casduro S.p.A. Firenze

Conferma del «no» al ritorno da Copenaghen - Carmine, il più giovane dei due campioni del mondo, è ancora alla ricerca di un lavoro fisso: «Non sono sereno, se non trovo un posto, niente Olimpiadi»

Con il 2° fascicolo di ogni corso
In edicola il 4 settembre
IN REGALO il vocabolarietto tascabile (2ª parte)

...solo Stievani può tanto!

Un'estate alla grande con le superofferte Stievani, pensate: Gelatiera Philips

- Lampada Solare U.V.A. (alta pressione)
- Impianto Stereo Inno-Hit 30+30 W
- Radioregistratore Stereo Sanyo a sole L. 990.000.



L. 990.000
(IVA COMPRESA)

TV Color 20" PAL (con telecomando)

- Videoregistratore VHS Funai (con telecomando)
- Radioregistratore Stereo Sanyo (con separabili)
- Forno Microonde Candy... tutto a sole L. 1.590.000.



L. 1.590.000
(IVA COMPRESA)



Alza il volume! Impianto Stereo Inno-Hit con Compact-Disc, completo di mobile e 30+30 W con ben 50 LP in regalo a L. 690.000!

I ragazzi! Stievani ha pensato a voi, sentite un po' sballo: Impianto Stereo Philips Kubo e 20 LP originali americani in regalo, correte subito perché costa solo L. 430.000!



L. 430.000
(IVA COMPRESA)



E per i più raffinati: Impianto Stereo Pioneer (mod. Digit 30+30 W) con 100 stupendi LP in omaggio! A L. 1.335.000. E ricordate a tutti coloro che porteranno un amico ad acquistare un hi-fi 20 LP in regalo!



L. 1.335.000
(IVA COMPRESA)



L. 690.000
(IVA COMPRESA)

Da Stievani pagamenti rateali personalizzati, senza anticipi, senza cambiali, le migliori marche di TV Color, Video, Car Stereo, Elettrodomestici, tutto con garanzia Stievani di 3 anni.

Stievani

Largo Giachino 93 - Torino
(011) 218.666

Molto lavoro, in questi giorni, per i vigili del fuoco Squadra antidistratti

Decline di interventi per aiutare i torinesi che, al rientro dalle ferie, scoprono di aver perso le chiavi di casa. Altre chiamate per i guai causati dai rubinetti dimenticati aperti e per gli allarmi in funzione. La magistratura consente l'intervento anche senza autorizzazione preventiva

TORINO — I vigili del fuoco sono stati chiamati in questi giorni per intervenire in numerosi casi di emergenza. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura di rubinetti dimenticati aperti o la sostituzione di pile per gli allarmi. In altri casi, invece, si tratta di interventi più complessi, come la rimozione di rifiuti o la pulizia di cantine.

Un caso particolare è quello dei rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

Un altro caso particolare è quello dei rifiuti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la rimozione di rifiuti o la pulizia di cantine.

Un caso particolare è quello dei guai causati dai rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

Moncalieri, fuori legge Il pattumiere privato

Il sindaco ha vietato l'utilizzo dopo polemica protrattasi per due anni

MONCALIERI — Dopo due anni di intense polemiche, il sindaco di Moncalieri, ha deciso di vietare l'utilizzo dei pattumieri privati. La decisione è stata presa dopo una lunga polemica protrattasi per due anni. Il sindaco ha deciso di vietare l'utilizzo dei pattumieri privati perché sono considerati un pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Un caso particolare è quello dei guai causati dai rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

«Ho temuto che potesse strozzarmi Così ho dovuto sparare e ucciderlo»

Solo i periti potranno chiarire perché Giovanni Bravo, ex carabinieri, trent'anni all'Olivetti, è diventato un assassino



Giovanni Bravo, 55 anni, rifiuta di parlare. Ha ucciso Verlezza con un colpo di pistola



Verlezza con un colpo di pistola

IVREA — Giovanni Bravo, 55 anni, l'impiegato di Ivrea che ha ucciso con un colpo di pistola il vicino di casa, Verlezza, dopo una lunga serie di litigi per questioni di vicinato, viene interrogato dalla magistratura. Il fatto è accaduto la sera del 10 quando Bravo ha sparato con un fucile di cecchetteria contro Verlezza ferendolo mortalmente.

Un caso particolare è quello dei guai causati dai rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

Un caso particolare è quello dei guai causati dai rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

Non si trova un accordo tra i partiti e l'attività rimane bloccata Quattro Comuni senza pace

Caselle: la crisi è aperta da sei mesi, venerdì ultimo tentativo per eleggere il sindaco - San Maurizio, assessore si dimette e chiede verifica - Nel mirino anche Montanaro e Favria

Caselle — La crisi politica di Caselle è aperta da sei mesi. Venerdì ultimo tentativo per eleggere il sindaco. San Maurizio, assessore si dimette e chiede verifica. Nel mirino anche Montanaro e Favria.

Un caso particolare è quello dei guai causati dai rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

Un caso particolare è quello dei guai causati dai rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

Un caso particolare è quello dei guai causati dai rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

Un caso particolare è quello dei guai causati dai rubinetti dimenticati aperti. In questi giorni, i vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi casi per intervenire in case private. In molti casi, si tratta di interventi di routine, come la chiusura del rubinetto o la sostituzione della maniglia.

Chieste per il turismo

È possibile un rilancio del turismo? È l'interrogativo che si pone il Comune di Caselle. Per ora, il prossimo settembre (dal 12 al 20), si terrà un appuntamento importante: la conferenza internazionale sul turismo.

dalla provincia

Modona e tramila metri. ALA DI STURA — È stato collocato sull'Ula di Modona, a metri di quota, un monumento in memoria di un soldato che è morto durante la guerra.

Il parco del 5 luglio

IVREA — Dibattito sul Parco del cinque laghi questa sera, 21, nell'ambito degli appuntamenti per il 50° anniversario della liberazione.

Il piano del 5 luglio

IVREA — Dibattito sul Parco del cinque laghi questa sera, 21, nell'ambito degli appuntamenti per il 50° anniversario della liberazione.

Il piano del 5 luglio

IVREA — Dibattito sul Parco del cinque laghi questa sera, 21, nell'ambito degli appuntamenti per il 50° anniversario della liberazione.

OGGI 1° SETTEMBRE
DURANTE L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO

CENTRO SVILUPPO FOTO OTTICO
POTRETE FOTOGRAFARE
NADIA CASSINI!
...E NATURALMENTE AVRETE LE FOTO PRONTE IN MEZZ'ORA

Cosmo Sviluppo Foto Ottico
STAMPA COLOR
In Largo Torino 11

OCULISTA IN SEDE

Chieste per il turismo

dalla provincia

Il parco del 5 luglio

Il piano del 5 luglio

Il piano del 5 luglio

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 157 - Tel. 511.824 - 524.883 - Torino

Publicità
pubblikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 Milano, via Cavallotti, 20 - Tel. 02/58.20.1
TORINO: C. N. d'Angelo, 60, via Po, 10 - Tel. 011/55.211
Pavia: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0321/55.211
Lodi: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0376/55.211
Cremona: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0372/55.211
Brescia: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 030/55.211
Vercelli: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0161/55.211
Novara: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0323/55.211
Arona: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0322/55.211
Vigevano: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0362/55.211
Pavia: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0321/55.211
Lodi: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0376/55.211
Cremona: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0372/55.211
Brescia: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 030/55.211
Vercelli: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0161/55.211
Novara: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0323/55.211
Arona: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0322/55.211
Vigevano: A. B. e C. Cozzani, 9 - Tel. 0362/55.211

ECCO GLI APPUNTAMENTI MUSICALI PER LE SERATE DI FINE ESTATE

I Pooh in montagna Note di Settembre



I Pooh a Tarasacco questa sera (ore 21) a Tarasacco

Torino-Aosta, l'uscita a

Quindici, l'uscita a

Sempre domani, al Festival dell'Unità di Ivrea, a

In programma (ore 21) un concerto del complesso torinese Monsters of Rock and Roll.

Vacanze brevi per le dis-

sostanze. L'uscita a

tembre quasi tutte riaprono (o hanno già riaperto) i bat-

teoni. Le prime serate di

spicco sono

per questa settimana: giovedì il "Big" di corso Bre-

scia inaugura la stagione con il party "Aspettando Madonna", tutto dedicato

che venerdì

allo stadio, allo "Stadio 2" di via Nizza 32 riprendono

le serate domen-

"Double Face" con la musica

di Joe, Lorenzo e Roberto. Ricominceranno anche

appuntamenti settimanali dei giovedì "Vaniglia" di via Sabaudia 24.

C'è anche chi non ha chiu-

so per ferie: è il caso dell'"Idrovolante", l'imbarca-

zione di via Virgilio

Medioevale, che per tutto

il mese presenta serate di musica e gastronomia. Al-

l'idrovolante, con estr-

e cocktail a tempo di

4/4; giovedì invece al teatro

il trio jazz del pianista Aldo

Rindone.

g. fer.



Domani (ore 10.30) al Carignano incontro con Luigi Nono

Dopo le atrofizzanti esor-

te, la Orchestra di

di Francia, "Set-

oggi un appuntamento

importante nel clima più

ricco: da

mera. Alle 10.30 al Teatro Car-

riano, uno dei complessi

più "stabili" d'Italia: Carlo

De (pianoforte), Ren-

zo Zanetti (violino) e

Amedeo (violoncello)

eseguiranno il Trio in

maggiore Hob. n. 1.

di Haydn, il Trio in ma-

giore n. 87 di Brahms e il

Trio in re maggiore n. 79

di Beethoven.

Nel pomeriggio (ore

10.30) al Carignano in-

contro con Luigi Nono

e il

Maurizio De-

L'uscita a

Quindici, l'uscita a

Sempre domani, al Festival dell'Unità di Ivrea, a

In programma (ore 21) un concerto del complesso torinese Monsters of Rock and Roll.

mercoledì e domenica in tan-

den con Maderna (Orchestra e Coro della Rai).

Da segnalare ancora, do-

manì alle 21 all'Auditorium Rai, il concerto con l'Orchestra sinfonica Giovanile dell'Emilia Romagna, che

sarà diretta dal vincitore del Concorso Toscanini, in

programma in questa ore. Pro-

gramma schumanniano, con il Concerto in la minore op. 54 (solista la sovietica Tam-

ara Gipszly) e la

da sinfonica.

La polifonia ha giusta-

mente la sua. Giovedì

pomeriggio (ore 10.30) al

Teatro Carignano, il

Madrigalisti di Madrid pro-

pongono musiche di Victoria e Guerrero.

Il "Int-

mondo del ragtime"

di Scott Joplin & C. sarà

presentato dal pianista Mar-

co Fumo venerdì alle 18 allo

Studio Due di via Nizza 32.

Sabato mattina al riasci-

ta il Compleanno del

Spirito, "veterano" del "Set-

timbre", che sarà presen-

tato domenica, mentre la

sera si svolgerà la "Festa

musicale" di "Rosa". Comple-

ta il programma setti-

mana la pianista

Ottavia, che domenica alle

giorno per giorno

Mostre

Belle immagini - "Fotogra-

fiare Europa" è il titolo del

concorso che premierà a Bu-

rolo la più bella immagine

ripresa in questo centro a ri-

dosso della terra. La foto-

grafia verrà esposta in una

cinepresa che sarà allestita

nel Municipio. La premia-

zione è prevista per il 4 ot-

tobre.

Nel museo - Resterà

aperta fino al 10 settembre

al Museo "Garda", la mostra

"La figura nell'arte del seco-

lo XVI, XVII e XVIII". La

mostra raccoglie una quan-

tina di opere di artisti

minori o poco conosciuti

provenienti dalla collezione

privata Zabeti. Orario di

visita: tutti i giorni, tranne il

sabato, dalle 10 alle 18.

Orchestra - Il 4 settem-

bre, ore 21, inaugurazione

della personale di pittura di

Mario Vecchio alla villa

"La Berre" in via Lanze 31.

Resterà aperta sino al 13

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

iscritti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto d'amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

Via San ... 10155 TORINO, CORPO VERCELLI 94, tel. 287.021
Filiare: CIRIE, piazza S. Giovanni 1, tel. 920.0243

OSSOLA TV COLOR PALMEI MARCHE da L. 850.000

25 POLLICI CON TELECOMANDO
da L. 340.000

La nostra forza: PREZZO E GARANZIA

10155 TORINO, CORPO VERCELLI 94, tel. 287.021
Filiare: CIRIE, piazza S. Giovanni 1, tel. 920.0243Informitalia ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI INDAGHI IMPEDELA EDITO ASSICURATO
Turin Service TORINO Sviluppi e stampa le tue foto e dia SUBITOU.I.L.D.M. ALLA LOTTA MUSCOLARE
Ente giuridico D.P.R. n. 301 del 1-5-1970
Membro nazionale della ALIANCE con a LONDRACOMITATO REGIONALE MILANO
Tel. 02/47.6464
C/G Istituto San Paolo Ag. 4
C.C.P. numero 15813102

Mia ricerca scientifica speranza: aiutateci a sostenerla!

Bardonecchia: chiusa la personale di Eandi

L'artista torinese Eandi. Tre dipinti invernali dell'83 con protagonista una spiaggia nera sono stati es-

posti più dal pubblico.

L'esposizione, negli ambienti dell'ex

Soggiorno (Viale della Vittoria 40, comprendeva tuttavia

soprattutto i dipinti personaggi e vedute che -

l'artista con un nebbioso paesaggio

padani - si direbbero riuniti intorno

a un grande figura in-

probabile. E', questa, una composizione in qualche

emblematica, nella quale - uomo elegantemente in-

capotato, sciarpa, collo, cappello - testa, il al centro del qua-

dro, - un libro di teatro tra le mani e qualche macchinetta

abito: quasi per ricordare come la vita stessa sia una sor-

da, un po' commedia un po' tragedia, i

cui messaggi, da leggerli a volte in una chiave squallida-

mente ironica, si aprono ai graffiti che spesso si trovano sui

vecchi abbelliti.

Figurazioni, il solito, lievi, queste di Eandi: nelle

colori, sempre in una atmosfera avvolgente dove i pen-

nelli, sono un tono, penetrano come raggi di luce in-

vestendo con autentici preziosi i faccette delle vedute ve-

ARTISTI NEL CHIOSTRO DELLO JUVARRA Questi ventitré emergenti

I giovani "em-

ergenti", che, presentati da

Riccardo Passoni,

no (da oggi, 1° settembre)

nel chiostro dello

Juvarra, sono per l'occasione

presentati in un

nuovo spazio, an-

che se il

Juvarra, da

Igor Murat, con terra

di

Illopolo, con terra

di

Illopolo, con terra

di

Illopolo, con terra

di

Illopolo, con terra

di

Illopolo, con terra

Come vestirsi quando c'è la Rivoluzione

L'abbigliamento

della

Rivoluzione, la mostra

che

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

Tempo di artigianato a Pinerolo

Presegue in questi giorni

la

la

la

la

la

la

la

la

la

la

la

la

la

Il Giro della Vallée Superga

Il Giro della Vallée

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Superga

Grp	Quarta
13.30 Gue Pini, film	12.45 Tyl Finch
13.30 La squadra segreta, film	13.30 Tyl Finch
14.30	14.30
16.30 Kebab, film	16.30
17.30	17.30
18.30	18.30
19.30	19.30
20.30	20.30
21.30	21.30
22.30	22.30
23.30	23.30
24.30	24.30
25.30	25.30
26.30	26.30
27.30	27.30
28.30	28.30
29.30	29.30
30.30	30.30
31.30	31.30
32.30	32.30
33.30	33.30
34.30	34.30
35.30	35.30
36.30	36.30
37.30	37.30
38.30	38.30
39.30	39.30
40.30	40.30
41.30	41.30
42.30	42.30
43.30	43.30
44.30	44.30
45.30	45.30
46.30	46.30
47.30	47.30
48.30	48.30
49.30	49.30
50.30	50.30
51.30	51.30
52.30	52.30
53.30	53.30
54.30	54.30
55.30	55.30
56.30	56.30
57.30	57.30
58.30	58.30
59.30	59.30
60.30	60.30
61.30	61.30
62.30	62.30
63.30	63.30
64.30	64.30
65.30	65.30
66.30	66.30
67.30	67.30
68.30	68.30
69.30	69.30
70.30	70.30
71.30	71.30
72.30	72.30
73.30	73.30
74.30	74.30
75.30	75.30
76.30	76.30
77.30	77.30
78.30	78.30
79.30	79.30
80.30	80.30
81.30	81.30
82.30	82.30
83.30	83.30
84.30	84.30
85.30	85.30
86.30	86.30
87.30	87.30
88.30	88.30
89.30	89.30
90.30	90.30
91.30	91.30
92.30	92.30
93.30	93.30
94.30	94.30
95.30	95.30
96.30	96.30
97.30	97.30
98.30	98.30
99.30	99.30
100.30	100.30

Primitivus	Telecity	Manila
14.30	14.30	14.30
15.30	15.30	15.30
16.30	16.30	16.30
17.30	17.30	17.30
18.30	18.30	18.30
19.30	19.30	19.30
20.30	20.30	20.30
21.30	21.30	21.30
22.30	22.30	22.30
23.30	23.30	23.30
24.30	24.30	24.30
25.30	25.30	25.30
26.30	26.30	26.30
27.30	27.30	27.30
28.30	28.30	28.30
29.30	29.30	29.30
30.30	30.30	30.30
31.30	31.30	31.30
32.30	32.30	32.30
33.30	33.30	33.30
34.30	34.30	34.30
35.30	35.30	35.

In questo modo la quantità del caldo non sarà uguale per tutti. La qualità del servizio e dei prodotti, invece, sarà la stessa tradizionalmente garantita dal marchio Chevron. Oggi offertavi dalla ERG. Dal più grande gruppo petrolifero privato italiano.

ACQUI TERME VALENZA

100

VALTORNICHE. SUGLI IMPERIGLIATI PERCORSI DELLA PALESTRA DI SINGOLA. *Andrea Janon (nella foto), di Torino, ha visto la gara di cinque clubbing: trofeo «Corrado Vuilleumier».* Sul podio due scalatori valdostani: Alessandro Spada di 14 Mavigliane, e Damio Sacchetto, di Valtornicche. Alla gara hanno partecipato sei atleti appassionati di arrampicata libera che si sono affrontati di fronte a un numeroso pubblico. Il concorrente più giovane è stato Christian Rich, 14 anni, di Valtornicche, e il più anziano, Luigi Minicci, 43 anni. Vi erano anche due donne, Michela D'Amico, 16 anni, e Christian Frolati di 35 anni.

LA SORRITA
NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI

Discontrollati spunti di furberia del covid Maico III Anti a propolis

ASTI - FARMACIA BARONCINI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 015.500
TUTTI I MERCOLEDÌ MATTINO

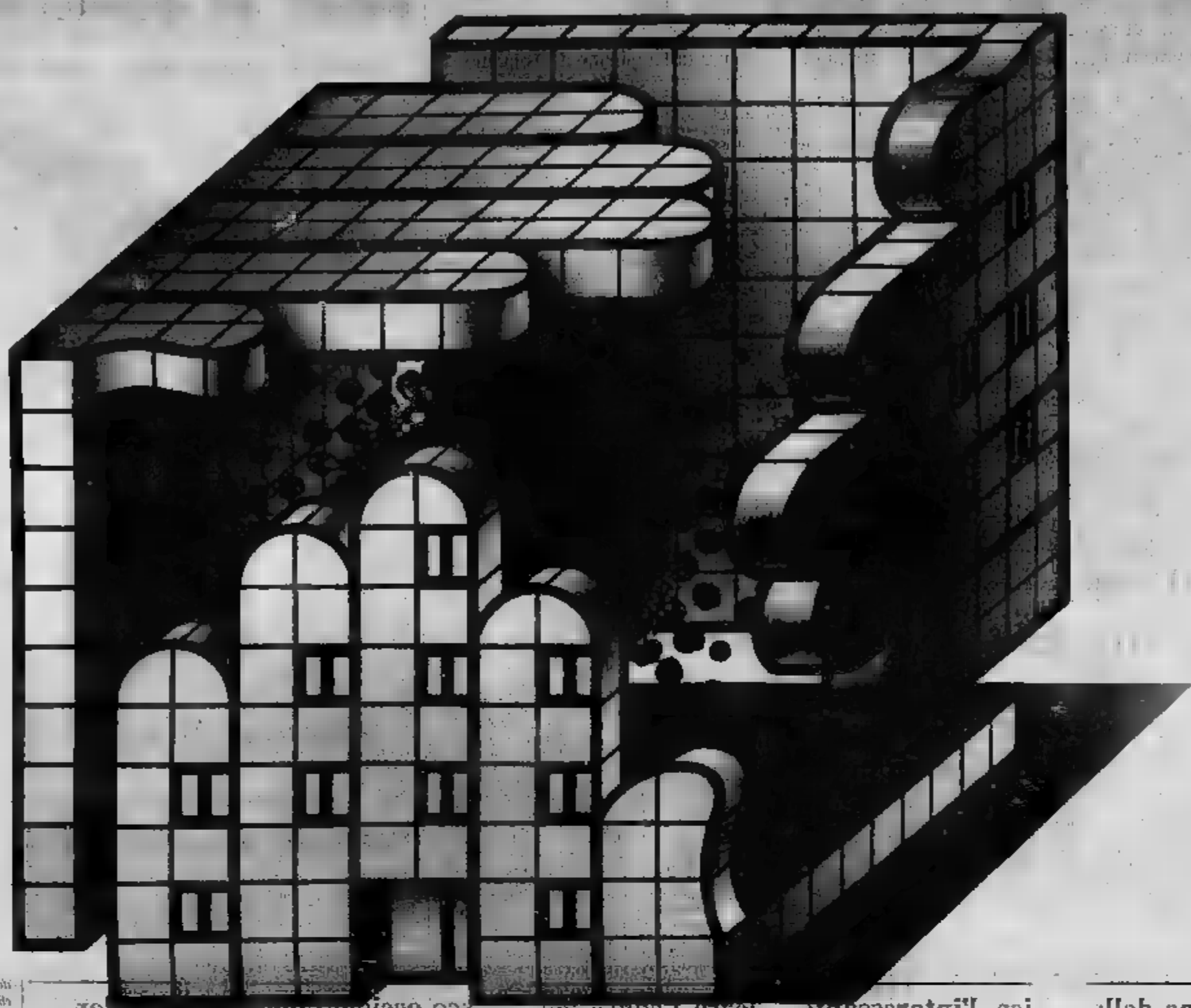
CANELLI - Marioli 8 settembre
Farmacia Rocca - Piazza S. ~~Secondo~~ 9

MONGALVO - Giovedì 12 settembre
Farmacia dott. Oliva - Via Cialdini 11

NIEZA MONFERRATO - Venerdì 23 settembre
Farmacia Doria - Via Doria 4

SAN GABRIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Ruffino - Piazza Libertà 4

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 561.787



Concreti Contro il Cancro.

**Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme,
in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.**

Nell'area torinese verrà costruito un grande
Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro.

Il progetto prevede servizi integrati
e complementari: dai laboratori di Ricerca
Biologica di Base ai reparti di degenza,
dalle sale operatorie al day-hospital,
al poliambulatorio, le specialità oncologiche



verranno trattate in diretto collegamento con
i maggiori Centri Tumori del mondo.

Perché questo progetto avanzi più
rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto.
Puoi versare il tuo contributo sul
C/C Postale 410100, mandarci un assegno
o passare presso la nostra sede.



Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Decreto di accostamento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986

Caratteristiche: 11.022,3 metri quadri 611.639.725 C/C Postale 410100

Gigliola Guerinoni, l'amica del farmacista Cesare Brin, arrestata ieri a Savona E' accusata di aver ucciso per denaro

Ordine di cattura anche per un vicequestore di Genova: avrebbe aiutato la donna a occultare il cadavere dell'ex presidente della Cairese

Quelle chiavi ■ Monte Ciuto, poi i primi sospetti

SAVONA — Dopo il giorno di inquisizione, l'ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Genova, ha colpito Gigliola Guerinoni, 42 anni, di professione modista, e il vicequestore di Savona, Mario Coccarelli, 45 anni, di professione farmacista.



Savona. La polizia a Monte Ciuto, la salma è stata recuperata

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

Gigliola tra affari e mondanità



Gigliola Guerinoni, la donna accusata del delitto di Cairo

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

La donna che, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni mobili della casa (in particolare la testata del letto e un comodino) e un orologio d'oro, ha trovato, a Monte Ciuto, il cadavere dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, 55 anni, di professione farmacista.

molto brillante la carriera del dottor Raffaello Sacco In congedo per malattia da due mesi adesso è stato sospeso dal servizio

Il funzionario ha prestato servizio in numerose sedi fra cui Savona - Adesso era a Sampierdarena

SAVONA — Il dottor Raffaello Sacco, 45 anni, di professione farmacista, è stato sospeso dal servizio per malattia da due mesi. Il funzionario ha prestato servizio in numerose sedi fra cui Savona - Adesso era a Sampierdarena.

SAVONA — Il dottor Raffaello Sacco, 45 anni, di professione farmacista, è stato sospeso dal servizio per malattia da due mesi. Il funzionario ha prestato servizio in numerose sedi fra cui Savona - Adesso era a Sampierdarena.

SAVONA — Il dottor Raffaello Sacco, 45 anni, di professione farmacista, è stato sospeso dal servizio per malattia da due mesi. Il funzionario ha prestato servizio in numerose sedi fra cui Savona - Adesso era a Sampierdarena.

SAVONA — Il dottor Raffaello Sacco, 45 anni, di professione farmacista, è stato sospeso dal servizio per malattia da due mesi. Il funzionario ha prestato servizio in numerose sedi fra cui Savona - Adesso era a Sampierdarena.

Impressioni e commenti della gente ■ Cairo dopo clamorosa svolta Lo studio di Vesima sarà dedicato al presidente delle tre promozioni

E' una proposta degli sportivi - Dalla Prima categoria al traguardo della C2

CAIRO — I primi ad alzare la voce sono stati gli sportivi. La clamorosa svolta del presidente della C2, Paolo Ferrero, ha suscitato molte reazioni.

CAIRO — I primi ad alzare la voce sono stati gli sportivi. La clamorosa svolta del presidente della C2, Paolo Ferrero, ha suscitato molte reazioni.

CAIRO — I primi ad alzare la voce sono stati gli sportivi. La clamorosa svolta del presidente della C2, Paolo Ferrero, ha suscitato molte reazioni.

CAIRO — I primi ad alzare la voce sono stati gli sportivi. La clamorosa svolta del presidente della C2, Paolo Ferrero, ha suscitato molte reazioni.

Dopo il recente caso dei netturbini di Genova Aids, scontro in Regione

SAVONA — Qualche tempo fa, un po' di confusione sul caso dei netturbini di Genova. Dopo il recente caso dei netturbini di Genova, si è aperto un scontro in Regione.

SAVONA — Qualche tempo fa, un po' di confusione sul caso dei netturbini di Genova. Dopo il recente caso dei netturbini di Genova, si è aperto un scontro in Regione.

SAVONA — Qualche tempo fa, un po' di confusione sul caso dei netturbini di Genova. Dopo il recente caso dei netturbini di Genova, si è aperto un scontro in Regione.

SAVONA — Qualche tempo fa, un po' di confusione sul caso dei netturbini di Genova. Dopo il recente caso dei netturbini di Genova, si è aperto un scontro in Regione.

Rapallo: quattro giovani arrestati carabinieri Tentano un'estorsione

SAVONA — Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Rapallo. Tentavano un'estorsione.

SAVONA — Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Rapallo. Tentavano un'estorsione.

SAVONA — Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Rapallo. Tentavano un'estorsione.

Sabato e domenica un concorso nazionale Fotomodelle a Chiavari

CHIAVARI — Sabato e domenica si terrà un concorso nazionale di fotomodelle a Chiavari.

CHIAVARI — Sabato e domenica si terrà un concorso nazionale di fotomodelle a Chiavari.

CHIAVARI — Sabato e domenica si terrà un concorso nazionale di fotomodelle a Chiavari.

LABORATORIO Servizio Assistenza
ORTOPEDIA BARBIN

ASSORTIMENTO DI CORSETTERIA SU MISURA E

corsetti • reggiseni • bolliari
cinture • corse • calze elastiche
sovraperiti

Chiuso il lunedì mattina e sabato pomeriggio

SAVONA'
via Collodi 33 - Telefono 019 800.466

PRIMA LA SERIE

DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRAPENDITA IMMOBILIARE

a Savona in via Buscaglia, 8r tel. 019/807748

GARESSIO
Monofamiliari in stabile intero nuovo, con bagno e angolo cottura. Da L. 20.000.000.

GIUSVALLA
Monofamiliari in stabile intero nuovo, bagno, cucina, bagno, angolo cottura. Soggiogno. L. 85 milioni.

MAGLIOLO
entrototale Finalese
2 lotti di terreno edificabile con progetto approvato per casette unifamiliari. L. 45 milioni caduno.

MONTENOTTE
Villa nuova su 2 piani + cantina, circondata da 4500 mq. di terreno, in posizione tranquilla e soleggiata. L. 195 milioni.

QUILLANO
Rustico ristrutturato con ingesso, cucina, bagno (più due 2 bagni), bagno con vasca e sauna con doccia, 2 bagni senza servizi. Cottole in pietra calcarea. Terrano di 2000 mq. L. 145 milioni.

SPOTORNO
Adattato su 2 piani di nuova costruzione 1° piano con ingesso e sala, cucina, bagno 1 bagno, 2 bagni separati. 3 Camere da letto 1 con bagno, dispensa. Cucina e servizio L. 140 milioni.

VADO LIQUORE
Adattato locale di assestamento, ampio ingesso, 3 camere, cucina abitabile, dispensa, 2 bagni, servizio con doccia. L. 80 milioni.

VARIGOTTI
Villino a schiera in splendida posizione, terreno e bagno, sala, ideale per 2 persone, perfetto con servizio, posto auto. Trattamento in servizio.

Copello non convince ancora nel ruolo di «faro» che fu di Chiarotto - I prossimi impegni



castellino

... i tuoi elettrodomestici

Un sentito ringraziamento alla numerosa clientela che, in questa prima settimana di apertura, ha inteso dimostrarci preferenza nell'acquisto.

**Corso TARDY & BENECH 101 R - Tel. 019 801.309
SAVONA**

Ritorna nelle piazze del paese la tradizionale mostra mercato della Val Pora

Da domani Calice è in festa

cerca di valorizzare i prodotti dell'entroterra - Ogni anno crescono gli espositori e il numero dei visitatori - Numerosi stand dedicati alla gastronomia locale - Previsti parcheggi per 1500

CALICE LIGURE — Centodieci espositori, un business da miliardi. Questo è soprattutto la mostra mercato Centro Val Pora in programma, per il 1° e 2° settembre, a Calice Ligure, a pochi chilometri da Finale Ligure. La manifestazione, che si svolge ogni anno dal 1975, è giunta quest'anno alla 13° edizione.

Inaugurata domani, mercoledì, e conclusa il 2° settembre. Di cosa si tratta? Si tratta di una manifestazione organizzata dal Comune di Calice Ligure e dalla Provincia di Imperia. La finalità della manifestazione è essenzialmente due: valorizzare le produzioni agricole e artigianali della zona e, attraverso la manifestazione, promuovere lo sviluppo economico del territorio.

Proseguono i responsabili del Comune: «Con la mostra mercato riusciamo a valorizzare turisticamente il paese».



Calice Ligure. La strada principale che attraversa il paese: a destra si notano i primi stand allestiti in vista della mostra

to alle bellezze e alla ricchezza del mare. La mostra mercato, fra i primi anni, è stata apprezzata ed ha conseguito un maggior successo rispetto a quella di quest'anno.

La rassegna di Calice Ligure è da 70-80 mila persone si colloca al primo posto tra le iniziative più gradite al pubblico, solo la sagra della castagna, il cui successo è cresciuto di richieste da parte degli espositori conferma che anche per le attività artigianali, agricole e ricreative la mostra

mercato di Calice è un buon affare soprattutto sul piano promozionale. «Avere migliaia di clienti potenziali in una zona turistica è un'occasione per proporre i propri prodotti e la propria immagine», dice un espositore.

Anche quest'anno è prevista la mostra mercato di Calice Ligure. Inaugurata a metà agosto e conclusa il 2° settembre. Nel settore delle conferenze, giovedì 1° settembre, l'Incontro organizzato dalla Comunità Montana Pollupio sul tema: «Il piano territoriale e lo sviluppo paesistico» con l'architetto Dario Cini dell'Università di Genova e con l'architetto e urbanista Franco Albini. La conferenza sarà moderata da Franco Albini.

una serie di incontri con audiotest e titoli: «Archeologia in Val Pora» (domani sera), «Finale Ligure» (domani sera), «Storia della gente di Finale Ligure» (domani sera), «Storia della gente di Finale Ligure» (domani sera), «Storia della gente di Finale Ligure» (domani sera).

Lo sviluppo edilizio del paese nei dieci anni

Per 700 abitanti in più

CALICE LIGURE — Calice Ligure è in fase di trasformazione e sviluppo che dovrebbe portarla a diventare, senza prevariazioni, una cittadina turistica a tutti gli effetti. Questa l'analisi che Luigi Bianchi, sindaco del paese, ha fatto nel 1975.

Dice il primo cittadino: «In questi anni di forte edilizio riuscì a conservare integra la nostra struttura, da speculazioni e guasti, in quest'ultimo decennio la città ha cambiato volto. Calice non è più solo un paese di case, ma è diventato un paese di servizi, di negozi, di attività, di cultura. La nostra struttura è cambiata, ma non è cambiata la nostra anima».

Poco fa, il 23 agosto, è stato approvato definitivamente il piano urbanistico del Comune di Calice Ligure. Dopo un lungo iter, tre anni fa, il nuovo piano di fabbricazione prevede, in dieci anni, un incremento di popolazione residente fino a quota 700 abitanti.

Prosegue Luigi Bianchi: «Sulla città ci sono poche eccezioni, la saturazione è alta, ma non è saturata la natura. Il primo aspetto importante è stato sviluppare il paese, ma quello del definitivo recupero delle vecchie costruzioni».

Contrariamente a quanto si pensava, in

quasi tutte le altre zone del comprensorio, il piano paesistico varato dalla Regione, con le scelte del Comune di Calice.

Precisa il sindaco: «In effetti, coincidendo in parte con la nostra struttura, i ritardi anche nostri, ma il fatto che il piano paesistico venisse proposto quasi contemporaneamente al nostro piano di fabbricazione».

Il primo cittadino di Calice Ligure ha detto: «Il paese è già dotato di quelle infrastrutture essenziali per accogliere nuovi insediamenti».

Dice: «Le cose non sono certamente perfette, ma per la rete fognaria e l'acquedotto abbiamo fatto interventi molto importanti. La nostra, dopo aver collegato il 95 per cento della rete fognaria, è ancora in fase di completamento. Per l'acqua potabile, invece, ultimando un intervento complessivo di circa 10 miliardi di lire».

Il futuro di Calice è dunque soprattutto

Ricordo dell'artista e della didattica

Scanavino era di casa

CALICE LIGURE — La mostra mercato Centro Val Pora è solo un appuntamento con l'agricoltura e l'artigianato, ma per trovare cultura, natura ed arte.

Anche quest'anno il programma è arricchito da una serie di iniziative che una volta la Pora di merli e di castagne, la manifestazione ha voluto dedicare alla rassegna fotografica di Calice Ligure.

Il flash back, su dei calici più illustri, scomparso recentemente, un omaggio che la moglie e gli amici hanno voluto dedicargli. Foto inedite, gine Scanavino uomo più che dell'artista, momenti più personali ed intimi.

razzismo, presentato la Casa, inaugurata a metà agosto e conclusa il 2° settembre.

Nel settore delle conferenze, giovedì 1° settembre, l'Incontro organizzato dalla Comunità Montana Pollupio sul tema: «Il piano territoriale e lo sviluppo paesistico» con l'architetto Dario Cini dell'Università di Genova e con l'architetto e urbanista Franco Albini.

La conferenza sarà moderata da Franco Albini. La conferenza sarà moderata da Franco Albini. La conferenza sarà moderata da Franco Albini.

una serie di incontri con audiotest e titoli: «Archeologia in Val Pora» (domani sera), «Finale Ligure» (domani sera), «Storia della gente di Finale Ligure» (domani sera), «Storia della gente di Finale Ligure» (domani sera), «Storia della gente di Finale Ligure» (domani sera).

Tra le mostre, da segnalare inoltre la rassegna allestita all'ultimo piano del palazzo municipale di Calice Ligure, con le sue caratteristiche figure su quattro pannelli con l'ausilio di testi e di disegni.

Il piano conclusivo mostra mercato, appuntamento con il tema: «La cultura locale nella società», la comunicazione è messa a punto da Sergio Arnesen e Francesco Albini.



COMUNE DI CALICE LIGURE

15° Fiera 1° Settembre

M8

mostra mercato centro val pora

13° EDIZIONE

dal 1° al 2° Settembre 1987

autoveicoli **Exepicar** di PARODI & RAVERA s.n.c.
Via del Sagittario 3
Tel. 019 693.551
Off. 019 693.177
FINALE LIGURE (SV)

Concessionario **OMI** autoveicoli
Fuoristrada di tutte le marche

CEMA S.R.L.
CARRELLI ELEVATORI **MACCHINE AGRICOLE**
SAVONA - Via Saredo 102 r - Tel. 019 802.786 - 803.483

Parodi Giulio & C. s.n.c.
Concessionario Macchine Agricole
Attrezzatura Enologica
17020 CALICE LIGURE (SV)
Via Costa 29 - Tel. 019/65.475 - Tel. abit.: 65.585
Filiale: **QUILIANO** - Via Porcile 8 - Tel. 887.8275

LOVISOLO
COSTRUZIONI METALLICHE
Serramenti - Finestre porte verande
Pareti mobili e fisse per uffici in lega leggera
La perla in lega leggera colori a
Via del Cigno 42 - FINALE LIGURE - Tel. 019 692.553

Chiesa salumeria
Via Pertica, 13
Tel. 019 692.516
FINALE LIGURE

barusso elettronica
Laboratorio elettronico - Installazione antenne
Ripetitori Tv - Impianti di ricezione satelliti Tv - Riparazioni Tv
(Direzioni Tecniche «BREMI» «GENZO»)
Via Roma, 23-25 - Tel. 65.748 - CALICE LIGURE

ACRI.CO.M. s.r.l.
VICO RILINO 4 - TEL. 019/690503
17020 Calice Ligure

Prodotti e macchine per l'agricoltura e giardinaggio
ferramenta colori - hobbistica
arredamento per giardini - comunità

ENOTECA PRODOTTI TIPICI LIGURI
Via Calice-112
FINALE LIGURE
Tel. 019 693.846

MAFAZZI
cottonereti gres
FINALE LIGURE
Tel. 019 69 07 83

COOP. DI CONSUMO CALICE LIGURE
PANE - FRONCERIA GENOVESI
Rivendita generi alimentari - PRODOTTI AGRICOLTURA - MERCERIA - FERRAMENTA
CALICE LIGURE - Tel. 019 65.447 - Piazza Mosa, 14

BIEMMEDUE SpA
Agente generale DE Ing.
Rocca Crovara 54
PIETRA LIGURE - Tel. 019 64.54.74
Produzione generatori di aria calda per uso civile e industriale
Apparecchiature di pulizia e idropulizia industriali

A.B.C. Arredamenti
WHIOZZO avv. CARLO & C. s.n.c.
Via Provinciale 10 - Tel. (019) 790.244
MERETA DI CALIZZANO (SV)
Succursale IMPERIA P.M.
Via Settembre 27 - Tel. (0183) 61.450

Gigliola Guerinoni, l'amica del farmacista Cesare Brin, arrestata ieri a Savona E' accusata di aver ucciso per denaro

Ordine di cattura anche per un vicequestore ■ Genova: avrebbe aiutato la donna a occultare il cadavere dell'ex presidente della Cairese

Quelle chiavi a Monte Ciuto, poi i primi sospetti

SAVONA — Dopo i giorni di inquisizione ritenuto avere dato una svolta decisiva al giallo del Monte Ciuto, un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica ha colpito Gigliola Guerinoni, l'assistente materiale dell'omicidio e il vicequestore Raffaello Sacco, in servizio a Sampierdarena, sospettato di avere aiutato la donna ad occultare il cadavere, come giunti gli inquirenti a queste prime, clamorose.



Savona. La polizia a Monte Ciuto, la salma è stata recuperata

La donna, dopo l'identificazione del corpo a Monte Ciuto, la punta molto carissima agli inquirenti, più vicina a Cesare Colombo, ha giurato che non ha nulla a che fare con il delitto.

La donna, fra l'altro, si è sbarazzata di alcuni talli (in particolare uno con comodità) e di un comodino, a cui regalarle le reti del letto. Evidentemente, secondo la

polizia, insomma, non ha saputo rispondere con precisione alle pressanti domande dei colleghi della squadra mobile savonese.

Secondo l'accusa, avrebbe aiutato la gallerista a liberare il cadavere, trasportandolo nei boschi di Monte Ciuto.

Seppure secondo il primo accusa la donna avrebbe ucciso Brin di notte, nel suo ultimo sonno dormiva, un pesante.

Infine il movente. Brin avrebbe manifestato più volte l'intenzione di lasciare l'azienda, decisione che molti vari contrastava con gli interessi della Guerinoni. I due erano in qualche modo soci nella galleria, e sarebbe proprio lì ad anticipare una somma di denaro.



Gigliola Guerinoni, la donna che ha ucciso Cesare Brin

re anche il più infimo tentativo di sottrarre per un affarista.

La coppia è stata bloccata nell'abitazione della Guerinoni, il pomeriggio a Pietra Ligure. Brin, la figlia della donna, Soraya, si è uccisa. Quando sono arrivati polizia e carabinieri con i pesanti soccorsi per loro confronti manifestando allegria e stupore.

I profili dei personaggi. Gigliola Guerinoni, una donna di dubbia affabilità, è stata descritta come una donna di persona allegra, che non ha mai avuto un'amicizia seria.

Sposata, ha divorziato alla fine degli anni Settanta, e ha avuto due figli, nel 1971 e nel 1973. Con il primo, ha avuto un figlio, e con il secondo, un altro. La coppia ha avuto un figlio, e con il secondo, un altro.

Non molto brillante la carriera del dottor Raffaello Sacco In congedo per malattia da due mesi odessa è stato sospeso dal servizio

Il funzionario ha prestato servizio in numerose sedi fra cui Savona - Adesso era a Sampierdarena

Il dottor Raffaello Sacco, 43 anni, è stato sospeso dal servizio per malattia da due mesi. Il funzionario ha prestato servizio in numerose sedi fra cui Savona, Genova, Sampierdarena, e ora è a Sampierdarena.

Concedeva, pare, protettori e protetti. Sacco, infatti, aveva lavorato per anni in varie sedi, e ora è a Sampierdarena. La sua carriera è stata molto brillante, ma ora è in congedo per malattia.

Impressioni e commenti della gente di Cairo dopo clamorosa svolta Lo stadio di Vesima sarà dedicato al presidente delle tre promozioni

E' una proposta degli sportivi - Dalla Prima categoria al traguardo della C2

CAIRO — I primi ad alzare il dito contro Gigliola Guerinoni sono stati gli abitanti di Cairo. Tanti gli allarmisti: «Una donna arrapata, un'istruttoria che non ha fondamento».

La gente di Cairo è molto impressionata dalla clamorosa svolta. Molti sostengono che la donna è innocente, e che la polizia ha fatto un errore.

La proposta di dedicare lo stadio di Vesima al presidente delle tre promozioni è stata accolta con entusiasmo dagli sportivi. Si tratta di una mossa molto audace.

Brin è convinto che il delitto sia stato commesso da una donna. La sua tesi è molto convincente, e ha convinto molti altri.

Dopo il recente dei netturbini di Genova Aids, scontro Regione

GENOVA — Qualche strascico (anche un po' confuso) sul «caso» drammatico e umano degli aspiranti netturbini di Genova, dopo aver superato la prova di concorso, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana di Genova.

APPUNTAMENTI - Francobolli a Diano Si balla ancora a Bussana

A Fontanafredda il programma oggi in tradizionale fiere. Sulle bancarelle di prodotti locali.

Compleanno della statua sulla cima del Saccarello Redentore, 86 anni dopo

— Si celebra il 4 settembre l'ottantesimo anniversario dell'arrivo a quota metri 1.100 della statua di Redentore che allora dominava il monte.

La petizione è stata inviata al sindaco, Claudio Cerri Raccolta di firme a Taggia «Vogliamo avere l'acqua»

Si chiedono provvedimenti dopo i disagi dei giorni scorsi - I progetti del Comune

TAGGIA — Continua a Taggia la «guerra» dell'acqua. Il problema dell'approvvigionamento si fa sempre più acuto. Tra le polemiche, promesse non mantenute, interventi annunciati e...

...collezione una soluzione definitiva, che elimini...

...diffusione di...

...acqua potabile ad...

...difficoltà nell'alimentare la parte alta...

...centro storico, nei giorni scorsi è stata consegnata al...

...sindaco Claudio Cerri una...

...petizione firmata da 312 cittadini.

...L'iniziativa è stata lanciata...

...dei gruppi che si sono divisi...

...in due parti, l'una a favore...

...della municipalizzazione, l'altra...

...a favore della privatizzazione...

...e di fronte a questa...

...problema...

...inviata al sindaco, alla Regione e al...

...prefetto di Imperia, tre richieste...

...un'unica gestione comunale del...

...servizio, oggi diviso tra Comune e...

...Azienda municipalizzata sanremese;

...l'utilizzo della sorgente di Re...

...Gianco, in passato al centro di un...

...scontro tra Taggia e un gruppo di...

...agricoltori di...

...maggiore frequenza di controlli...

...sull'acqua potabile.

...Spiega Carlo Tiri, capo-

...comunista: «L'amministrazione comunale...

...continua a perdere tempo...

...studi che ritengono inutili...

...Lo sfruttamento delle...

...sorgenti già esistenti è nota...

...prima fra tutte la sorgente...

...di Re Gianco, peraltro in...

...una soluzione a tempi brevi...

...Sulla questione dell'approvvigionamento...

...idrico, giunta da disastrosi...

...tutto il suo immobilità e la...

...sua incapacità di agire.

...Secondo i promotori della...

...petizione, la linea da...

...a quella indicata quindici...

...anni fa dal Piano regolatore...

...della Regione, redatto dal...

...Ministero dei Lavori pubblici...

...con il quale si approvava la...

...struttura dell'acquedotto.

...Soy, in sostanza è giudizio...

...dell'opposizione Taggia...

...dovrebbe riappropriarsi...

...proprie risorse, pensando...

...contratti nel subentro.

...sintesi unica comunale delle...

...idrico potrebbe essere...

...l'altro fine è evidente: ingiustie...

...oggi per buona parte degli...

...abitanti di Arma, dell'Acquale, l'acqua...

...il più cara che per coloro che...

...abitano alla Lave e a Taggia...

...trasporto serbatoi dall'acqua...

...comunale. Non...

...l'acqua fornita dall'Acquale...

...ha un gusto pessimo, il sale...

...spesso imbevibile, e...

...dell'ipertensione, e...

...possi situati nella...

...dell'Aurelia.

...Per il vicesindaco...

...Anfoasi, poi, dell'opposizione è...

...demagogica e strumentale. E' facile...

...cogliere firme su un problema...

...così sentito come quello...

...dell'acqua, più difficile...

...trovare soluzioni ragionevoli e...

...attuabili. E' inutile parlare...

...comunale, se...

...comune, se...

...provvede a...

...profonda ristrutturazione e...

...razionalizzazione delle...

...L'amministrazione (che...

...assoluto non voler rinviare...

...all'utilizzo...

...l'idea scaturita da Re Gianco...

...punta allo spostamento più...

...monia (nei pressi della...

...nuova galleria ferroviaria)...

...possi della piana, che...

...dovrebbero essere chiusi. Continua...

...Anfoasi: «Dopo anni di...

...assoluta...

...fronte,...

...conosciuto il nostro...

...conoscenza...

...per lo sfruttamento del...

...bucino del...

...Argenti-

...La costruzione di nuovi...

...stati, però bloccata...

...Ogni civile, che ha...

...minuto un proprio...

...per stabilire la...

...in grado di...

...acquistare un...

...acqua nelle...

...proposizioni...

...amministrative...

...in...

...Claudio...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...sintesi unica comunale delle...

...idrico potrebbe essere...

...l'altro fine è evidente: ingiustie...

...oggi per buona parte degli...

...abitanti di Arma, dell'Acquale, l'acqua...

...il più cara che per coloro che...

...abitano alla Lave e a Taggia...

...trasporto serbatoi dall'acqua...

...comunale. Non...

...l'acqua fornita dall'Acquale...

...ha un gusto pessimo, il sale...

...spesso imbevibile, e...

...dell'ipertensione, e...

...possi situati nella...

...dell'Aurelia.

...Per il vicesindaco...

...Anfoasi, poi, dell'opposizione è...

...demagogica e strumentale. E' facile...

...cogliere firme su un problema...

...così sentito come quello...

...dell'acqua, più difficile...

...trovare soluzioni ragionevoli e...

...attuabili. E' inutile parlare...

...comunale, se...

...comune, se...

...provvede a...

...profonda ristrutturazione e...

...razionalizzazione delle...

...L'amministrazione (che...

...assoluto non voler rinviare...

...all'utilizzo...

...l'idea scaturita da Re Gianco...

...punta allo spostamento più...

...monia (nei pressi della...

...nuova galleria ferroviaria)...

...possi della piana, che...

...dovrebbero essere chiusi. Continua...

...Anfoasi: «Dopo anni di...

...assoluta...

...fronte,...

...conosciuto il nostro...

...conoscenza...

...per lo sfruttamento del...

...bucino del...

...Argenti-

...La costruzione di nuovi...

...stati, però bloccata...

...Ogni civile, che ha...

...minuto un proprio...

...per stabilire la...

...in grado di...

...acquistare un...

...acqua nelle...

...proposizioni...

...amministrative...

...in...

...Claudio...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...sintesi unica comunale delle...

...idrico potrebbe essere...

...l'altro fine è evidente: ingiustie...

...oggi per buona parte degli...

...abitanti di Arma, dell'Acquale, l'acqua...

...il più cara che per coloro che...

...abitano alla Lave e a Taggia...

...trasporto serbatoi dall'acqua...

...comunale. Non...

...l'acqua fornita dall'Acquale...

...ha un gusto pessimo, il sale...

...spesso imbevibile, e...

...dell'ipertensione, e...

...possi situati nella...

...dell'Aurelia.

...Per il vicesindaco...

...Anfoasi, poi, dell'opposizione è...

...demagogica e strumentale. E' facile...

...cogliere firme su un problema...

...così sentito come quello...

...dell'acqua, più difficile...

...trovare soluzioni ragionevoli e...

...attuabili. E' inutile parlare...

...comunale, se...

...comune, se...

...provvede a...

...profonda ristrutturazione e...

...razionalizzazione delle...

...L'amministrazione (che...

...assoluto non voler rinviare...

...all'utilizzo...

...l'idea scaturita da Re Gianco...

...punta allo spostamento più...

...monia (nei pressi della...

...nuova galleria ferroviaria)...

...possi della piana, che...

...dovrebbero essere chiusi. Continua...

...Anfoasi: «Dopo anni di...

...assoluta...

...fronte,...

...conosciuto il nostro...

...conoscenza...

...per lo sfruttamento del...

...bucino del...

...Argenti-

...La costruzione di nuovi...

...stati, però bloccata...

...Ogni civile, che ha...

...minuto un proprio...

...per stabilire la...

...in grado di...

...acquistare un...

...acqua nelle...

...proposizioni...

...amministrative...

...in...

...Claudio...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

...Clemente...

Dopo le polemiche per la costosa trasferta a Venezia Sanremo: il «caso Solerio» all'attenzione del Consiglio

Il sindaco risponderà alle interpellanze - Altra seduta per l'esame bilancio

SANREMO — Il sindaco Solerio...

...approda in Consiglio...

CRIMALDI LA SERI
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRUVENDITA IMMOBILIARE
a Savona in via Buscaglia, 8r tel. 019/807748

CALCIO IN FERNANDO - S'infittisce la serie di amichevoli, qualche rinforzo sarebbe ancora gradito per gli imminenti campionati

Conferme per Vado e Cairese Affano fa sognare l'Albenga

Indicazioni positive per il Savona, nonostante la - Domenica il derby con i bianconeri

L'ultimo fine. ■ ■ ■ ■ ■
arabesco prima del ■ ■ ■ ■ ■
Coppa Italia dilettanti che
senza domenica proestiva.
che per l'Interregionale che
per la Promozione, ha visto
in campo tutte le protagonis-
te savonesi della stagione
che sta per cominciare. Vito-
rie per Albenga. ■ ■ ■ ■ ■
Vado, sconfitta per ■ Savo-
na, che aveva di fronte la
prova più difficile.

Mis-Savona 3-0 - E ■ ■ ■ ■ ■
minimo proprio dal bian-
coblu, superati nella ripresa
da una formazione che, oltre
a puntare scopertamente
alla ■ ■ ■ nel gruppo ■ di
Promozione piemontese,
reduce dalla vittoria (2-1) sul
quotato Cuneo, a per ■ più
■ ■ ■ in prova alcuni ele-
mentari ■ Pinerolo. ■ ■ ■ ■ ■
solo ■ ■ ■ ■ ■ Rhodoli

Nel primo tempo il Savona ha tenuto il campo con autorità, affermando in tre scontri il pol: un salvataggio sulla linea, una fortunata parata del portiere e un'occasione fallita. ■ ■ ■ nel carattere ■ ■ ■ Savona che presentava in avanti l'inedita coppia Colaguri-Petropoulos.

Colaguri, 33 anni, (kale- australiano, approda in ■ ■ ■ alla ■ ■ ■ del presidente Grenno, proveniente dall'Anqui. A Bra ■ ■ ■ impreveduto ■ ■ ■ un tempo, pol ■ ■ ■ ritardo ■ ■ ■ condizione ■ ■ ■ ha pregiudicato il rendi-

■ **spite fianco** ■ è messo
dente Pietropasale, esperta
punta ex Sanremese, Calce-
■, Savona ■ ■ ■ ■ ■ Sanremo
■, ■ ■ ■ ■ ■ conto la società
deciderà ■ ■ ■ ■ ■

■ Bra ■ ■ ■ ■ ■
Blanchina (infortunata, il contratto dovrebbe essere firmato in questi giorni). Patrice Fanucci (in predicato di rientrare domenica ■ ■ ■ Alibegs in Coppa). Si ■ ■ ■ male Lunedì (colpo a una ■ ■ ■) ricoverato in ospedale, ■ ■ ■ poi dimesso. ■ ■ ■ ripresa, quando Vittorio Fanucci ■ ■ ■ in ■ ■ ■
Znotti baby, il Bra ■ ■ ■ passato due volte, ma ■ ■ ■ risultato tutt'altro che ■ ■ ■

Vado-Sestrese 3-1 — Qualche problema in più... previsto per... gli ha impedito al Vado... ottenere... ampio sulla rinnovata Sestrese. I genovesi hanno addirittura chiuso in viaggio i primi minuti... una... giovane... e Mannoera, nella ripresa hanno firmato il recupero rosoibile... una squadra ancora im... In molti esperimen... priva del... Benaglia... comunque in progresso sul piano della fluidità.

Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «È un'altra fappa che è in archivio, se siamo soddisfatti ci è del risultato».

Il Vado =

di domani
 («Chitollina»,
contro il Quillano, e a quella
di sabato alle 18.00 in
casa, con il Ligure.

Importante novità, intanto,
sul piano societario. È
arrivato il nuovo sponsor, la
ditta Mecpiast di Valleggia,
il cui titolare, Nicola Pavone,
è anche entrato a far parte
del direttivo.

Una
vittoria dei dirigenti vadei,
che negli ultimi anni
non si era riusciti di
ottenere un abbonamento,
nemmeno negli anni dei
brillanti campionati di In-
terregionale.

Alcanto Baggio-Albenga 2-4
 ■ Uno ■ Giacomo
 Alfano, autore ■ tutte le
 reti bianconere, ■ firmat
 la prima uscita stagionale ■
 un'Albenga che affronta
 domenica ■ Savona nel pri-
 mo turno ■ Coppa Italia per
 l'Interregionale, ■ dir la ve-
 rità, però, l'ambizioso Alcas-
 cio di Cricenti e ■ ■ ■ ha
 messo in difficoltà i «cugli-
 ni», andando sull'1-0 con Te-
 neggi e sul ■ ■ ■ Roberto
 ■ ■ ■, e chiudendo su tale

Albenga: s
Al G

Quarantasei i c
■ ■ ■ piloti st

...sola, solo per
soddisfare le esigenze ai
cuni giovani fra i 12 e i 16
anni appassionati di moto-
ciclismo, ma nel volgere di due
sole edizioni il raggiunto
un successo insperato.

...successo che
organizzatori della "Tre Tor-
ri come" di Albenga, pre-
sidente Domenico
preannunciano per il prosimi-
mo alcune modifiche
la disputa di crunche a se-
lezione.

Edizione della ...

linguine di eudromerie per
motorini monocarotari» che
«è svolta ... rettangolo ...
piazza ... Partigiani ...
nica pomeriggio, ... concor-
renti al sono presentati alla
via, scaltando ... 14 per fer-
mare (dopo ... alternati
alla guida due giovani ...
per ogni motorino) solo ...
... dopo, alle 20.

E' stato un caracello frenetico in cui tutti i ...
renti hanno dimostrato ...
non solo di equilibrio ...
alto funambolismo, che sola-
mente i riflessi di un ...
... può possedere. Ma ...
... che carav-
... motorini di ... e pos-
sedevano dei ... motori-
stiche: la preparazione dei
piccoli bolidi infatti li ha vi-



Sardi Magi (Calrese)

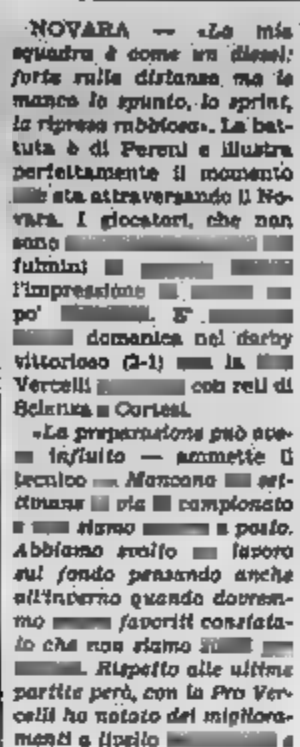
01 26
 settembre
 a Martin 10
 al mattino
 agosto 15
 tra
 Cusani 24
 ore
 a Martelli 4
 10 19 settembre
 ore - Piazzi Piazzi 26
 ore
 Piazzi Martini della Liberti 12
 ore
 ore
 ore 2 settembre
 ore 6
 ore
 - Via Garibaldi 4
 Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

I verbanesi Francesco e Matteo Binetti Pozzi di 20 e 18 anni

Due fratelli campioni di vela

uno assoluto, l'altro juniores

La doppia vittoria negli annali velistici nazionali - Sono del Circolo vela di Orta



come aquedro. ■■■■ anche se il Novara
si ■ visto ■■■■
una volta a rimpiangere ■■■■
gol si passivo. ■■■■ occasione
della rete di Di ■■■■
(questo ■■■■
tutto personale con il Novara) ■■■■
■■■■ chiamato in cau-
■ Giorgi il portiere ■■■■
■■■■ un momento
difficile perché non ■■■■
■ della condiziona e ne rie-
■■■■ la difesa. Il
pubblico però ■■ suoi con-
fronti ■■ impietabile.

A questo proposito, da Fe-
rari viene una riflessione
importante: «Si è creato
uno ■■■■ rapporto di
■■■■ odio fra pubblico e
aquadro. I giocatori che
più ■■■■ per questo andreb-
bero maggiormente aiutati
sarebbero ■■■■ (come confe-
sasti, e ■■■■ derby. I tifosi
applaudono, ■■■■ in
giocata ■■■■ loro è un com-
portamento ■■■■ definirla
passiva. In queste condizio-
■ i ragazzi più giovani

■ **RA** — Eccezionale impresa dei fratelli verbanesi ■ Francesco e Matteo Bini-
ti Pomi, rispettivamente di 20 e 18 anni, vincitori a Na-
poli del titolo ■ **■**
veia. Il primo si è laureato
campione assoluto, il più
giovane si è fregiato del ti-
olo

■ **Una pista**
per sci di fondo
sul Mottarone

MADONNA DEL
SABBO — L'ammini-
strazione comunale, la
Comunità montana Osi-
olo-Mottarone e la se-
zione omnesse del Csi
hanno indetto per sab-
bo ■ **■** Festa ■ **■**
to, allo scopo ■ valoriz-
zare il territorio con fil-
li turistici guidati e
la ■ **■** ■ **■** pista
per lo ■ di ■ **■**
relazione tecnica ■
tenuta dall'ambienta-
li ungheresi Vladimir
■ **■**

lo juniores. Nella storia di questa disciplina sportiva, che prevede una lunga ed accurata preparazione oltre ad una passione non indifferente, non si era mai verificato il contemporaneo successo di due fratelli. Così la coppia brillante portoricana dei due Binetti Pozzi è destinata a rimanere anche nell'elenco dei records validisti nazionali.

Il dominio dei fratelli di [] è [] assoluto.

[] nel prove in programma [] per l'assegnazione [] tolo nazionale della classe [] Europe, quattro sono state vinte (due a testa) da [] e Francesco i quali sono riusciti, con notevole maestria, a piazzare le loro barche dai venti a tutte le altre che non erano poche visto che il lotto [] partecipanti superava le cento unità: 122 per l'installazione. Ma tutti gli agguerriti concorrenti hanno inchinarsi alla supremazia del Binetti Pozzi, mirabili portacolori [] dell'ottanta.



Francesco e Matteo Binetti

lari, come è facile immaginare, è in festa.

■ prima ■■ nel prove sulle ■■ napoleone, in un campo di regata caratterizzata da venti leggeri, non ■■ particolarmente ■■ per la ■■ di contemporanei novare: Matteo era arrivato al traguardo quinto a Francesco addirittura undicesimo. Ma già alla seconda prova le cose si invertivano: ■■ a Lido, vellei



Pazzi i due fratelli nati della vela

verbanesi. Francesco arrivava primo o molto tempo.

Vittoria di Matteo Binatti.

Potzi nella regata succedeva a secondo posto per Francesco.

cosco. Poi quest'ultima vittoria ancora e il fratello si

terzo nella quarta prova a questi brillanti piazzamenti il graduatorio provvisoria si legge

red. Il successo due fratelli «stupri» si concretizza nella duplice e triplice

Un telegramma dalla Juve Dama «Certi sbagli ci costano milioni»

Gli ~~in~~ inseriti nel girone piemontese-ligure - «Chiediamo spiegazioni»

«Una decisione, assurda, parabolica, inconcepibile». Il presidente della Juventus Domo, _____ ha capilo _____ l'inserimento all'ultima _____ della squadra nel giro _____ piemontese - figure _____ l'interrogatorio _____ in quello lombardo. Ufficialmente, presidente, i quattro vice (Giovanni Pavan, Enrico Ricchi, Giuliano _____ nello, Giuseppe Vertè) e l'intero direttivo _____ di _____ per probenza _____ tro Iena e _____

«Se proprio dovesse essere una [] stata più logica la scelta [] gottiano e dell'Oleggio che avrebbero avuto trasferito meno probosc, almeno, nottoscienza chilometri in meno fra andata e ritorno. Invece sono andati a [] proprio noi [] ma i [] lontani di tutti. Non è assai corretto parlare [] denaro di [] centinaia [] milioni al quale non sappiamo [] far fronte. »

no di centomila chilometri.
Avevamo [] provato una
sponsor, la Coopadine grandi-
ti, [] interessi commer-
ciali in Lombardia e ci
[] dato una []
[] Al Piemonte non []
[] Anche nella cam-
[] acquisti ci avevano
orientati su giocatori dell'
area lombarda, ma [] erano
desisti volentieri proprio per-
non allontanarsi troppo dal
[] negli ingaggi [] era
nuto conto [] sportivamente
limitata.

«Un colpo è salito subito
[] in gi-
ranza che comporta [] tras-
ferite Negrì, senza contare
[] quelle [] alcuni centri pie-
[] che per noi [] al-

■ **A cavallo
di Nizza**
■ **ripartenza**
■ **Maggiore**
Stéphane Lavolée, 19 anni, di Nizza. Le giovani che ■ ■ ■ ■ ■ da sola a **VERONE** a **Venezia**, era giunta alcuni ■ ■ ■ ■ ■ **gringa**, a **Maggio** ■ ■ ■ ■ ■ **trovato** ospitalità ■ ■ ■ ■ ■ **locale** centro lippico.
Stéphane, che ha ■ ■ ■ ■ ■ **negozio** ■ ■ ■ ■ ■ **di** **Borghesano**, ■ ■ ■ ■ ■ **rediti** ■ ■ ■ ■ ■ **da** **varie** **disavventure**.

«Abbiamo inviato in Lega un lunghissimo telegramma per spiegare le [] ragioni — dice Dellapiazza — se non [] daranno retta siamo decisi ad abbandonare il campo, lasciando la squadra a disposizione di chi volesse andare [] al nostro no-

- Tanto più ditte sono, av-
vuto già acquistato un pull-
man per il trasferimento
della squadra e staff
tecnico in un nuovo

trettante lantane. E senza derby non si possono fare i soldi che ti rubiamo, non siamo di sport e basta per gli sbagli della Lega».

G. V.

Partita il 22 luglio da
[redacted] nel paese [redacted]
frontiera, [redacted] verso il
[redacted], fuggito da un
maraggio. ff. 63

Il Gravellana va forte 4 reti al Villadossola

Verbania-Juve Domo finisce 1 a 1 - Il Borgo pareggia ■ Caltignaga

scorso weekend ■ **Naj** ■
■ **amichedvi,** ■ **taiffon** ■
■ **preparato alle primi**
gare ufficiali. ■ **Coppa Italia**
che coinvolgono le provincie
di ■ **squadre:** ■ **Borgolinco** e
■ **Juve** ■ in ■ **Interregionale;**
■ **Gravello-Verbania,**
■ **Borghesano-Castellana,**
■ **Tirino-Sunser** ■ **Promozio-**
ne. ■ **Il primo di domenica**
avvenne alla presenza di
molte persone con un gran
numero di locali con una rete
di Bonan. Salvo pomeriggio
a Borgono l'Arona è riusci-
to a bloccare sul nulla il
fatto ■ Borgolinco che ha
confermato l'acquisto dal
Vigevano di Spazio. ■ Il
probabile arrivo anche di
Alex Quaronil proveniente
dalla Bavaria.

Sempre sabato sera in serate Camporoti e Villaggio portavano alla vittoria. Un'emozionante a Varenna nel



Il giocatore Livorno

lenti e Zanetti.
Melli (3-0).
Ca spicca, lo scontro Ver-
bani e Juve. Domo chiusa
sull'1-1 grazie alle reti dell'ex
Livorno e di Galeazzi nel
primo tempo, che si
è rivelata molto combattuta.
A Calignaga il Borgoma-
no è ripiegato a stavolta
si è fermato sul 2-2
gli uomini di Garinelli. Balla-
la doppietta di Pizzi. Rialto
sotto attacco. Vico, Sil-
lone e Vignani, squadre
cugine.

Rinnovatissima la compa-
gine del neo trainer Maso-
ne che ha schierato anche il
terzino Filardo. A Villado-
ro a salito il Gravello-
nchiudendo con 4 reti a 0
(doppietta) Zela, Zucca e
Glaommini. Infine a Vaprio
il Grignasco ha vinto facile-
per 7 a 2 con una cinquina
dell'ex biellese.

Comuni

le «punte di diamante». A loro attivo hanno **_____** i reali piazzamenti. L'anno scorso, sempre nella classe Europe, aveva conquistato **_____**. Il secondo posto aveva **_____** al **_____**. L'anno prima aveva conquistato il **_____** nazionale e inoltre difeso i colori italiani al **_____** di **_____**. Fece quanto riguarda **_____** sufficiente un particolare per indicarne le **_____**: nel 19 **_____** quando aveva appena 13 anni, è entrato a far parte della squadra nazionale. Aveva e non ce n'è più uscita.

Fig. 3.

Il **_____** di **_____**, a Collegeville, Minnesota, la Direzione Generale del **_____** di **_____** e **_____** di **_____** ha vinto partecipando al discorso di benvenuto pronunciato dal dirigente sportivo **_____** **_____** **_____**.

Fig. 4.

La foto era stata girata al momento del ritiro dell'atleta Gianni Fontana.

— Venerabili fratelli, 25 agosto 1967.

**3
2
PER**

DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
COMPRI TRE
PAGHI DUE
 (sconto 33%)

IPER
NOVARA

Kyr frutta Permalat gr. 125 (da L. 13.250 a L. 9.014 e Kg.) 1 pezzo L. 1.690 ■ pezzi	L. 3.380 (anziché L. 5.070)	Dentio Dentone gr. ■ (da L. 8.800 a L. 4.324 e Kg.) 1 pezzo L. 2.040 ■ pezzi	L. 4.080 (anziché L. 6.120)	Petalina Pal Conf. Oro ■ ■ 125 (da L. 8.500 a L. 4.334 e Kg.) 1 pezzo L. 1.900 ■ pezzi	L. 2.000 (anziché L. 3.000)
Kyr naturale Permalat ■ 125 (da L. 12.400 a L. 8.206 e Kg.) 1 pezzo L. 1.550 ■ pezzi	L. 3.100 (anziché L. 4.650)	Burro Optimus Polenghi gr. ■ (da L. 7.900 a L. 3.307 e Kg.) 1 pezzo L. ■ ■ pezzi	L. 3.980 (anziché L. 5.970)	Crakers Multio ■ ■ ■ (sali e non sali) gr. ■ (da L. 4.113 a L. 2.749 e Kg.) 1 pezzo L. 3.290 ■ pezzi	L. 6.580 (anziché L. 9.870)
Agoliotti e Ceppolotti Amela gr. ■ ■ (da L. 10.200 a L. 7.954 e Kg.) 1 pezzo L. ■ ■ ■ pezzi	L. 5.440 (anziché L. 8.710)	Asiago Tipico di Zona al Kg. ■ ■ ■ L. 9.480 ■	L. 6.320 (sconto 33%)	Croissant Ioli gr. 250 (da L. 7.900 a L. 5.200 e Kg.) 1 pezzo L. ■ ■ ■ pezzi	L. 3.900 (anziché L. 5.810)
Pizzafiora Pella Localelli gr. 125 (da L. 9.440 a L. 6.284 e Kg.) 1 pezzo L. 1.180 ■ pezzi	L. 2.360 (anziché L. 3.540)	Ceccolatore ■ Portolupi gr. 180 (da L. 12.945 a L. 8.850 e Kg.) 1 pezzo L. 2.530 ■ ■	L. 4.660 (anziché L. 6.990)	Krapfen ■ ■ ■ ■ ■ Mister Day gr. ■ ■ (da L. 11.270 a L. 7.314 e Kg.) 1 pezzo L. ■ ■ ■ pezzi	L. 5.680 (anziché L. 8.520)
Yogurt Lindhebe van Polenghi ■ 150 (da L. 7.234 a L. 3.330 e Kg.) 1 pezzo L. 1.160 ■ pezzi	L. 2.380 (anziché L. 3.570)	Wurstel Cifano gr. 120 (da L. 9.167 a L. 6.119 e Kg.) 1 pezzo L. 1.100 ■ pezzi	L. 2.200 (anziché L. 3.300)	Loyal Tritato gr. ■ ■ (da L. 7.736 a L. 1.159 e Kg.) 1 pezzo L. 1.450 ■ pezzi	L. 2.920 (anziché L. 4.380)
Minestrone Valle degli Orti ■ 450 (da L. 4.800 a L. 3.261 e Kg.) 1 pezzo L. 2.070 ■ pezzi	L. 4.140 (anziché L. 6.210)	Biscotti ■ ■ ■ Mister Day gr. 350 (da L. 8.019 a L. 3.319 e Kg.) 1 pezzo L. 1.690 ■ pezzi	L. 3.380 (anziché L. 5.070)	■ ■ ■ Dadi Star gr. ■ ■ (da L. 8.908 a L. 5.940 e Kg.) 1 pezzo L. 980 ■ pezzi	L. 1.960 (anziché L. 2.940)
■ ■ ■ ■ ■ Petli Beuno Lazzaroni gr. 250 (da L. 7.920 a L. 5.260 e Kg.) 1 pezzo L. 1.800 ■ pezzi	L. 3.960 (anziché L. 5.840)	■ ■ ■ ■ ■ Uovo Bisquit gr. ■ ■ (da L. 4.950 a L. 3.300 e Kg.) 1 pezzo L. ■ ■ ■ pezzi	L. 1.980 (anziché L. 2.970)	■ ■ ■ ■ ■ Succhi Valnatta ml. 200 (da L. 2.067 a L. 1.378 e Kg.) 1 pezzo L. 1.240 ■ pezzi	L. 2.480 (anziché L. 3.720)
■ ■ ■ ■ ■ Cerniale Perugina (gusti assortiti) gr. 200 (da L. 4.400 a L. 5.800 e Kg.) 1 pezzo L. 1.680 ■ pezzi	L. 3.360 (anziché L. 5.040)	■ ■ ■ ■ ■ Lait Bina Henninger cl. 33 (da L. 1.879 a L. 1.253 e Kg.) 1 pezzo L. 1.240 ■ pezzi	L. 2.480 (anziché L. 3.720)	Vino ■ ■ ■ ■ ■ Cant. Ronchetto h. 0,75 (da L. 1.840 a L. 1.287 e Kg.) 1 pezzo L. 1.380 ■ pezzi	L. 2.760 (anziché L. 4.140)
Otto-Mazzola lt. 1 (da L. 2.050 a L. 1.054 e Kg.) 1 pezzo L. 3.050 ■ pezzi	L. 6.100 (anziché L. 9.150)	■ ■ ■ ■ ■ 4 Rotoli Carta Igienica Cotanella (da L. 1.680 a L. 1.120 e Kg.) 1 pezzo L. 1.680 ■ pezzi	L. 3.360 (anziché L. 5.040)	Sacchetti Freezer Vesper (miscela assortita) ■ ■ ■ (da L. 1.380 a L. 1.054 e Kg.) 1 pezzo L. 1.580 ■ pezzi	L. 3.160 (anziché L. 4.740)
■ ■ ■ ■ ■ Extra Vergine D'Oliva Orsa Maggiore R. 1 (da L. 4.380 a L. 3.060 e Kg.) 1 pezzo L. 4.590 ■ pezzi	L. 7.100 (anziché L. 10.770)	■ ■ ■ ■ ■ Sals Bucleto gr. 400 (da L. 1.330 a L. 950 e Kg.) 1 pezzo L. ■ ■ ■ pezzi	L. 2.700 (anziché L. 4.050)	■ ■ ■ ■ ■ Vallette Bio Scala Kg. 3 (da L. 7.450 a L. 4.607 e Kg.) 1 pezzo L. 7.450 ■ pezzi	L. 14.900 (anziché L. 22.350)
■ ■ ■ ■ ■ Confettura Derby gr. 400 (da L. 4.475 a L. 3.084 e Kg.) 1 pezzo L. 1.790 ■ pezzi	L. 3.580 (anziché L. 5.370)	■ ■ ■ ■ ■ 50 Filtri ■ Mareviglia ■ 100 (da L. 2.160 a L. 1.640 e Kg.) 1 pezzo L. 2.160 ■ pezzi	L. 4.320 (anziché L. 6.480)	■ ■ ■ ■ ■ Bayzan Case h. 1 (da L. 3.800 a L. 1.370 e Kg.) 1 pezzo L. 1.900 ■ pezzi	L. 3.960 (anziché L. 5.940)

Per tre giorni ad Orta il convegno sull'Europa dei pellegrini I turisti del Medioevo

Si chiude con questa grande assise l'estate della Riviera di San Giulio - Raymond Oursel di Macon radunerà nel Cusio un gran numero di studiosi italiani e stranieri - La figura di Guglielmo da Volpiano



Orta. Guglielmo da Volpiano, scolpito in pietra d'Orta sull'androne dell'Isola di San Giulio

ORTA — E' l'ora di appuntare una conchiglia sul cappello del pellegrino e incamminarsi: saranno proprio i turisti del Medioevo, i pellegrini che negli anni attorno al 1000 esplorarono piedi in lungo e in largo l'Europa diretti al più famoso santuario, a chiudere idealmente l'estate della Riviera di San Giulio.

L'Europa dei pellegrini è il tema del convegno promosso, come unica prestigiosa manifestazione della stagione '87, dal Comune di Orta e presieduto da Raymond Oursel di Macon, che per tre giorni, dal 3 al 5 settembre, radunerà nel Cusio gran numero di autorevoli studiosi italiani ed europei impegnandoli a ricostruire il panorama di un Medioevo in cammino di cui noi, gente d'auto e di jet, non abbiamo né la dimensione né il gusto. A dare il benvenuto agli ospiti, nella conferenza del

relatori, saranno i due personaggi straordinari di cui Orta ha per così dire l'esclusiva: i pellegrini muratori. Guglielmo da Volpiano, il ventenne architetto del Medioevo di cui l'enigmistica ambone verde dell'Isola dove nasce tra fragor d'armi conserva l'ardigno ritratto scolpito nella pietra, e San Giulio il predicatore errante che, ritiratosi a vita privata, trasformò lo scoglio infestato dai serpenti in un fero di fede internazionale.

Un libro più affascinante di un romanzo firmato da Régine Pernoud conservatore degli Archivi nazionali di Parigi (ed è singolare l'assenza di questa medioevalista di chiara fama) ricorda che sin dal 1100 si ha documentazione scritta di un viaggio verso Santiago di Compostella. In Gallia, Compostella, Campus stellae, dove un eremita guidato da una stella ha individuato la tomba dell'apostolo Ciri-

aco, evangelizzatore della Spagna, nel 1000 si sta impen-
dendo come la terza meta religiosa dopo Gerusalemme e Roma.

Il cronista è un pellegrino, Aimery Ficaud, che al ritorno ha scritto una specie di guida molto minuziosa con annotazioni di costume e sul carattere degli abitanti, e notizie utili sugli ostelli e sui paesi attraversati da cui tra l'altro si scopre che sono intitolati in gran numero a santi presenti sul posto in tomba o in reliquie.

Un turismo di devozione, quello medioevale, ricco di messaggi e di spiritualità (relazione Romeo Demalo), alla ricerca di incontro con la verità evangelica, avvicinando spesso capolavori d'arte romanica senza troppo apprezzarne la bellezza. Ma anche popolare, praticato alla rinfusa da gente di ogni condizione sociale, come quel Paolo orfano di Cremona che a metà del

XIII secolo si recò diciotto volte a Roma e discese a Compostella, accompagnato a volte da frati e volte da nobili, ma volta da un diavolino, Zanino di Monagente, e da altri di cui si è conservato il nome e sempre coinvolto in drammatiche avventure di ogni tipo, tempeste e incendi sferzanti, ma a miracoli che evidenziano l'efficacia della sua amara di penitente vagabondo.

Ed ecco Brandano il monaco irlandese che inaugura l'era dei piccoli navigatori e Colombo fondatore di monasteri (relazione Odo Calderini). E ancora Norberto arcivescovo di Magdeburgo (1128) fondatore dell'Ordine dei premostratensi (Bernard Ardura) e poi gli infaticabili francescani (Anna Bujatti), vere formiche del turismo improvvisato che fa del mondo il palcoscenico della sua vocazione ginevrina.

A poco a poco sull'Europa del Medioevo la rete dei percorsi religiosi si distende e si arricchisce (foto di Paolo Monti nella mostra al Museo aperta dal 3 settembre). Itinerari perigliosi ma frequentatissimi, con un inevitabile avvicinarsi ai valichi montani, soprattutto il Gran San Bernardo (relazione del casacco Loris Qualia); soste gastronomiche, si fa per dire, negli ospizi alla tavola dei monaci (Regina Grigori); litanie in marcia e preghiere di lacerazione in tabernacolo, di cappella in cappella (Benito Baroffio); canti e danze (concerto di arpa celtica a Orta la sera di venerdì) con rinvolti di problemi notturni e misticismi (Maria Franca Nanni e Carlo Martin).

Un discorso di ampio respiro, a notte con l'atmosfera del Diavolo, sponsor di pellegrinaggi sabbaletti (Attilio Agostini); a volte più scura di cronaca come il tragico pellegrinaggio del comasco (Gianfranco Pietro Azzurro) alla ricerca di Novara (Dorino Tuniz); più spesso materia di leggenda come la sapiente storia del sette pellegrini di San Giulio che si mangiarono l'insima e, tra pellegrini divenuti sedentari, diedero origine proprio alla soglie del Cusio alla gagliarda stirpe mercantile e goliarda dei borgomastri.

Vittoria Sincero

Una nuova avventura di Dario Ferro e Ivano Marangoni Sci ai piedi e tanti cerotti così si conquista Roma

Con altri tre compagni hanno «visitato» le più famose scalinate della capitale



I quattro atleti biellesi e il giovane varesino scendono con gli sci dalla scalinata di Trinità dei Monti

BIELLA — Quattro biellesi e un varesino sono andati alla conquista di Roma con gli sci. Non si tratta di uno scherzo, ma dell'ultima trovata di Colosseo, la popolare trasmissione della Rai su tutto quanto fa spettacolo. Protagonisti dell'ultima avventura, Dario Ferro, 20 anni, di Santhia, Ivano Marangoni 21 anni, di Gaglianico, Mirko Lotta 28 anni, di Crocemosso, Cristiano Duchini 24 anni, di Pollone e Fabio Conti 22 anni, di Varese.

Ferro e Conti in monosci, Marangoni con gli sci da fondo con le ruote (gli sci-roller), Lotta e Duchini con normalissimi sci, hanno disceso tutte le più famose scalinate della capitale, dal Colosseo al circo Massimo, da piazza di Spagna a piazza del Popolo per un film tutto malto.

Racconta Ferro: «Abbiamo più fatto discesa con gli sci sulla pietrale per Colosseo, ma questa è stata veramente un'avventura folle. I cinque si sono ritrovati mercoledì scorso a Roma e per tre giorni hanno imperverato in un punto all'altro della capitale.

Concludo scherzando Marangoni: «Avremmo dovuto farci sponsorizzare da una ditta di cerotti», e spiega: «Mai preso tanta botta in vita mia, neanche quando gareggiavo sui pattini e rotelle».

m. al.

E l'annuncio del Comune di Alessandria finì in terza pagina A.A.A., muratori cercansi

ALESSANDRIA — Belle le «mattrette», pubblicitaria che manda un sorridente Francesco Alberoni (sei libri, un milione di copie vendute; negli occhi dell'illustre «pluri-sociologo» sembra brillare il simbolo del dollaro) un piccolo, quasi timido annuncio di tutt'altro genere.

«Comune di Alessandria, segretario generale. Si rende noto che è stato indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami: n. 1 posto di muratore-esecutore. Scadenza 15 settembre 1987. Per informazioni...».

L'accostamento risulta ancor più stridente se si considera che entrambi gli annunci sono comparati, nei giorni scorsi, sulla terza pagina di un grande quotidiano, luogo deputato, di solito, per annunci culturalmente e civilmente impegnati, disquisizioni sul sapere, chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo?

Domande a cui il lettore, che il preme interessato a quel piccolo traliccio, ha già risposto: «è un muratore-esecutore, viene da un periodo di apprendistato, «va» a cercare un posto in Comune.

Ecco, il posto. Fino a poco tempo fa ineguagliato come massimo bene (specie se «pubblico») è forse un mito che oggi ha perso un po' di smalto? E' proprio necessario un annuncio in terza pagina per trovare un muratore («esecuto-

re», si badi bene: che non gli venga in mente di prendere iniziative)? Non ci sono più le interminabili code di concorrenti, a cui eravamo ormai abituati?

In realtà la storia è un po' diversa. Questa per il Comune di Alessandria è l'estate dei concorsi. «Ormai — spiega l'assessore al Personale, Giovanni Perno — i nuovi contratti di lavoro impongono bandi pubblici per l'assegnazione di ogni posto in organico che resti vacante. In primavera il Consiglio comunale ne ha approvati ben 18; espletate le pratiche li abbiamo mandati in scadenza a partire da giugno, due a settimana, per evitare intasamenti.

Ci ne sono per tutti i gusti: dal selciatore all'autista; dal programmatore al computer al tecnico di amministrazione. Per i più impegnati la procedura è sempre uguale: manifestazione pubblica cittadina, bandi inviati agli «affili prelettori» principali centri dell'Alessandrina ed ai capoluoghi di provincia italiani, annunci sui quotidiani nazionali del concorso; e poi i tralicci sui giornali, alle periferie locali e nei quotidiani.

La scelta della terza pagina è stata del giornale — sottolinea Perno — a noi bastava la pubblicazione. E tutto nota al Comune circa 2 milioni e mezzo a concorso.

Sono soldi spesi bene? I concorrenti accorrono in massa? Ebbene c'è finora un record di presenze (306 domande

per due posti di «operatore» alla biblioteca), ma basta chiedere una qualsiasi specializzazione per poter contare gli aspiranti sulle dita di una mano: solo 5 per un posto di meccanico macchinista destinato al macello, per il quale è necessario fra l'altro il patentino di «conduttore» di qualità a motore; solo 6 concorrenti per diventare direttore della biblioteca (di viale la laurea in bibliotecologia); solo 7 per essere assistente sociale direttore di farmacia.

Ci sono anche casi singolari, ad esempio il concorso per custode del cimitero. Non sono richiesti requisiti speciali, ma ovviamente c'è chi lo considera un posto non particolarmente allegro. I candidati comunque sono 23. D'altronde il bandito era generico, non chiedeva esplicitamente la destinazione, ma qualcuno si fosse accorto all'ultimo momento, senza prestare attenzione ai possibili «sviluppi»?

Ancora deserto invece il concorso per «muratore esecutore»: ma eccole il 15 settembre e, dicono in Comune, le domande arrivano di solito nelle ultime due settimane. Sono certi comunque che i concorrenti non mancheranno: forse grazie anche a quell'annuncio in terza pagina che ha involontariamente ridimensionato il sorriso «millionario» di Alberoni, mostrando due estranei di un'unica realtà.

Piero Bellino

A Vercelli una rivista di fantascienza sta conquistando i giovani Incontri ravvicinati in mezzo alle risaie

VERCELLI — I cavalieri dell'altra faccia della luna, redattori di «TDS», unica rivista di fantascienza pubblicata nel Vercellese, ringraziano i lettori perché ci legano: «se la loro lettura è di Andrea», «perché hanno rinunciato ad invadere la Terra». Ringraziano, anche perché si sono accorti che stampare un giornale di «scienze fiction», in mezzo alle risaie e proprio in esclusiva (o quasi) per il pubblico del capoluogo e dintorni, si è rivelata impresa non impossibile, almeno se un poco alla chetichella. La rivista «underground» nell'ambiente vercellese si è fatta conoscere, specie tra i giovani.

Circa l'editore annuncia la fine della catascio, per un'uscita alla grande. Lo proclama Prassi, con una nota non priva di ironia, nell'ultimo editoriale: «Ci sono stati cambiamenti, piccoli tocchi e ne è uscita una nuova rivista che non tiene limiti alle sue sfrenate ambizioni. Ci state leggendo in molti, dal pubblico delle edicole di Vercelli, Biella e Novara, agli appassionati direttamente a casa loro in tutta Italia». E questo desiderio di realizzare incontri ravvicinati con potenziali lettori o collaboratori per discutere o formare club, si rivela spesso dalle colonne di «TDS».

«Non si è smesso spesso parlare di Vercelli nel mondo della fantascienza italiana, eppure sappiamo che siamo in buon numero. Potete venire a trovarci o possiamo venire noi a casa vostra, se preferite».

g. b.

CASTAGNONE LANZE
FESTEGGIAMENTI
DI S. RANTOCOMEO
CHIESA DELLA VITA 22
FRANCESCO GUCCINI
in concerto. Ingresso Lib. 10.000
SABATO 5 SETTEMBRE
PIEMONTE ROCK

ERG.

IL CALDO A MISURA D'INVERNO.

L'inverno non è uguale per tutti. E non a tutti serve la stessa quantità di caldo per affrontarlo. ERG fornisce la completa gamma dei prodotti per il riscaldamento con rapide consegne, programmando con continuità i rifornimenti e controllando costantemente i quantitativi.

ERG è in grado di fornire GPL sia in piccoli serbatoi

appositamente studiati per uso riscaldamento industriale sia in bombole da Kg. 200 particolarmente indicate per piccole industrie, ristoranti e comunità.

In questo modo la quantità del caldo non sarà uguale per tutti. La qualità del servizio e dei prodotti, invece, sarà la stessa tradizionalmente garantita dal marchio Chevron. Oggi offertavi dalla ERG. Dal più grande gruppo petrolifero privato italiano.

ERG S.p.A.
Divisione Idealgas Nova GPL e Riscaldamento
strada per Novara - 28062 CAMERI (Novara)
telefoni (0321) 518.104 - 518.292

DA.....

MAGAZZINI

DAVIANZO

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ARREDI

JESOLO PAESE (VE) VIA C. BATTISTI, 23 - TEL. 0421-951151

MONFALCONE (GO) P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 19 - TEL. 0481-72685

SAN DONÀ DI P. (VE) VIA CALNOVA, 36 - TEL. 0421-41600

NOVARA VIALE GIULIO CESARE, 145 - TEL. 0321-403145

NON SOLO CONVENIENZACOLLABORIAMO CON LE GRANDI MARCHE PER DARTI LA QUALITÀ
* AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE *

Giorgio Correggiani
 D.A.M.A. *
 malerba
 Facis
 Lovable
 sanRemo
 cacharel
 L'ARM
 CARRERA
 GIORGIO KAUTEN
 CIAO
 MOVE
 JESUS
 PAUL & SHARK
 selius
 daunenstep
 MASH
 Robe di Kappa
 WAMPUM
 Magnolia
 Watergate
 Primizia
 Adival
 COSE di SIMONA
 GOLDEN LADY
 Roy
 33
 FreeWear
 bassetti
 DONNA ENRICA
 Bugia
 imec
 Cori
 FILA
 happidea
 LENA STRAUSS & CO.
 SAN FRANCISCO
 cagi
 jalla
 eli
 Gabel
 Somma
 G. PIRELLI & C.

*C.B.: PER EVIDENTI Ragioni di ESCLUSIVE DI PIAZZA NON TUTTE LE FIRME SONO DISPONIBILI IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA.

Per tre giorni ad Orta il convegno sull'Europa dei pellegrini

I turisti del Medioevo

Si chiude con questa grande assise l'estate della Riviera di San Giulio - Raymond Oursel di Macon radunerà nel Cusio un gran numero di studiosi italiani e stranieri - La figura di Guglielmo da Volpiano



Orta. Guglielmo da Volpiano, scolpito in pietra d'Orta sull'androne dell'isola di San Giulio

ORTA — E' l'ora di appuntare una conchiglia sul cappello di prendere il bordo del pellegrino e incamminarsi: saranno proprio i turisti del Medioevo, i pellegrini che negli anni scorsi al Mille esplorarono piedi in lungo e in largo l'Europa di retti al più famoso santuario, a chiudere idealmente l'estate della Riviera di San Giulio.

«L'Europa dei pellegrini» è il tema del convegno promosso, come unica prestigiosa manifestazione della stagione '87, dal Comune di Orta e presieduto da Raymond Oursel di Macon, che per tre giorni, dal 3 al 5 settembre, radunerà nel Cusio un gran numero di autorevoli studiosi italiani ed europei impegnandosi a ricostruire il panorama di un Medioevo in cammino di cui noi, gente d'auto e di jet, non abbiamo né la dimensione né il gusto.

A dare il benvenuto agli ospiti, nelle conferenze dei

relatori, saranno i due personaggi straordinari di cui Orta ha per così dire l'esclusiva: i pellegrini muratori. Guglielmo da Volpiano, il veemente architetto del Medioevo di cui l'enigmatico ambasciatore verde dell'isola dove nasce tra fragor d'armi conserva l'ardito ritratto scolpito nella pietra, e San Giulio il predicatore errante che, trasformato a vita privata, trasformò lo scoglio infestato dai serpenti in un faro di fede internazionale.

Un libro più affascinante di un romanzo firmato da Régine Pernoud conservatore degli Archivi nazionali di Parigi (ed è singolare l'assenza di questa medievista di chiara fama) ricorda che sin dal 1190 si ha documentazione scritta di un viaggio verso Santiago di Compostella in Galizia. Compostella, Campus stellae, dove un'eretica predicava da una stalla individuata in tomba dell'apostolo Cle-

mente evangelizzatore della Spagna, nel Mille si era imponendo come la terza città religiosa dopo Gerusalemme e Roma.

Il cronista è un pellegrino, Aimery Fressat, che si ritorna ha scritto una specie di guida molto interessante con annotazioni di costume e sui costumi degli abitanti, e notizie utili sugli usi e sui paesi attraversati da cui tra l'altro si scopre che sono intitolati in gran numero a santi presenti sul posto in tomba o in reliquia.

Un turismo di devozione, quello medioevale, ricco di messaggi e di spiritualità (relazione Romeo Demafio), alla ricerca di incontro con la verità evangelica, avvicinando spesso capolavori d'arte romanica senza troppo apprezzarne la bellezza. Ma anche popolare, pratica alla rinfusa da gente di ogni condizione sociale, come quel Paolo orfano di Cremona che a metà del

XIII secolo si recò diciotto volte a Roma e diciotto a Compostella, accompagnato a volte da frati e volte da nobili, una volta da un diacono, Ranino di Bonagente, e da altri di cui si è conservato il nome e sempre coinvolto in drammatiche avventure di ogni tipo, tempeste e incendi alternati però a miracoli che evidentemente rafforzavano la sua fama di penitente vagabondo.

Ed ecco Brandano il monaco irlandese che inaugura l'era dei pionieri navigatori e Colombano fondatore di monasteri (relazione Casa Calderini). E ancora Norberto arcivescovo di Magdeburgo (1128) fondatore dell'Ordine dei premostratensi (Giovanni Ardura) e poi gli infaticabili francescani (Anna Bulardi), veri formiche del turismo improvvisabile che fa del mondo il palcoscenico della sua velleitosa giovinezza.

A poco a poco sull'Europa del Medioevo la rete dei percorsi religiosi si distende e si arricchisce (foto di Paolo Monti nella mostra al Monte aperto dal 2 settembre), itinerari perigliosi ma frequentatissimi, con un inestinguibile desiderio di salire i monti, soprattutto il Gran San Bernardo (relazione del canonico Lucien Quaglia); sette gastronomiche, si fa per dire, negli ospizi alla tavola dei monaci (Reginald Orégoire); liturgia in marcia a preghiera di tabernacolo in tabernacolo, di cappella in cappella (Bonifazio Baroffio); canti e danze (concerto di arpa celtica a Orta la sera di venerdì) con rinvii di problemi notturni e numismatici (Marco Franca Baroni e Colin Martin).

Un discorso di ampio respiro, a volte con l'intrusione del Diavolo, sponsor di pellegrinaggi sabbatici (Alfonso Annetto); a volte materia di cronaca come il tragico pellegrinaggio del cronista trecentesco Pietro Azario alle origini di Novara (Dorina Tunio); più spesso materia di leggenda come la sapiente storia del sette pellegrini di San Giulio che il parroco dell'isola e dei pellegrini divenuti sedentari, diedero origine proprio alle soglie del Cusio alla gallarda stirpe mercantile e ghiotta dei borgomanesi.

Vittoria Sincero

Una nuova avventura di Dario Ferro e Ivano Marangoni

Sci ai piedi e tanti cerotti così si conquista Roma

Con altri tre compagni hanno «visitato» le più famose scalinate della capitale



I quattro atleti biellesi e il giovane varesino scendono con gli sci dalla scalinata di Trinità dei Monti

BIELLA — Quattro biellesi e un varesino sono andati alla conquista di Roma con gli sci. Non si tratta di uno scherzo, ma dell'ultima trovata di Colosseo, la popolare trasmissione della Rai su tutto quanto fa spettacolo. Protagonisti dell'insolita avventura, Dario Ferro, 30 anni, di Biella, Ivano Marangoni 41 anni, di Caglianico, Mirko Loria 29 anni, di Crocembano, Cristiano Duchini 34 anni, di Pollone e Fabio Cotti, 22 anni, di Varese.

Ferro e Cotti in monosci, Marangoni, con gli sci da fondo con la ruota (gli skis), Loria e Duchini, con normalissimi sci, hanno discosto tutte le più famose scalinate della capitale, dal Colosseo al circo Massimo, da piazza di Spagna e piazza del Popolo per un film tutto matto.

Racconta Ferro: «Avremmo già fatto discesa con gli sci sulle pietre per Colosseo, ma questa è stata veramente un'avventura folle». I cinque si sono ritrovati mercoledì scorso a Roma e per tre giorni hanno imperverato da un punto all'altro della capitale.

Conclude scherzando Marangoni: «Avremmo dovuto farci sponsorizzare da una ditta di cerotti», e spiega: «Ma presto farò delle visite in vita mia, neanche quando gongolerò sui patini a rotelle».

m. al.

A Vercelli una rivista di fantascienza «sta conquistando i giovani

Incontri ravvicinati in mezzo alle risaie

VERCELLI — I cavalieri dell'altra faccia della luna, i redattori di «TDB», l'ultima rivista di fantascienza pubblicata nel Vercellese, ringraziano i lettori, perché ci legano, e le loro armi di Andromeda, perché hanno rinviato ad invadere la Terra. Ringraziano, anche perché si sono accorti che stampare un giornale di «science fiction» in mezzo alle risaie è proprio in esclusiva (o quasi) per il pubblico del capoluogo e dintorni, al di là di quanto si possa immaginare.

Regolarmente in edicola da cinque anni, anche se un poco alla chetichella, la rivista «underground» nell'ambiente vercellese si è fatta conoscere, specie tra i giovani.

Ora, l'editore annuncia la fine delle catacombe, per un'uscita alla grande. Lo produce Prassal, con una nota non priva di ironia, nell'ultimo editoriale: «Ci sono stati cambiamenti, piccoli ritocchi e ne è uscita una nuova rivista che non pone limiti alla sua sfera d'ambizione. Ci state leggendo in molti, dal pubblico delle edicole di Vercelli, Biella e Novara, agli appassionati contattati direttamente a casa loro in tutta Italia». E questo desiderio di realizzare incontri ravvicinati con potenziali lettori o collaboratori per discutere o fermare club, si rivela spesso dalle colonne di «TDB»: «Non si è sentito

spesso parlare di Vercelli nel mondo della fantascienza italiana, eppure sappiamo che siete in buon numero. Potete venirvi a trovare o postare per posta, o anche per telefono, le vostre idee».

E. G.

CASTAGNOLE LANZI
FESTEGGIAMENTI
DI S. BARTOLOMEO
QUESTA SERA AL 22
FRANCESCO GUCCINI
Ingresso Libero 15.000
SABATO 5 SETTEMBRE
PIEMONTE ROCK

E l'annuncio del Comune di Alessandria finì in terza pagina

A.A.A., muratori cercansi

ALESSANDRIA — Sembra la «manichetta» pubblicitaria che mostra un sorridente Francesco Guccini (del libro, un milione di copie vendute: negli occhi dell'illustre «pluri-sociologo» sembra brillare il timore del dollaro) un piccolo, quasi timido emiliano di tutt'altro genere.

«Comune di Alessandria, segreteria generale. Si rende noto che è stato indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami: n. 1 posto di muratore-escavatore. Scadenza 15 settembre 1987. Per informazioni... eccetera eccetera».

L'accostamento risulta ancor più stridente se si considera che entrambi gli annunci sono comparso, nei giorni scorsi, sulla terza pagina di un grande quotidiano, luogo deputato, di solito, per discorsi culturalmente e civilmente impegnati, disquisizioni sul nocciolo: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo?

Domande a cui il lettore, che si presume interessato a quel piccolo trafiletto, ha già risposto: «e un muratore-escavatore... viene da un periodo di apprendistato... va a cercare un posto in Comune».

Ecco, il posto. Fino a poco tempo fa inseguito come un'illusione bene (specie se «pubblico») è forse un titolo che oggi ha perso un po' di smalto? E' proprio necessario un annuncio in terza pagina per trovare un muratore («escavatore»)?

re, si badi bene: che non gli venga in mente di prendere iniziative? Ma il suo più le interminabili code di concorrenti, a cui eravamo ormai abituati?

In realtà la storia è un po' diversa. Questa è il Comune di Alessandria è «l'estate dei concorsi». «Ormai» spiega l'assessore al Personale, Giovanni Perno — i nuovi contratti di lavoro (imponendo limiti pubblici per l'assegnazione di ogni posto in organico che resti vacante. In primavera il Consiglio comunale ne ha approvati ben 18; espletate le pratiche li abbiamo mandati in scadenza a partire da giugno, due a settimana, per evitare intasamenti».

Che sia solo per tutti i guasti: dal selettore all'autista; dal programmatore di computer al tecnico di amministrazione. Per pubblicizzare la procedura è sempre uguale: manifesti nelle vie cittadine, bandi inviati agli «Albi pretorici» dei principali centri dell'Alessandrino ed ai capoluoghi di provincia italiani, annunci sui bollettini nazionali dei concorsi e poi i trafiletti sui giornali, due periodici locali e due quotidiani. «La scelta della terza pagina è stata del giornale — sottolinea Perno — a noi bastava la pubblicazione. Il tutto costa al Comune circa 2 milioni e mezzo a concorso».

Sono soldi spesi bene? I concorrenti accorrono in massa? Ebbene c'è (finora) un record di presenze (206 domande

per due posti di «operatore» alle biblioteche), ma basta chiedere una qualsiasi specializzazione per poter contare gli aspiranti sulle dita di una mano: solo 5 per un posto di meccanico macchinista destinato al manello, per il quale è necessario tra l'altro il patentino di «conduttore» di caldaie a vapore; solo 8 concorrono per diventare direttore della biblioteca (ci vuole la laurea in bibliotecologia); solo 7 per essere ammessi come direttori di farmacia.

Ci sono anche posti singolari, ad esempio il concorso per custode del cimitero. Non sono richiesti requisiti speciali, ma ovviamente c'è chi lo considera un posto non particolarmente alleghero. I candidati comunque sono 33. D'altronde il bando era generico, non chiedeva esplicitamente la destinazione; e se qualcuno si fosse iscritto all'ultimo momento, senza prestare attenzione ai possibili «sviluppi»?

Ancora deserto invece il concorso per «muratore escavatore»: ma anche il 23 settembre e, dicono in Comune, le domande arriveranno di solito nelle ultime due settimane. Sono certi comunque che i concorrenti non mancheranno: forse perché anche a quell'annuncio in terza pagina che ha involontariamente ridimensionato il sorriso «milionario» di Alberoni, mostrando due estremi di un'unica realtà.

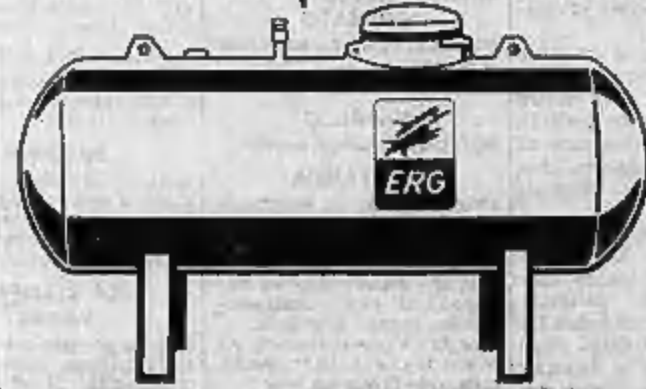
Piero Bottino

ERG.

IL CALDO A MISURA D'INVERNO.

L'inverno non è uguale per tutti. E non a tutti serve la stessa quantità di caldo per affrontarlo. **ERG** fornisce la completa gamma dei prodotti per il riscaldamento con rapide consegne, programmi di continuità i rifornimenti e controllando costantemente i quantitativi.

ERG è in grado di fornire GPL sia in piccoli serbatoi



appositamente studiati per uso riscaldamento industriale sia in bombole da Kg. 200 particolarmente indicate per piccole industrie, ristoranti e comunità.

In questo modo la quantità del caldo non sarà uguale per tutti. La qualità del servizio e dei prodotti, invece, sarà la stessa tradizionalmente garantita dal marchio Chevron. Oggi offertavi dalla **ERG**. Dal più grande gruppo petrolifero privato italiano.



ERG S.p.A.

Divisione Idealgas Nova GPL e Riscaldamento
strada per Novara - 28062 CAMERI (Novara)
telefoni (0321) 518.104 - 518.292